Spett. Biblioteca Civica

BIBLIOTECA CIVICA · DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 · Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 24 Giugno 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4521

## Tutte le Corporazioni sono state costituite

### I decreti istitutivi dell'ultimo gruppo
### Verso l'entrata in funzione dei nuovi organi

ROMA, 23

*Sono stati emanati e sono ora in corso di pubblicazione i decreti del Capo del Governo con i quali vengono istituite le Corporazioni relative alle attività produttrici di servizi, e cioè: le Corporazioni della previdenza e del credito, delle professioni e delle arti, del mare e dell'aria, delle comunicazioni interne, dello spettacolo e dell'ospitalità. Con l'emanazione di questi ultimi decreti le 22 Corporazioni previste nel piano sottoposto al Comitato corporativo centrale sono tutte costituite. Si chiude pertanto, in un termine assai breve, la prima fase di attuazione della legge 5 febbraio 1934, n. 163. Appena pubblicati i decreti suddetti saranno richieste al P. N. F., alle varie Confederazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori, alla Confederazione nazionale dei professionisti ed artisti e agli altri enti interessati, le designazioni dei membri che devono fare parte delle 22 Corporazioni. Ricevute le designazioni e accertati i requisiti dei vari membri designati in rappresentanza dei gruppi e delle categorie professionali, si provvederà all'emanazione dei decreti di nomina dei singoli Consigli delle Corporazioni. Dopo che questi atti, di non lieve importanza saranno compiuti, le Corporazioni potranno entrare in funzione per lo svolgimento del loro lavoro nell'interesse dell'economia del Paese.*

## Il sostegno del mercato granario

### Aderenza dei rurali alle direttive del Regime

ROMA, 23

Il Comitato permanente del grano, nella sua adunanza svoltasi ieri a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo, ha passato in rassegna la situazione agricola nazionale, sia gli effetti dei prezzi correnti sui mercati, sia a quelli dell'andamento stagionale.

### Effetti benefici

Dalle dichiarazioni del Duce e dalla relazione fatta dal Ministro per l'Agricoltura S. E. Acerbo appare ancora una volta in tutta la sua chiara e cristallina evidenza l'efficacia della battaglia tempestivamente svolta dal Governo Fascista e che ha portato alla vittoria del grano. E' superfluo indugiarsi sui benefici recati dalla vittoria del grano a tutta l'agricoltura nazionale. Essi, avvertiti e non da oggi in Italia e all'estero, appaiono documentati da una tale formidabile massa di considerazioni, di dati e di documenti, che riesce inutile richiamarli alla memoria. E' dimostrato inoltre — e il ricordo riesce particolarmente opportuno in questo momento in cui più diffusamente si parla del costo della vita — che l'agricoltura italiana è fra le attività produttive quella che, pur mantenendo inalterati gli oneri fissi, si è decisamente indirizzata, attraverso l'aumento delle produzioni unitarie, a una diminuzione dei costi di produzione. E' questa una delle tante benemerenze acquistate dai ceti rurali e che sta a dimostrare la perfetta aderenza della gente dei campi alle direttive del Regime.

E' innegabile che la situazione del mercato granario in rapporto al prossimo raccolto si presenta in condizioni di maggiore tranquillità in confronto allo scorso anno. Parecchi elementi confermano a sufficienza una tale previsione. Prima di tutto il minore raccolto, sensibilmente inferiore alla media prevista per tutti i Paesi grandi produttori, compresi quelli transoceanici, determinerà conseguentemente una maggiore sostenutezza dei prezzi di mercato, e successivamente il mantenimento di tutte le misure adottate dall'iniziativa del Duce fino dagli scorsi anni e che al vaglio della pratica e dell'esperienza si sono dimostrate di gran lunga più proficue di quelle costosissime adottate dagli altri Paesi.

### Il nuovo concorso

La vittoria del grano sapientemente conseguita, le difficoltà economiche che rimangono ad intralciare un efficace e pronto risveglio dell'economia mondiale e la necessità di non trascurare i mercati stranieri ai fini dell'invio di alcuni nostri prodotti agricoli particolarmente apprezzati all'estero e di migliorare a nostro favore la bilancia commerciale, segnano per l'agricoltura nazionale nuove vie da seguire. Queste nuove direttive, che sono state già enunciate dal Capo del Governo, trovano oggi la loro formulazione concreta nel Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, esaminata dal Comitato permanente, e di cui sarà definitivamente chiamato ad occuparsi il Consiglio dei Ministri nella prossima sessione convocata per il 30 corrente.

Il nuovo concorso si divide in quattro sezioni. La prima sezione riguarda la produzione unitaria del grano. Era logico e perfettamente naturale che alla granicultura, che si è dimostrata così efficace strumento di risveglio di tutte le sane energie rurali e che ha in notevole parte contribuito ad avviare le aziende agricole verso un più razionale equilibrio, spettasse il posto d'onore. La sezione per la granicultura si proporrà pertanto, chiamando in ausilio la tecnica e tutti i possibili perfezionamenti culturali, di spingere verso punte sempre più alte la produzione unitaria, con conseguente vantaggio per la diminuzione dei costi di produzione.

Vi sono in Italia ancora molte zone in cui la produzione unitaria è suscettibile di aumento, anche indipendentemente da quelli che possono derivare da un più largo impiego di mezzi tecnici, meccanici, e scientifici. Per cui, sempre mantenendo fermo il concetto che le superfici coltivate a grano non devono essere aumentate ed anzi, nei casi in cui ciò è possibile, si deve dare largo posto alle coltivazioni foraggere, si premieranno gli sforzi degli agricoltori che raggiungeranno punte unitarie più alte e dimostreranno di aver tenuto in particolare considerazione i concetti che devono indirizzare l'andamento di una bene ordinata azienda agraria.

La seconda sezione è destinata alla razionale sistemazione dei terreni. E' chiaro, anche in questo caso, che a nulla vale incoraggiare le produzioni quando gli sforzi più sapienti e meglio congegnati possono essere frustrati da una cattiva sistemazione dei terreni: ristagno di acque ed erosioni. L'intelligente agricoltore sarà pertanto spronato, per mezzo della concessione di premi, a considerare opportunamente anche questo settore, di importanza tutt'altro che trascurabile.

### Coltivazioni foraggere e zootecnica

Al progresso delle coltivazioni foraggiere e dell'allevamento del bestiame sarà dedicata la terza sezione. Abbiamo già accennato come, nelle attuali condizioni dell'agricoltura e dopo il conseguimento della vittoria del grano, il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame, debba formare oggetto di particolare attenzione da parte degli agricoltori. Aggiungiamo che esso si dimostrerà efficace e potente strumento per la difesa dei prezzi del bestiame alla quale il Governo fascista ha sempre dedicato particolari ed attente cure.

La quarta ed ultima sezione si occuperà dell'incremento della produzione orticola pregiata. Data l'importanza che tale prodotto ha nel volume delle nostre esportazioni, era più che naturale che esso trovasse una adeguata considerazione da parte del nuovo concorso che parte dal grano per abbracciare in una completa visione tutto l'andamento delle aziende agrarie. Attraverso questa sezione gli orticultori saranno spinti, non solo verso alte e qualitativamente perfette produzioni, ma anche a tener presente l'opportunità di ottenere i prodotti nelle epoche più propizie (primizie o raccolti ritardati) quando cioè la scarsa quantità delle merci esistenti rende particolarmente rimunerativi i prezzi di vendita.

Il concorso sarà annuale e durerà almeno quattro anni consecutivi. E' evidente che gli agricoltori, e particolarmente quelli di alcune zone d'Italia, non sono in condizioni, per la fisionomia delle rispettive aziende, di partecipare contemporaneamente al concorso per tutte e quattro le sezioni. Il provvedimento elaborato, prevede pertanto la possibilit dell'inscrizione ad una o più sezioni.

Partecipando al concorso gli agricoltori dovranno in ogni modo dimostrare di avere considerate alcune condizioni di carattere indispensabile, generali a tutte le bene ordinate aziende agrarie, cioè di non aver trascurato un razionale avvicendamento delle coltivazioni, di aver tenuto conto, nell'esecuzione delle opere, della loro convenienza economica, di aver eseguito perfezionamenti tecnici e colturali.

## L'esempio fascista in Turchia

### Sussidi ai bisognosi solo in cambio di lavoro

ANKARA, 23

Il principio fascista, secondo cui il sussidio di disoccupazione, come sistema, è da ritenersi contrario all'etica dell'economia, ha trovato applicazione anche in Turchia.

«Nessun pagamento senza il corrispondente lavoro: questa è la nostra norma» — ha dichiarato il Ministro degli Interni Sciukri Kaya Bey — in un'intervista concessa all'*United Press*. Ed ha soggiunto, per citare un esempio: «Non molto tempo fa si verificò una disastrosa siccità in talune regioni e il Governo dovette intervenire per soccorrere la popolazione. Vennero stanziati tre milioni di lire turche (circa 30 milioni di lire italiane), ma non un solo rurale abile al lavoro ricevette una sola piastra senza fare qualche cosa di utile. In taluni casi, non essendovi altro da fare in favore della comunità, mettemmo i contadini e le loro famiglie a lavorare per eseguire riparazioni e miglioramenti alle rispettive case coloniche e a liberare i propri terreni dai sassi. Ciascuno venne pagato proporzionalmente alle migliorie così apportate alla proprietà rurale.

Per la stessa ragione morale non abbiamo voluto che i proprietari rurali coltivassero la speranza di ottenere la cancellazione o la riduzione dei mutui fondiari. Vi sono agricoltori che, oberati da ipoteche, hanno bisogno di assistenza, e perciò abbiamo disposto che la Banca Agricola, ente statale, conceda in taluni casi a un tasso molto conveniente nuovi mutui fino all'ammontare del 50 per cento dei vecchi debiti ipotecari su cui gravavano interessi del 30 e anche del 40 per cento. La Banca ha già impegnato circa 60 milioni di lire turche (600 milioni di lire italiane) in questo servizio di trasformazione di mutui. Per identiche considerazioni di ordine morale lo Stato non rinuncia alle imposte arretrate, ma, quando è necessario, concede l'estinzione a rate e in taluni casi anche col pagamento in natura.

Fortunatamente — ha concluso il Ministro — non abbiamo disoccupazione nel settore industriale, anche perchè in Turchia tale ramo di attività non ha grande sviluppo. Possedute direttamente dallo Stato e poste sotto il controllo governativo, le nuove industrie saranno più indipendenti dalle fluttuazioni stagionali e contingenti e quindi gli operai avranno una certa stabilità di lavoro».

Sciukri Bey ha precisato anche che la industria nazionale si svilupperà soltanto in quei rami che consentiranno l'impiego di materie prime disponibili nel Paese. Sarà, per esempio, preferita, oltre a quella tessile, anche la produzione delle calzature, che ora vengono in gran parte dall'estero. A riguardo della protezione industriale nazionale va segnalato il fatto che in questi ultimi tempi le autorità non riuscivano a scoprire come taluni prodotti di profumeria e simili, tutti di marca francese, inglese o tedesca, avessero inondato il mercato di Istanbul e di altre città, senza che alle dogane si trovasse traccia d'importazione. Si è poi accertato che si trattava di roba preparata in Turchia e smerciata con falsa etichetta straniera. I colpevoli saranno processati per frode commerciale, anche perchè così, implicitamente, davano al consumatore l'impressione che i prodotti nazionali fossero inferiori a quelli esteri.

## Edda Ciano Mussolini a una colazione offerta in suo onore da MacDonald

LONDRA, 23

Stamane la contessa Edda Ciano Mussolini, accompagnata dall'Ambasciatore d'Italia e da donna Antonietta Grandi è partita da Londra per recarsi nel Surrey al castello dei Cherquers residenza estiva dei Primi Ministri inglesi ove il Primo Ministro MacDonald ha offerto una colazione in suo onore.

## La Missione militare francese

### alla commemorazione di San Martino e Solferino

TORINO, 23

Oggi è transitata per la nostra città col treno speciale le numerosa rappresentanza dell'Esercito francese che prenderà parte domani alle cerimonie commemorative delle battaglie di San Martino e Solferino, in cui il 24 giugno 1859 i sardi e i francesi alleati si batterono vittoriosamente contro gli austriaci.

La rappresentanza militare francese, com'è passata per Torino, si compone di undici ufficiali, diciannove sottufficiali e 184 uomini di truppa — Chasseurs des Alpes — con bandiera e musica. A sua disposizione il Governo italiano aveva mandato alla frontiera un treno speciale completato da due vetture-ristorante, che andrà fino a Verona e riporterà la Missione militare, nostra ospite, nel viaggio di ritorno. Il treno speciale

## Il soggiorno del Papa a Castel Gandolfo

### sarebbe di breve durata

ROMA, 23

Si approssima l'epoca in cui si dice che Pio XI andrebbe per qualche tempo nel palazzo della Villa Pontificia di Castel Gandolfo. La partenza sarebbe preannunciata nella prima decade di luglio. Le voci che corrono su questa partenza del Papa sono contradditorie. C'è chi continua a dire che Pio XI non si muoverà da Roma, e c'è chi dice il contrario. Il vero è che il Papa non ha alcuna premura di allontanarsi da Roma e se ne allontanerà di mala voglia cedendo alle pressioni, ma certo la sua permanenza a Castel Gandolfo non potrà essere di lunga durata. Il Cardinale Segretario di Stato rimarrebbe nella Città del Vaticano ma quotidianamente, o quasi, farebbe una corsa a Castel Gandolfo. Lo stesso farebbe il Maestro di casa per il quale non è stato preparato un appartamento nella villa ma solo un piccolo ufficio. Dato il temperamento del Pontefice, di una instancabile attività, si procurerebbe di continuare anche a Castel Gandolfo la vita come nella Città del Vaticano, ossia prelati preposti a dicasteri continueranno ad affluire anche a Castel Gandolfo per il trattamento degli affari, e così, oltre alle udienze private, procurare qualche udienza numerosa di gruppi e di pellegrinaggi. In conclusione nessuno sa nè può sapere come realmente si svolgerà la vita a Castel Gandolfo.

### Strumento della potenza economica nazionale

## La feconda attività dell'I. M. I.

### 762 milioni di mutui - Aumento della riserva

ROMA, 23

*Si è oggi riunita, sotto la presidenza di S. E. il sen. Teodoro Mayer l'assemblea ordinaria dei partecipanti dell'Istituto Mobiliare Italiano per l'approvazione del bilancio annuale. Detto bilancio si riferisce all'esercizio 1.o aprile 1933-31 marzo 1934. Registra un complesso di operazioni di mutuo per 204 milioni, sicchè nei primi due esercizi ascendono a 762 milioni. I risultati di gestione consentono, dopo aver provveduto alla rimunerazione di legge sul capitale versato, nella misura del 5 per cento, l'aumento delle riserve di 3 milioni e mezzo di lire, che ascendono così a 6 milioni e 600 mila lire.*

*Grazie all'ampia fiducia goduta dall'Istituto presso gli enti che raccolgono il risparmio, fu possibile in questo esercizio di collocare a fermo le cartelle obbligazionarie senza ricorrere a pubbliche emissioni, e con ciò si evitò anche di intralciare gli appelli di maggiore portata rivolti per pubbliche finalità al risparmio nazionale. Merita poi rilievo il fatto che le obbligazioni dell'Istituto si sono dapprima portate e poi costantemente mantenute sopra la pari, con una «plus» valenza apprezzabile, ove si consideri il periodo di ammortamento del titolo. La cauta oculatezza nella selezione delle operazioni, congiunta all'assenza di scopi di lucro nell'azione dell'Istituto Mobiliare gli ha permesso di seguire con stretta aderenza la progressiva riduzione dei saggi di interesse realizzando perciò le migliori condizioni possibili per i nuovi finanziamenti, e quindi di riflesso, per l'economia del Paese.*

*Per quanto riguarda l'avvenire, il graduale esaurirsi degli enti di liquidazione e la restituzione degli organismi di credito alle loro funzioni normali dovrebbero considerarsi elementi di rafforzamento dell'attività dell'Istituto, il quale si trova pronto a svolgere la sua azione di strumento di potenza economica in una ben definita situazione industriale e finanziaria, che favorisca il contatto e la collaborazione con le aziende, le quali, ammaestrate nella vecchia e nuova esperienza, rinnovate nei quadri, rese sempre più sensibili alle necessità economiche e sociali della nuova Italia, siano degne di divenire forze operose nella gagliarda vita della Nazione.*

*L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio, il conto spese e rendite, la relazione del Consiglio di amministrazione e quella dei sindaci. Sono stati riconfermati in carica per il biennio 1934-36 tanto i consiglieri e i sindaci di designazione ministeriale, quanto quelli eletti dall'assemblea dei partecipanti.*

## L'on. Lantini illustra l'attività dell'U. C. I.

### alla riunione del Consiglio consorziale

ROMA, 23

Sotto la presidenza dell'on. Lantini, si è riunito oggi il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio consorziale d'informazioni su ditte all'estero (U.C.I.). Oltre ai Ministeri degli esteri e delle Corporazioni, erano rappresentate le Confederazioni degli agricoltori, dell'industria e del commercio, sotto gli auspici dell'Istituto nazionale per l'esportazione, con lo scopo di diffondere tra le classi esportatrici la pratica prudenziale di assumere informazioni sui clienti esteri, prima di entrare con essi in rapporti d'affari.

L'on. Lantini ha fatto un'ampia relazione, illustrando l'attività svolta nell'ultimo esercizio e lo sviluppo raggiunto dall'U.C.I. durante i suoi primi quattro anni di vita. Egli ha posto in evidenza la vasta organizzazione realizzata dall'Ufficio, che ha messo a disposizione delle nostre classi esportatrici un servizio rapido e attendibile cui fare ricorso nel loro lavoro. Gli intervenuti hanno rilevato l'importanza delle funzioni disimpegnate dall'Ufficio a favore dell'esportazione italiana e hanno preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti.

Il Consiglio infine ha approvato il bilancio preventivo per il prossimo esercizio e ha adottato diverse misure per assicurare il crescente sviluppo e la maggiore efficienza dell'U.C.I.

## Stabilimento serico riaperto

### nella provincia di Alessandria

ALESSANDRIA, 23

Si apprende che è stata decisa la riapertura dello stabilimento serico di Sezzadio che darà lavoro a 200 operai.

## Imperia avrà un grande porto

### per il traffico dell'olio d'oliva

ROMA, 23

Imperia, la bella cittadina capoluogo di provincia sulla Riviera ligure di ponente confinante colla Francia, e formata dalla fusione di porto Maurizio con Oneglia, non tarderà ad avere un unico porto destinato ad assumere una importanza internazionale specialmente per il traffico dell'olio d'oliva, il più importante prodotto della regione. Nonostante la fusione delle due città continuano ad esistere i due porti, uno chiamato Imperia e l'altro Imperia II con amministrazione propria. Il piano regolatore della nuova città comprendo fra l'altro la trasformazione dei due porti in un porto solo, munito di ampie calate, di vasti specchi d'acqua molto profondi e di tutti i meccanismi moderni destinati a facilitare al massimo grado le operazioni di carico e di scarico. Quando il nuovo porto sarà ultimato, l'olio d'oliva potrà essere imbarcato direttamente sui grandi transatlantici per i Paesi di destinazione.

## L'Italia citata ad esempio in Inghilterra

### per la sistemazione dei quartieri popolari

LONDRA, 23

Parlando in una riunione politica a Manchester sul problema della sistemazione dei quartieri popolari, Miss Elisabeth Denby si è particolarmente richiamata a quanto ha fatto l'Italia in tale campo. In particolare ha accennato alla grande cura con cui tutte le città d'Italia hanno provveduto a sostituire alle case dei vecchi quartieri popolari nuovi edifici decorosi e comodi per gli operai a condizioni vantaggiosissime per i locatari e senza pregiudizio degli interessi economici dei proprietari dei terreni. Ha parlato quindi del perfetto attrezzamento degli speciali alberghi per i poveri, che assicurano ad essi alloggio conveniente e completa assistenza. Gli inquilini che qualche volta non sono in grado di pagare regolarmente la loro pigione, ha aggiunto Denby, non vengono mai sfrattati. In Italia si considera preferibile perdere i proventi di un affitto che spingere la povera gente al vagabondaggio e alle cattive azioni.

## S. E. Starace inaugura a Roma

### la «Giornata del giocattolo italiano»

ROMA, 23

Nel pomeriggio il Segretario del P. N. F. ha inaugurato la «Giornata del giuocattolo italiano» nei locali di Piazza Adriana, ove per l'occasione erano stati raccolti in vari reparti i migliori prodotti dell'industria e dell'artigianato destinato ai bambini. Il Segretario del Partito è stato ossequiato all'ingresso della mostra dal Prefetto, dal Segretario federale dell'Urbe, che è presidente del Comitato romano per la Giornata, dai Segretari federali di Firenze e Trento, dai rappresentanti le Confederazioni del commercio e dell'industria, dal rappresentante dell'artigianato, dai componenti il Comitato romano e da numerose personalità del campo politico e sindacale. L'on. Starace ha subito iniziato il giro dei vari reparti interessandosi vivamente a tutti gli articoli esposti e soffermandosi spesso per osservare il funzionamento dei giuocattoli istruttivi e per intrattenersi brevemente con i vari espositori che gli mostravano gli oggetti più caratteristici e interessanti, tutti di autentica produzione italiana. La visita si è protratta per circa un'ora.

## Il programma delle onoranze a Vincenzo Bellini

ROMA, 23

Presieduta dall'on. Pierantoni, presente, nella parte conclusiva S. E. Starace, presidente delle onoranze nazionali per il centenario di Vincenzo Bellini, si è tenuta una riunione a Palazzo Littorio, nella quale venne deciso di iniziare la celebrazione con la rappresentazione di un'opera di Bellini in ciascun teatro nella sera del 1.o gennaio XIII, così che il Reale rappresenterà «Il pirata»; la Scala «Sonnambula»; il Carlo Felice «I Puritani»; il San Carlo di Napoli «Sonnambula»; il Comunale di Catania «Beatrice di Tenda». In questo teatro inoltre saranno messi in scena «I Puritani» nella sera del 25 gennaio XIII, a ricordo del centenario della prima rappresentazione avvenuta il 26 gennaio 1835 al Teatro degli Italiani a Parigi.

Il Regio di Torino, che apre normalmente la sua stagione il 6 gennaio, la inaugurerà con «Capuleti e Montecchi», il Comunale di Firenze, durante il maggio musicale, allestirà «Il Pirata», il Massimo di Palermo «Norma» e «Pirata», l'Arena di Verona, durante la consueta stagione estiva, metterà in scena un'opera da stabilirsi.

Il Teatro del Casino municipale di S. Remo riprodurrà «Sonnambula» e «Straniera».

Nel procedere del loro calendario, quasi tutti i teatri rappresenteranno un'altra opera di Bellini: così il Reale «Norma», la Scala «Straniera», il Carlo Felice «Capuleti e Montecchi», il Regio di Torino «Norma», il Comunale di Catania «I Puritani» e il «Pirata». A Catania infine, ove le manifestazioni culmineranno nel mese di settembre, il Carro di Tespi porterà degnissime esecuzioni di «Norma», «Sonnambula» e «Straniera». L'Ente italiano audizioni radiofoniche (EIAR) darà concerti di musica belliniana. In tal modo, saggiamente distribuite, le opere di Bellini saranno rappresentate e costituiranno l'omaggio grandioso e memorabile dell'Italia fascista al suo Genio immortale.

### I solenni funerali del Gen. Mazza

## Le condoglianze e i fiori del Duce

OLEGGIO, 23

Oleggio ha tributato stamane solenni onoranze al compianto Luogotenente generale Filippo Oddone Mazza. Davanti al feretro ch'era coperto dal tricolore, è sfilata alla villa dei pioppi un'interminabile folla di gerarchi, senatori, deputati, Camicie Nere e umili contadini. Notata la corona del Capo del Governo, che aveva fatto spedire dal Generale Traditi, Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, il seguente telegramma al Prefetto di Novara: «S. E. il Capo del Governo desidera che Vostra Eccellenza si renda interprete presso la famiglia del defunto Generale Oddone Mazza delle sue espressioni di cordoglio».

Fra i numerosissimi telegrammi di condoglianza notato pure quello di S. E. la contessa Calvi di Bergolo.

## La I squadra navale italiana giunta a Durazzo

TIRANA, 23

Stasera ha gettato le ancore nella rada di Durazzo la prima squadra navale italiana dell'Adriatico, composta di circa 20 unità. Subito dopo l'arrivo vi è stata la rituale visita alle autorità albanesi da parte del rappresentante il Comando delle navi.

## Omaggio degli ufficiali in congedo

### ad Arnaldo Mussolini

MILANO, 23

Stamane S. E. il Gen. Boriani, vicepresidente dell'U.N.U.C.I., accompagnato dal segretario generale col. D'Alenzo, dal capogruppo di Milano Generale Provale e dai membri della Presidenza centrale, si è recato alla sede del *Popolo d'Italia* per deporre, a nome di tutti gli ufficiali in congedo convenuti a Milano per il rapporto annuale, un omaggio floreale dinanzi all'effige di Arnaldo Mussolini.

## Le udienze del Segretario del Partito

ROMA, 23

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto a Palazzo Littorio il fascista universitario Ivon De Begnac, che gli ha consegnato il volume «Trent'anni di Mussolini». Al Segretario del Partito è stato anche fatto omaggio, dall'avvocato Pirro, della collezione dell'anno XI della rivista «Il diritto fascista».

## Le insegne di caposquadra e ferito fascista

### al valoroso Avanguardista Leonetti

ATENE, 23

Presenti le Regie autorità con rito austero sono state consegnate le insegne di caposquadra e il distintivo di ferito fascista assegnati dal Direttore degli italiani all'estero all'Avanguardista Leonetti Andrea dinanzi ai reparti delle organizzazioni giovanili in uniforme riunite al campo sportivo italiano. Il segretario del Fascio ha portato il saluto e le felicitazioni dell'on. Starace al giovane Avanguardista.

Il Leonetti è stato molto festeggiato dai suoi camerati. Come è noto, egli ha tenuto fronte a 20 sovversivi che lanciavano grida contro il Fascismo.

## I liquidatori delle Confederazioni

### eliminate dall'inquadramento corporativo

ROMA 23

Con decreto miniteriale in data 9 giugno 1934 pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, l'on. dott. Nazzareno Bonfatti è nominato liquidatore della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, l'on. conte Giovanni Cao di San Marco è nominato liquidatore della Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima e aerea, l'on. Guido Corni è nominato liquidatore della Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazione interna e l'on. Raffaello Riccardi è nominato liquidatore della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria.

## Probabili mutamenti nel Governo britannico

### La vacanza di MacDonald - Le conversazioni navali continueranno sotto la direzione di Baldwin - Negoziati in un'atmosfera di scetticismo

LONDRA, 23

La *Morning Post*, commentando la notizia apparsa su tutti i giornali che il Primo Ministro sarà costretto ad abbandonare, a causa delle sue condizioni di salute, le cure del Governo per un periodo di tre mesi, prende occasione per riconfermare come molto probabile che dopo il suo ritorno, nell'ottobre prossimo, avrà luogo un largo rimpasto ministeriale.

Frattanto — continua il giornale — le conversazioni navali preliminari attualmente in corso, procederanno sotto la direzione di Baldwin e del Primo Lord dell'Ammiragliato. Le speranze di successo per le conversazioni navali sono assai scarse e le prospettive di un sostanziale aumento dell'Aeronautica annunciato da Baldwin, sono lungi dal realizzarsi. Quanti conoscono Mac Donald e le sue idee dubitano che in tali circostanze egli desideri mantenere il suo posto al Governo.

### Le proposte inglesi all'America

Per ora nessun progetto definito ha ancora fatto il Primo Ministro per i tre mesi di vacanze all'estero. Egli spera di poter lasciare Londra prima della fine della prossima settimana e intende ritornare a Downing Street verso la fine del mese di settembre.

L'Ambasciatore giapponese Masudaira si è incontrato oggi col delegato americano Norman Davis in relazione alle note conversazioni preliminari per la Conferenza navale del 1935, che hanno luogo a Londra da lunedì scorso. Norman Davis ha informato l'Ambasciatore giapponese dell'andamento dei negoziati tra i delegati inglesi e americani. Da Washington si apprende che le proposte dell'Inghilterra di potenziare la sua flotta sono state ricevute da quel Dipartimento di Stato. Secondo il Segretario di Stato Cordell Hull, esse saranno prese in esame puramente come proposte generiche preliminari. Il Dipartimento di Stato sarebbe però alquanto sorpreso di ricevere delle proposte così in anticipo sulla Conferenza del 1935. E' poi opinione generale nei circoli americani che per settimane ed anche per mesi nulla di definitivo sarà concluso a Londra.

Si manifesta intanto qualche disappunto per il timore che l'Inghilterra, domandando fin d'ora un potenziamento delle sue forze, incoraggi il Giappone a chiedere altrettanto. Le proposte inglesi che, in base alle prime indiscrezioni, abbiamo già segnalato ieri, sono state trasmesse a Washington dal delegato americano Norman Davis.

### Delegati tedeschi a Londra

Frattanto, la relazione inglese alla moratoria dei debiti tedeschi, compresi i prestiti Dawes e Young, ha avuto il suo effetto a Berlino. Si annuncia infatti che quel Governo, ha accettato l'invito del Governo britannico di inviare la settimana prossima a Londra dei delegati per discutere della moratoria e delle misure di rappresaglia che l'Inghilterra minaccia istituendo una stanza di compensazione anglo-germanica. Il Governo inglese è veramente deciso a salvaguardare gli interessi dei sottoscrittori ai prestiti Dawes e Young, ciò che è stato ripetutamente detto dal Cancelliere ed espresso nella nota inviata a Berlino. Siccome i prossimi negoziati di Londra riguarderanno principalmente i due prestiti sopraccennati, si chiede che il Governo di Berlino manderà qui delegati ufficiali e non banchieri privati e neppure rappresentanti della Reichsbank. Si teme però che la Germania non sarà disposta a fare concessioni se non di minor conto e che i suoi delegati avranno piuttosto il compito di chiarire una volta ancora il punto di vista del proprio Governo e spiegheranno la necessità che lo hanno costretto a dichiarare la moratoria.

## Penosa impressione a Berlino

### per la risposta inglese alla moratoria

BERLINO, 23

La severa nota di risposta inglese a quella tedesca, con la quale veniva annunziata la sospensione dei trasferimenti in valuta estera per i servizi dei prestiti Dawes e Young, provoca una penosa impressione in questa stampa. La nota stessa è commentata molto aspramente dalla *Börsen Zeitung*, la quale si domanda se vi debba vedere una vittoria della sragionevolezza. La critica ricorda essenzialmente gli argomenti usati dall'Inghilterra a suo tempo, soprattutto per dichiarare antieconomici i pagamenti all'America e dice che a tanto maggior ragione quegli argomenti devono essere usati nel caso della Germania. Il giornale conclude col dire che occorre constatare, con rammarico, che il Governo britannico, in una questione che tocca così da vicino l'economia mondiale, cerca di imporre con la violenza un punto di vista unilaterale. Le misure prospettate finirebbero col paralizzare interamente il commercio con la Germania, con ripercussioni irreparabili sull'economia mondiale. Ricordate le richieste fatte giovedì dal presidente della Reichsbank, Schacht, a diplomatici e giornalisti stranieri circa la necessità di restituire alla Germania delle basi di rifornimento di materie prime, ovvero di facilitare la vendita delle sue merci, il giornale dice che non si potrebbe meglio caratterizzare la situazione. I Paesi creditori avrebbero ogni interesse ad intendersi col loro debitore, mentre non è con la minaccia di violenze che si risolve la questione dei trasferimenti tedeschi.

Sul provvedimento, ieri annunziato, di nuove limitazioni alla concessione di valute per i bisogni del commercio estero, si apprende quanto segue: «A partire da lunedì prossimo, il criterio di ripartizione percentuale ai richiedenti sarà quello delle entrate giornaliere della banca, la quale non concederà in totale più divise di quelle che abbia incassato nella giornata. Inoltre la ripartizione non sarà la stessa per ogni richiesta o valuta, bensì sarà data la preferenza a quelle che si riferiscono alle importazioni di materie prime e di generi alimentari, in modo da garantirne il rifornimento.

## Biasimi parigini a Barthou

### per le disinvolte dichiarazioni di Bucarest

PARIGI, 23

Le manifestazioni oratorie cui ha dato luogo la visita di Barthou in Romania e soprattutto il discorso col quale il Ministro degli Esteri francese ha risposto ai deputati romeni, discorso nel quale è già delineata con chiarezza finora mai usata l'opposizione francese alla revisione dei trattati e la promessa che in ogni caso la Francia sarà a fianco della Romania, suscitano le proteste di alcuni giornali francesi. Naturalmente non si tratta di quegli organi ufficiali che, docili invece alle direttive venute dall'alto, approvano unanimemente le parole del Ministro e se ne compiacciono. Sono i giornali che riescono a sottrarsi all'atmosfera caratteristica creata tanto in Francia quanto in Romania dal viaggio di Barthou, i quali osservano che il Ministro si è troppo compromesso, lasciandosi trasportare dall'ambiente, a fare delle promesse che non possono essere approvate dalla maggioranza del popolo francese. Per la *Victoire* Barthou per esempio ha agito «in un'atmosfera addirittura di ebbrezza».

«Non ci piace — scrive la *Victoire* — vedere il nostro Ministro degli Esteri trattare i nostri affari più delicati in un grande comizio come quello che si è tenuto al Parlamento di Bucarest. Con queste dichiarazioni fatte nell'aula parlamentare romena si ottiene forse un'apparenza di apoteosi, ma certamente non si accomodano le faccende europee. Insomma la Francia, dopo essersi messa a rimorchio dell'America e poi dell'Inghilterra, si è posta adesso — come lo prova il viaggio di Barthou — a rimorchio di popoli giovani, di popoli addirittura fanciulli, della Piccola Intesa. La Francia è fiera di troneggiare in mezzo alla corte di questi piccoli popoli; ma quando ci si riunisce a discutere, non è la Francia che dirige, ma sono questi popoli senza speranze, incoscienti dei pericoli, storditi e presuntuosi, che comandano. Così dovremo forse dichiarare la mobilitazione contro la Germania a richiesta di Benes, o contro l'Italia, se la Italia e la Serbia non si intendono, o contro la Russia, se un giorno i russi volessero riprendere la Bessarabia alla Romania. Questo insomma ha proclamato dinanzi all'Europa il Ministro degli Esteri di Francia. Ma che belle gioie sono in prospettiva per i nostri figli e i nostri nipoti!».

*Notre Temps*, ancora più violento, si domanda se il Ministro era autorizzato a tenere un simile linguaggio, e se, nell'ipotesi che il Governo gli avesse dato questa autorizzazione, il Governo a sua volta aveva i poteri per impegnarsi fino a questo punto? In ogni caso il giornale nota che i discorsi di Bucarest «fanno apparire una contraddizione fra la politica che il Governo pratica effettivametne e quella che predica a Palazzo Borbone. A Parigi il Governo fa dire dalla stampa ufficiosa che non ha mai pensato di realizzare la politica dei blocchi e delle alleanze: a Bucarest invece scava sempre più profondamente il fossato fra vincitori e vinti e contrappone gli uni agli altri gli Stati che vorrebbero interporre appello contro «statu quo» europeo e gli Stati che intendono invece approfittare per sempre di questo «statu quo».

## L'Ungheria, la Piccola Intesa

### e la collaborazione economica

BUDAPEST, 23

In connessione con la frase del comunicato ufficiale sui lavori della Conferenza della Piccola Intesa, in cui è detto che la Piccola Intesa ha il grande rammarico di constatare che alcune dichiarazioni ufficiali ungheresi dànno l'impressione che l'Ungheria voglia escludersi essa stessa dalla cooperazione economica l'*Agenzia telegrafica ungherese* si riferisce al discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio Gömbös alla Camera alta il 20 corr. nel quale il Presidente dichiarò espressamente che il suo punto di vista, secondo il quale condizione preliminare del riavvicinamento alla Piccola Intesa deve essere la revisione dei trattati di pace, si riporta alla cooperazione organica nel campo politico-economico, ma che indipendentemente da ciò egli è sempre pronto a negoziare in uno spirito di leale buon vicinato nell'interesse del mantenimento e dell'ampliamento delle relazioni economiche normali.

Continuando a commentare la manifestazione di Bucarest il *Fueggtlenseg* scrive fra l'altro:

«Non l'Ungheria esclude se stessa dalla collaborazione ma gli altri vogliono escluderla per abbassarla al rango di colonia e farle sacrificare la sua coscienza nazionale in cambio di eventuali momentanei vantaggi. Il disgraziato viaggio di Barthou non ha servito in alcun modo la causa della pace. Barthou ha gettato sulla bilancia la spada di Brenno, ma oserà egli assumersi la responsabilità qualora la Piccola Intesa, vedendosi incoraggiata, trascinasse l'Europa verso una nuova guerra? La gioventù del mondo, della cui pelle in fin dei conti si tratta, non intende confermare la politica di Barthou neanche in Francia, anzi colà forse meno che altrove. Il *Nemzeti Ujsag* constata che l'Ungheria deve ora raccogliere tutte le sue forze e provvedere soprattutto a rafforzare sempre i suoi rapporti con l'Austria.

## Il Ministro francese degli Esteri

### giunto in Jugoslavia

BELGRADO, 23

Quest'oggi è giunto in Jugoslavia il Ministro degli Esteri francese Barthou. Una delegazione speciale con a capo il Viceministro degli Esteri Puric si è recata ad Orsova dove Barthou è salito a bordo del piroscafo «Re Alessandro» che è giunto alle 7 di sera a Milanovac.

L'ITALIA FASCISTA PER I LAVORATORI

# Il problema delle 40 ore resta all'o. d. g.

## Una mozione di De Michelis approvata a Ginevra

GINEVRA, 23

La Conferenza internazionale del lavoro ha chiuso stasera i suoi lavori, dopo aver preso un'importante deliberazione che autorizza a mantenere le speranze per la settimana lavorativa di 40 ore.

Infatti, secondo la mozione presentata dal sen. De Michelis e approvata dalla Conferenza con 65 voti contro 37, l'Ufficio dovrà occuparsi ancora del problema allo scopo di poter addivenire a un nuovo progetto più suscettibile di riunire i suffragi di quei Governi che non si sono mostrati favorevoli a quello esaminato nell'attuale sessione e metterlo in discussione il prossimo anno.

### Pro e contro la mozione

In favore della mozione De Michelis ha parlato per primo il delegato italiano per gli operai, on. Capoferri, il quale ammette che questo progetto rappresenta un compromesso; tuttavia esso deve significare un avviamento verso la soluzione del problema. Il problema della riduzione della durata del lavoro — afferma l'on. Capoferri — è nello stesso tempo tecnico, finanziario, umano e sociale. Non si può, dopo averne iniziata la discussione, dopo averne intravista la soluzione, lasciarlo cadere senza fermarsi. Ecco perchè, in mancanza di meglio, il delegato operaio italiano voterà per il mantenimento del problema all'ordine del giorno dell'Ufficio internazionale del lavoro.

L'on. Capoferri ha poi rivendicato ai delegati operai fascisti il merito di avere sollecitato lo studio della reale portata della disoccupazione tecnologica con una inchiesta sul volume della produzione in rapporto con le varie epoche e con le cifre della mano d'opera impiegata.

Il delegato governativo inglese Legget ritiene, invece, che non si possa decidere sin d'ora la ripresa della discussione del problema per l'anno prossimo, se non si è prima atteso il risultato delle varie inchieste governative. Il danese Oersted, a nome del gruppo padronale, si dichiara nettamente contrario alla riforma ritenendola falsa in teoria e irrealizzabile in pratica e quindi annuncia che il suo gruppo, a eccezione del delegato italiano, voterà contro qualsiasi progetto di risoluzione che prevede la possibilità della riduzione.

### «Andare verso il popolo»

Sale allora alla tribuna il delegato governativo italiano sen. De Michelis, il quale dichiara di parlare a nome dei partigiani della riduzione della durata del lavoro. Egli difende in modo assai vivo il principio della settimana di 40 ore contro le critiche che sono state portate da varie parti soprattutto contro i tentativi di liquidare la questione attraverso fermule procedurali. Nessuno può negare, dal punto di vista storico, afferma il delegato italiano, che l'articolo 1.o del progetto di convenzione sulla settimana di 40 ore abbia ottenuto 44 voti favorevoli e 8 contrari. Per una questione procedurale, perchè non s'era raggiunto il quoziente regolamentare, il progetto non si è potuto adottare.

Il gruppo governativo afferma che il sen. De Michelis ha sentito tutta la responsabilità che pesava sulle sue spalle e ha esplicato la più grande volontà per presentare agli altri gruppi e alla Conferenza un testo che si pensava potesse ottenere l'adesione del più grande numero dei delegati e magari anche di un gruppo. Quando si è in cammino — afferma il delegato italiano — qualche volta ci si arresta per risollevare coloro che accanto a noi sono caduti, perchè già stanchi. Ma infine se vi sono di quelli che persistono a rimanere sempre a terra, quelli che hanno maggiore buona volontà e più resistenza sono costretti a continuare a marciare. Poichè noi vediamo che c'è uno scopo da raggiungere, noi abbiamo continuato la nostra marcia in avanti. Io non avevo che da rammentarmi le parole del mio Capo, di Mussolini, che ci ha dato quest'anno come parole d'ordine: «andare verso il popolo». Ebbene io non avevo che da seguitare il mio cammino, sicuro che avrei compiuto il mio dovere cercando di appoggiare una proposta che avrebbe ricevuto l'adesione di uno dei gruppi della Conferenza, anche se l'altro continuava a fare della resistenza e a restare indietro.

### Un leale riconoscimento

Il sen. De Michelis illustra il significato della sua mozione e conclude acclamato esprimendo il fermo convincimento che il problema della riduzione del lavoro è in cammino e che nessuno riuscirà ad arrestarlo.

Un chiaro riconoscimento dell'efficacia dell'opera italiana è stato pronunciato dal delegato operaio britannico, Haydai, il quale ha ringraziato i Governi disposti a far opera di giustizia, felicitandosi per la soluzione trovata e stigmatizzando invece i Governi rimasti all'opposizione. Parlarono, infine, in vario senso, numerosi altri delegati e si è giunti al voto, che salva il problema delle 40 ore settimanali e lo mantiene al primo piano dei lavori del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro.

## Messaggi di MacDonald e Henderson al 24.o Congresso per la pace

LONDRA, 23

I giornali riportano il testo del messaggio che MacDonald ha inviato al 24.o Congresso nazionale per la pace che si è aperto a Birmingham. Il Primo Ministro ripete che, a garantire la pace e la prosperità del mondo, è necessario un ritorno generale alla fiducia nell'avvenire. Malgrado tutte le previsioni sfavorevoli, era stato raggiunto a Ginevra un accordo che permetteva la continuazione di un'opera pacificatrice nel mondo e non toglieva ogni speranza di raggiungere una convenzione per il disarmo. La responsabilità del ritardo frapposto al raggiungimento di tale accordo ricadeva sulla Germania, ma il Governo britannico avrebbe continuato tutti i suoi sforzi per difendere la causa della pace e promuovere la buona volontà fra le Nazioni. Al Congresso sono giunti, tra gli altri, anche i messaggi di Henderson e di Avenol. Il primo insiste in particolare sulla necessità che l'opinione pubblica agisca attivamente per favorire il ritorno della Germania a Ginevra attraverso il riconoscimento del principio dell'eguaglianza dei diritti, basato sopra un sistema di sicurezza e sopra una convenzione che, non solo limiti, ma riduca gli armamenti. Avenol dichiara nel suo messaggio che il timore di un ritorno alla anarchia internazionale, di cui i popoli hanno già sperimentato le conseguenze disastrose, costituisce una garanzia per la pace del mondo e un provvidenziale sprone a rafforzare lo spirito di collaborazione fra gli Stati.

## Crisi dell'afflusso turistico in Francia

ROMA, 23

Si ha da Parigi la segnalazione di un allarme che va manifestandosi negli ambienti economici e finanziari francesi, per la manifesta decadenza del movimento del turismo in Francia.

Dai più precisi calcoli fatti dai fattori competenti, risulta che gli introiti del movimento turistico in genere che in Francia avevano raggiunto circa nove miliardi di franchi nel 1930, sono scesi a tre miliardi nel 1932 e a poco più di due miliardi nel 1933, mentre nei primi cinque mesi di quest'anno vi è ancora una notevole diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Gli stranieri che sono entrati in Francia nel 1933 non hanno superato la cifra di 900.000 e proporzionalmente la cifra è ancora diminuita nel 1934 a causa dell'influenza depressiva esercitata dai violenti avvenimenti politici. Gli ambienti interessati francesi pongono in rilievo le due conseguenze economiche di questa crisi turistica che si risolve, non soltanto nella violenta diminuzione di una importante partita attiva della bilancia dei pagamenti francesi, ma anche in un crescente disagio finanziario di tutta la industria alberghiera. Sta di fatto che, tanto a Parigi quanto nelle regioni tipicamente turistiche della Francia, la Normandia e la Costa Azzurra, negli ultimi anni si sono chiusi più della metà degli alberghi di lusso. Il capitale investito nelle aziende alberghiere francesi è calcolato in circa 40 miliardi di franchi.

Questa crisi del turismo straniero in Francia non ha un equivalente in Italia. Nel 1931 gli stranieri entrati in Italia a scopo turistico sono stati 2.186.000; nel 1932 due milioni, ma nel 1933 ben 2.528.000. Quest'anno nei primi cinque mesi si è rilevato un generale aumento rispetto alle cifre raggiunte nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

## Quattro ore di scontri a Lorient

PARIGI, 23

Disordini di una certa gravità si sono prodotti stasera a Lorient, in occasione di una riunione della locale sezione delle «croci di fuoco». I comunisti avevano deciso di organizzare una dimostrazione contro detta riunione, che ha potuto tuttavia svolgersi normalmente ed ha avuto fine alle 18. Senonchè, secondo un piano prestabilito, l'assalto dei comunisti in numero di circa 500 si è sferrato contro i cordoni delle guardie repubblicane e della truppa che hanno resistito ad un continuo lancio di pietre, di mattoni e di frammenti di bottiglie per oltre due ore. Dinanzi alla violenza dei sovversivi e per il fatto che alcune guardie repubblicane erano rimaste gravemente ferite, il Prefetto di Lorient ha inviato una pompa da incendio e diversi plotoni di cavalleria che effettuarono delle cariche. Gli scontri furono numerosi e si protrassero per circa un'ora. Quindici guardie repubblicane sono rimaste ferite, una di esse ha perduto un occhio. Anche nelle file dei pompieri si sono avuti una decina di feriti. Venti comunisti sono stati arrestati per ribellione alle autorità. Verso le 22 le truppe e le guardie repubblicane sono riuscite a dominare la situazione e a mezzanotte la calma era ritornata nel quartiere.

## Bandiere abbrunate in tutta la Germania nell'anniversario di Versailles

BERLINO, 23

Il Governo del Reich ha deciso che il 28 giugno prossimo sarà esposta la bandiera abbrunata in segno di protesta contro il trattato di Versailles e come espressione del lutto del popolo tedesco, che subisce ancora gli effetti del trattato stesso.

## I giacimenti auriferi della Bolivia saranno sfruttati da capitalisti americani

NEWARK (New Jersey), 23

I nuovi giacimenti auriferi recentemente scoperti nell'interno della Bolivia saranno presto sfruttati da una società americana appositamente costituitasi. Quattro ingegneri minerari sono partiti nei giorni scorsi a bordo di un apparecchio anfibio Sikorski per la costa del Pacifico ove è già concentrato il macchinario, che poi a mezzo dell'aeroplano sarà trasportato direttamente al nuovo campo aurifero, sorvolando le Ande. Trattasi di cento tonnellate di materiale, per cui saranno necessari cinquanta voli, che potranno essere compiuti ciascuno in qualche ora, mentre per via di terra occorrerebbero alcune settimane per ogni viaggio.

Gli scopritori del nuovo giacimento, assicurano di aver trovato elementi per ritenere che esso sia quello da cui principalmente gli Incas trassero i loro famosi tesori nell'antichità, pur sfruttandone una parte minima e non la più ricca.

## La grande battaglia nel Chaco continua accanitamente

ASSUNCION, 23

Continua sempre con accanimento la grande battaglia nel settore di Ballivian. Nei circoli militari si annette a questa battaglia un'importanza decisiva e si confida nella vittoria finale delle armi paraguayane. Nel settore di Canadà Carmen furono respinti diversi attacchi boliviani, sono stati fatti numerosi prigionieri e preso un abbondante bottino di guerra. *(Radio Stefani)*

## Lo Scià di Persia e Kemal a Izmir

IZMIR, 23

Sono giunti lo Scià di Persia e il presidente della Repubblica.

## Camicie Nere della Milizia decorate al valor civile

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* della M. V. S. N. pubblica l'elenco delle CC. NN. della Milizia decorate al valor civile. Medaglia al merito:

«C. N. Miano Giuseppe, 169.a Legione «Syracusae», alla memoria. Alla vista di un malfattore che, compiuti atti di violenza e fermato da alcuni volonterosi, vibrando loro colpi di coltello, erasi liberato ed impugnata una rivoltella minacciava chiunque osasse avvicinarglisi, lo affrontava decisamente, ma fatti alcuni passi verso il delinquente, veniva colpito da un proiettile alla fronte e miseramente periva, vittima del dovere e del suo ardimento. - Solarini (Siracusa), 1 ottobre 1933-XI».

«C. N. Panizzi Francesco, 33.a Legione «A. Gandolfo». Si lanciava con generosa prontezza nel torrente Argentina in soccorso di un soldato che, cadutovi accidentalmente, stava per annegare, e di altro valoroso che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era anch'egli scomparso dalla superficie, raggiunti a nuoto i pericolanti, li traeva già esanimi alla riva, ove vane riuscivano le cure prodigate onde richiamarli in vita. - Montalto Ligure (Imperia), 21 agosto 1933-XI».

Medaglie di bronzo: «C. N. scelta Rossi Giovanni, 27.a Legione «Fanfulla». Affrontava con generosa prontezza un cavallo trainante un barroccio, che, datosi alla fuga lungo le vie dell'abitato, costituiva un grave pericolo per i passanti e per gli scolari uscenti dalle scuole; afferrato il furioso animale per le briglie, riusciva a fermarne l'impeto, ma gettato violentemente contro un muro, riportava gravi ferite. - Graffignana (Milano), 11 ottobre 1933 Anno XI».

«C. N. Bonfiglioli Arvedo, 67.a Legione «Volontari del Reno». Si gettava coraggiosamente, completamente vestito, nel canale Reno, traendo in salvo un giovanetto che, cadutovi accidentalmente e trasportato dalla corrente, stava per annegare. - Bologna, 8 luglio 1933-XI».

Attestati di pubblica benemerenza furono inoltre assegnati al caposquadra Alfredo Ferrara da Brugine (Padova); c. s. Vittorio Fabbri da Galeata (Forlì); alla C. N. scelta Alessandro Panzoni da Bari; alla C. N. scelta Giuseppe Gavio da Imperia; alla C. N. scelta Adolfo Possetti da Domodossola (Novara); alla C. N. Pietro Rastore da Govi (Alessandria); alla C. N. Fausto Gatti da Roma e alla C. N. Nicola Destefani da Napoli. Seguono oltre una ventina di citazioni all'Ordine del giorno.

# Il travaglio costituzionale jugoslavo

## Un convegno segreto al Palazzo reale

GINEVRA, 23

E' già corsa la notizia che, subito dopo la visita di Barthou a Belgrado, il Governo di Uzunovic subirà un rimpasto sostanziale. Tra i vari componenti il Ministero regnano divergenze profonde su importanti problemi politici. Si vuol far credere che i dissensi sieno di ordine tattico di fronte ad alcune organizzazioni politiche giovanili, che minano il partito governativo: ma la ragione della perpetua precarietà dei Ministeri jugoslavi, pur con un Parlamento per necessità ossequiente al Governo, emanazione non della volontà popolare, ma del regime assolutista tuttora in vigore, sono ben più profonde.

### Dissidio sempre più acuto

Il colpo di Stato di Re Alessandro del 6 gennaio 1929, anzi che appianare le lotte di razza tra i vari popoli che compongono la Jugoslavia, le ha approfondite. Come allora, oggi ancora l'unità jugoslava è una vana aspirazione del Sovrano e di un ristretto circolo di personalità interessate e perciò affannosamente alla ricerca di un sistema costituzionale che valga ad assopire i dissensi e ad avvicinare le popolazioni comprese nei confini dello Stato. Ci si accorge ogni giorno più che il tenere sotto l'impero del terrore poliziesco la maggioranza della popolazione di uno Stato non è nè piacevole nè, a lungo andare, possibile.

Il regime assolutista fu mitigato dal Sovrano, almeno nella forma, due anni sono, senza aver raggiunto il minimo di solidarietà nazionale che si riprometteva, appunto per questa impossibilità. Da allora le cose sono andate di male in peggio. E i circoli responsabili sono perciò alla ricerca di una nuova via.

La *Croatiapresse* informa che, a questo scopo, la domenica della Pentecoste ortodossa al palazzo reale s'è svolta una conferenza confidenziale sotto la presidenza del Re, alla quale hanno partecipato numerosi uomini politici di opposizione al regime attuale, fra i quali i «leaders» del partito radicale serbo Aza Stanojevic, del partito democratico serbo, Ljuba Davidovic, l'ex Ministro Misa Trifunovic e alcuni Generali.

Il Re avrebbe fatto nella riunione un quadro poco incoraggiante della situazione politica ed economica dello Stato, insistendo particolarmente sulla minaccia che per l'unità statale rappresenta l'intransigente atteggiamento separatista dei croati. Concluse chiedendo ai presenti a quale condizione essi sarebbero disposti di collaborare per la salvezza dell'unità statale.

### I quattro programmi discussi

Varie sono state le proposte; ma che si possono riassumere nelle quattro seguenti:

1) I Generali, e particolarmente Giuseppe e Milano Kostic, sostennero la necessità di un blocco serbo, senza distinzione di partiti, per instaurare una politica forte nettamente anticroata, con un Governo capeggiato da militari. Si tratterebbe, in sostanza, di ritornare al Governo militare del 1929. Questo Ministero avrebbe a capo i Generali Giuseppe Kostic — comandante della Terza Armata, con sede a Skoplje — e Nedic, attuale capo di Stato Maggiore. Il Ministero sarebbe poi completato da borghesi, scelti tra tecnici e impiegati. Il Re — si dice — sarebbe favorevole a questa soluzione, che risponde anche ai suggerimenti della massoneria francese, alla quale è asservita la massoneria jugoslava, impegnata perciò a dare a un simile Governo tutto il suo appoggio.

2) Una seconda soluzione sarebbe un Governo presieduto da Laza Markovic, autorevole membro del partito radicale serbo, che recentemente ha fatto delle «avances» ai dirigenti dei partiti di opposizione croati e sloveni. Nel Ministero del Markovic dovrebbero entrare il capo dei popolari sloveni, monsignor Antonio Korosec e il rappresentante dei musulmani, dott. Spaho.

Questo Governo avrebbe il compito di riportare la situazione costituzionale alla normalità esistente prima del colpo di Stato del '29 e di attrarre nell'orbita governativa alcuni circoli clericali croati. La recente nomina del giovane Arcivescovo suffraganeo di mons. Bauer a Zagabria, che si sostiene essere favorevole a una politica d'intesa con Belgrado, dovrebbe facilitare il compito del Markovic.

3) Fu anche ventilata la costituzione di un Governo formato con autorevoli elementi serbi di opposizione, capeggiato da Ljuba Davidovic. Questo Governo avrebbe pure il significato di una rottura netta con il recente passato dittatoriale per instaurare un regime democratico-liberale, che avrebbe il compito di attrarre nella propria orbita gli elementi più accondiscendenti di Croazia e Slovenia.

### Un Governo che trovi credito all'estero

4) Infine s'è prospettato anche un Governo Mazuranic. E' il Mazuranic un croato, nominato di recente senatore dal Sovrano, il quale, forse più che quello di assicurarsi la dubbia collaborazione dei croati, avrebbe quello di ottenere l'appoggio di potenti circoli finanziari esteri, dei quali egli godrebbe la fiducia.

Come si vede, di queste varie soluzioni, quella che ha maggiori probabilità di successo è la prima, sia per la indiscutibile influenza predominante dei circoli militari e la simpatia che raccoglie dal Re, sia perchè è la più facile ad applicarsi e, comunque si giudichi, la meglio rispondente alla necessità attuale, se è vero, com'è infatti, che i croati ormai non sono disposti più a lasciarsi ingannare da illusorie promesse e concessioni e sono decisi a continuare la loro lotta per la separazione dai serbi.

E mentre si studia e si discute, si continua la persecuzione anticroata moltiplicando le condanne degli elementi sospetti. Di recente, sorvegliatissimo, ha fatto un giro in Dalmazia l'ex Ministro Trumbic, durante il quale s'è incontrato con vari amici. Per questo solo, tutti quelli che hanno avuto contatti con lui sono stati arrestati e condotti alla polizia, dove si sono visti appioppare settimane di prigione e grosse multe per «conversazioni politiche illecite».

E si continua anche a fare del nepotismo e a disamministrare, tra lo scandalo delle popolazioni duramente provate. Un esemplio, che ha suscitato vivacissimi commenti, lo si è avuto al recente congresso della Croce Rossa, nel quale fu assegnato al segretario dell'Associazione uno stipendio mensile di 18 mila dinari (circa 1200 franchi svizzeri) e al Principe Paolo, un cugino del Re, presidente, un appannaggio di 25 mila dinari al mese, pari a circa 2000 franchi svizzeri.

## I Reali del Siam a Copenaghen

LONDRA, 23

Il Re e la Regina del Siam hanno lasciato Londra per il continente diretti a Copenaghen.

## Violenti incidenti a Longchamps per una corsa giudicata irregolare

PARIGI, 23

Incidenti di grande violenza si sono avuti oggi sul campo di corse di Longchamps, presso Parigi, e hanno disturbato e alla fine costretto a interrompere la riunione della giornata odierna, che, per l'imminenza del Gran Premio, che si correrà domani, aveva attirato una folla particolarmente numerosa e turbolenta. Alla partenza della seconda corsa i due cavalli favoriti restavano al palo, ma la corsa era egualmente dichiarata valida. Ciò provocava la collera dei numerosi scommettitori che avevano puntato sui due cavalli non partiti e che reclamavano l'annullamento della corsa. Poichè i commissari si rifiutavano di aderire a tale richiesta, il pubblico, rotte le staccionate, invadeva la pista e si precipitava nel recinto del peso per prendersela particolarmente con i due fantini ritenuti responsabili della mancata partenza dei due cavalli. I due fantini, minacciati di morte, dovettero essere fatti allontanare dal campo di nascosto.

Un primo intervento della polizia non bastò a ricondurre la calma. Il pubblico, più irritato, si diede a commettere atti di devastazione e, mentre una parte degli agitatori assediava le baracche del totalizzatore, altri individui appiccavano il fuoco all'erba, che, data la siccità persistente, si infiammò assai facilmente. La situazione divenne così grave, anche perchè le corse dovettero essere interrotte, mentre una parte del pubblico ne reclamava la continuazione. Vennero allora chiamati rinforzi di polizia, che operarono alcuni arresti e, finalmente, grazie a cariche di guardie a cavallo, la pista fu sgomberata. Senonchè era appena stata data la partenza della terza corsa, che una seconda volta il pubblico invase la pista e arrestò i cavalli. La corsa dovette quindi essere annullata.

Nel frattempo fu avvertita la Prefettura di polizia di Parigi e il Prefetto e il direttore della polizia municipale giunsero sul posto per assumere personalmente la direzione del servizio d'ordine. I dimostranti avevano intanto continuato a sostare sulla pista e a danneggiarla, scavando buche e cospargendola di frammenti di vetro, cosicchè le corse dovettero essere definitivamente sospese. I biglietti furono rimborsati a coloro che vollero uscire tranquillamente, mentre gli spettatori che si rifiutarono di accettare il rimborso del biglietto, vennero espulsi con nuove cariche di guardie a cavallo.

## Rivolta su una cannoniera cubana

AVANA, 23

L'equipaggio della cannoniera «Cuba» che si trova attualmente a Porto Antillas si è ammutinato per protestare contro la nomina di Angelo Gonzales a comandante della Marina della Repubblica succedendo a Menendez Villocha, che ieri ha improvvisamente presentato le dimissioni. Una compagnia di soldati con mitragliatrici è partita da Santiago per Porto Antillas per domare la rivolta. *(United Press)*.

## Emma Gramatica festeggiata a Parigi dove terrà una serie di rappresentazioni

PARIGI, 23

Dopo sette anni Emma Gramatica si dispone ad apportare di nuovo agli spettatori parigini e ai numerosi italiani della colonia il dono della sua arte. Per questa serie di rappresentazioni che si inizierà lunedì sera al Teatro della Maddalena la grande attrice ha scelto un programma quanto mai variato ed eclettico che comincerà con «Casa di Bambola», cui seguiranno «La sorridente signora Boudet», alcune interpretazioni dannunziane e cioè «La fiaccola sotto il moggio» e il «Il sogno di un mattino di primavera», un lavoro del repertorio drammatico francese «La moglie di Claudio», «La locandiera» e probabilmente anche «La Gatta» di Rino Alessi, che verrebbe presentata nella seconda settimana della permanenza a Parigi dell'attrice.

Ad un ricevimento dato in suo onore, Severin, a nome dell'Unione degli artisti francesi, le ha dato il benvenuto e Cecil Sorel ha voluto abbracciare in Emma Gramatica una delle più squisite rappresentanti dell'arte drammatica italiana

## Bleriot colto da una crisi cardiaca durante una celebrazione in suo onore

VERSAGLIA, 23

Il pioniere dell'aviazione Louis Bleriot, che ha attualmente 62 anni, ha avuto una crisi cardiaca proprio durante la celebrazione odierna in suo onore per il 25.o anniversario della sua famosa traversata a volo della Manica. Bleriot aveva camminato al sole e col caldo nell'aerodromo di Bue, che fu teatro dei suoi primi esperimenti, quando è caduto a terra privo di sensi. E' stato subito trasportato sotto la tettoia e si prevede che si rimetterà prontamente. Alla celebrazione erano presenti il Presidente della Repubblica Lebrun, il Ministro dell'Aria Gen. Denain e il Ministro dell'Aria inglese Londonderry. Tra i festeggiamenti odierni vi era un volo col famoso biplano col quale Bleriot attraversò la Manica per la prima volta nel 1909.

## I banditi cinesi fanno deviare un treno

HARBIN, 23

I banditi hanno fatto deviare un treno merci della ferrovia orientale cinese presso Imienpo e hanno fatto prigioniero il personale del treno. Il macchinista è rimasto ferito. Parecchie vetture sono andate distrutte.

## Lo sciopero nei porti americani

S. FRANCISCO, 23

I lavoratori locali del porto minacciano di provocare l'«embargo» in tutti i porti dell'Europa, dell'Australia e delle coste dell'Atlantico contro il piroscafo scaricato a Seattle da parte dei lavoratori non sindacati. Si dice che il Presidente Roosevelt, in vista di una recrudescenza dei disordini violenti, abbia chiesto al Dipartimento del lavoro di intervenire nella questione.

Com'è noto «Il Moldavia» è il solo piroscafo che sia stato scaricato dai lavoratori del porto non sindacati da quando è scoppiato lo sciopero degli scaricatori che si tenta di paralizzare. Tuttavia la merce scaricata resta sulla banchina circondata dagli scioperanti minacciosi. Tre di essi sono rimasti feriti durante una carica operata dalla polizia. 350 agenti proteggono ora il «Moldavia».

## Aumento della taglia per la cattura di Dillinger e Gillis

WASHINGTON, 23

Il Ministero della Giustizia ha offerto 10.000 dollari a chi riuscirà catturare il famoso bandito Dillinger, e 5000 dollari a chi arresterà il suo più feroce luogotenente Leister Gillis, comunemente conosciuto sotto il nome di Baby Face Nelson. Metà delle somme suddette sarà relativamente pagata a coloro che forniranno informazioni atte a portare all'arresto rispettivamente dell'uno o dell'altro delinquente. I premi suddetti, naturalmente, sono in aggiunta di quelli già precedentemente offerti dal Governo e da altre autorità locali. *(United Press)*.

## I gravi danni delle inondazioni nell'Assam e nel Bengala

CALCUTTA, 23

Le inondazioni nell'Assam assumono carattere di sempre maggiore gravità. Numerose cittadine e un centinaio di villaggi dell'Assam e dei vicini territori del Bengala sono ormai completamente sommersi. L'estensione degli allagamenti non ha precedenti negli ultimi decenni. I danni sono ingentissimi e le comunicazioni nella vastissima zona sono completamente interrotte.

Il livello dei fiumi continua ad aumentare e gli straripamenti sono sempre più voluminosi. La diga che protegge la terra a sud del fiume Surma, lungo il suo corso in pianura, è crollata presso Sylhet, producendo l'allagamento della zona finora risparmiata e intensamente coltivata. Le acque del fiume sono ciò non di meno a pochissimi centimetri dall'altezza dell'argine e il loro straripamento produrrebbe danni incalcolabili alle colture della fertilissima regione. *(United Press)*.

## Un'altra ondata di caldo in America

CHICAGO, 23

Una nuova ondata di caldo colpisce una vasta zona che comprende gran parte degli Stati di Kansas, Missouri, Nebraska, Illinois e Minnesota. Si sono già verificati numerosi casi di insolazione soprattutto a Chicago, dove otto persone sono morte annegate nelle ultime ventiquattro ore per aver cercato refrigerio bagnandosi nei fiumi. *(United Press)*.

## La camera tossica nel Colorado invece della sedia elettrica e del patibolo

CANYON CITY (Colorado), 23

Nel penitenziario locale una nuova camera di morte di gas tossici che sostituisce la sedia elettrica ed il patibolo è stata usata ieri sera per la prima volta, per l'esecuzione di certo Kelly condannato per assassinio. Il recluso era in stato di grande nervosità da 40 ore ma si era poi fatto calmo ed aveva chiesto delle sigarette. La camera era stata precedentemente provata con numerosi animali, per assicurarsi che l'operazione si svolgesse senza alcun inconveniente.

## Il Duca di Spoleto a Brioni

BRIONI, 23

Oggi proveniente da Trieste è giunto qui S. A. R. il Duca di Spoleto. L'Augusto Principe ha preso alloggio nel suo «bungalow».

## La Federazione del P. N. F. dell'Istria per l'applicazione delle norme contro la disoccupazione

POLA, 23

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Questa Federazione ha notato che le tassative disposizioni emanate con R. D. 1 giugno 1933-XI e ribadite nel *Foglio di disposizioni* del Partito in data 10 dicembre 1933-XII non sono state applicate integralmente nella nostra Provincia.

Rivolgo perciò formale invito a tutti gli Enti, ai datori di lavoro, agli Uffici parastatali o privati, ai dirigenti di aziende industriali e commerciali affinchè vogliano provvedere all'immediata e integrale applicazione di tali disposizioni le quali stabiliscono la sostituzione: 1) dei pensionati; 2) delle persone alle quali siano affidate più cariche retribuite; 3) delle donne che percepiscano uno stipendio superiore alle lire 300 e che non siano orfane di guerra, mogli di Caduti in guerra o comunque unico sostentamento della famiglia; 4) delle donne che, pur percependo uno stipendio inferiore alle lire 300, si trovino in agiate condizioni di famiglia.

Presso questa Federazione, allo scopo di esercitare un controllo costante e fattivo, funzionerà una Commissione alla quale potranno essere denunciate tutte le infrazioni e le inadempienze.

## Le cerimonie per la consegna della bandiera all'incrociatore «Pola»

POLA, 23

La cerimonia della consegna della bandiera all'incrociatore «Pola» avrà luogo il giorno 29 corrente alla presenza di S. A. R. la Duchessa di Pistoia e di S. E. il Sottosegretario alla Marina alle 9 della mattina.

Il cofano contenente la bandiera con la scorta di una guardia d'onore verrà dal Municipio trasportato sulla banchina, dove sarà ricevuto dal Comando della nave. Quindi avranno inizio le cerimonie. Nel pomeriggio avrà luogo un grande banchetto. La città attende con ansia l'avvenimento, che riuscirà certo uno tra i più belli vissuti da Pola dopo la redenzione.

## Il Principe di Galles ha 40 anni

LONDRA, 23

Il Principe di Galles celebra oggi il suo 40.o compleanno. Egli ha passato la mattinata nel giardino della sua casa di campagna a Sunningdale; poi, in automobile, si è recato al castello di Windsor, ove ha fatto colazione con il Re e la Regina, come di consueto, nella sua festa.

## NOTIZIE BREVI

**La sterlina** ha chiuso alla Borsa di New York a 5.035.

**Il «Conte Zeppelin»** è partito alle 20.25 per il Sud America al comando del capitano Lehman. Esso reca a bordo undici passeggeri e vari quintali di posta, e conta d'essere a Rio de Janeiro nella mattinata di giovedì.

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 764.0 | 25 | 16 | ser., legg. mosso |
| Roma | 764.7 | 27 | 16 | sereno, calmo |
| Torino | 765.9 | 30 | 15 | sereno |
| Milano | 763.4 | 28 | 14 | ½ coperto |
| Genova | 764.8 | 24 | 15 | ser., legg. mosso |
| Venezia | 764.5 | 24 | 16 | ser., legg. mosso |
| Firenze | 765.4 | 28 | 12 | sereno |
| Ancona | 763.8 | 28 | 17 | sereno, calmo |
| Bologna | 755.0 | 28 | 13 | sereno |
| Napoli | 764.0 | 25 | 18 | ser., legg. mosso |
| Taranto | 763.3 | 25 | 16 | sereno, mosso |
| Palermo | 764.0 | 25 | 17 | ser., legg. mosso |
| Catania | 763.5 | 27 | 17 | ser., legg. mosso |
| Cagliari | 762.6 | 27 | 16 | ser., legg. mosso |
| Tripoli | 764.3 | 29 | 13 | ser., legg. mosso |
| Messina | 764.4 | 25 | 19 | sereno, calmo |
| Trento | 765.4 | 25 | 11 | sereno |
| Fiume | 764.0 | 25 | 12 | ser., legg. mosso |
| Bari | 764.3 | 24 | 12 | ser., legg. mosso |
| Sanremo | 764.3 | 25 | 14 | ser., legg. mosso |
| Bengasi | 764.1 | 27 | 16 | ser., legg. mosso |
| Rodi | — | — | — | |

(Osservazioni del 22 giugno 1934-XII)

Probabilità: Condizioni ancora stazionarie su quasi tutta l'Italia, quindi tempo generalmente buono con cielo quasi sereno salvo annuvolamenti meridionali. Sull'alto Tirreno potrà tuttavia aversi un graduale aumento di nebulosità. Venti deboli o moderati intorno levante sull'alto Tirreno, moderati maestrali sul basso Adriatico e sull'Jonio. Altrove prevalenza di brezze locali. Temperatura in lieve aumento. Mare generalmente poco mosso.

## COMUNICATI

**AVVISO D'ASTA.** Si rende noto che ad ore 11 del giorno 28 giugno 1934, in Trieste, via Matteo Renato Imbriani N. 4, si procedera alla vendita di biancheria, lenzuola, coperte, stoviglie, lampadari, argenterie, utensili porcellane, bicchieri, cortinaggi, macchina fotografica, stanza da pranzo, salotto e mobili diversi.
Il cancelliere di Pretura

Il giorno 2 luglio c. a. alle ore 10, al Punto Franco V. E. III, hangar 15, procederò ASTA sacchi amido di frumento (kg. 13690). L'Ufficiale giudiziario L. ROSSI.

Domani 25 corr., ore 10, in Rozzol 126 e quindi in via Lamarmora n. 20, procederò ASTA: mobili diversi ed automobile Fiat 509. L'Uff. giudiziario LUIGI ROSSI.

**AVVISO D'ASTA** - Si rende noto che ad ore 15 del giorno 2 luglio 1934 in Trieste, via Cavana 10, si procederà alla vendita di una machina frigorifera e mobili arredo macelleria. Il Cancelliere di Pretura.

Domani 25 corrente, ore 15-16 al Porto Duca d'Aosta, hangar n. 69, procederò ASTA di n. 900 casse Datteri. L'Ufficiale giudiziario G. CILENTI.

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Via Marcantonio Colonna 7 - ROMA
Il Dott. B. Vicenzini riceverà a Udine (Hotel d'Italia) dal 1.o al 10 luglio. ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - NEVRALGIE - VERTIGINI - SCIATICA - MALATTIE NERVOSE FUNZIONALI
Orario 9-12 — Chiedere opuscolo gratis

CAMICERIA BASCHIERA
PIAZZA DELLA BORSA N. 3
NUOVI ARRIVI: Specialità tessuti SETA, RAYON e POPELIN inglesi per camicie su misura; CAMICIETTE SPORT, PIGIAMA e CALZE uomo.
Prezzi inferiori della concorrenza!

Si avvisa la spettabile Clientela che
ISTITUTO COSMETIC[O]
è stato trasferito in
Piazza S. Giovanni N. 2, piano I
Telefono 66-23
ELSA FREU[ND]

YOGURT «AGEMOFF» raccomandato Signori Medici contro i diversi disturbi stomaco, intestino, stitichezza, appendic[ite] arteriosclerosi, menopausa, insonnia e [ner]vosismo gastrico. Provandolo coricandosi risveglio sorprendente benessere convin[cerà] chiunque. Esigere ovunque soltanto Yo[gurt] «AGEMOFF».

GRANDE ARRIV[O]
CAPPELLI di PAGLIA e FELTRO
ULTIMI MODELLI
da Lire 15.00 in poi, nel
Negozio Mode già Semo - Via S. Nicolò
OSSERVATE L'ESPOSIZIONE!

NOLEGGIO TENDONI IMPERMEABI[LI]
per carri e autocarri, confezione e vendita tende per sole e pioggia
ALBERTO BIGNAMI
Centrale: Via dell'Orologio 6 - Tel.
Filiale: Via Carlo Ghega 16 - Telefono
Deposito e vendita cordaggi, spaghi e a[rticoli] e articoli da tappezziere.

L'ARGENTERIA
STERMIN
VIA MAZZINI, 40
avverte la spett. Clientela d'aver ric[evu]to in questi giorni un ricco assortimento di argenteria, acquistata alla Fiera di Milano. A parte, esposta nella vetrina figura un' artistica incisione premia[ta] Ditta Artigiana Milanese — esclusiva per Trieste
DITTA STERMIN

COMMERCIO DEGLI STAB[ILI]
COMPRAVENDITE - MUTUI
(con o senza ammortizzamento)
AMMINISTRAZIONI
Incarichi di fiducia vengono eseguiti [con] discrezione. Consultazioni gratuite.
SAMUELE DANN, via D. Rossetti N. 5.
Orario dalle 15 alle 17 - Telefono 62-2[.]

"LA SALUTARE"
Grande soggiorno di cura pe[r]
MALATTIE DEI NERV[I]
Rette da L. 20 a 40 - PADOVA (Altichi[ero])

L'ambulatorio del
prof. Freund
rimarrà chiuso fino al [...]
giugno inclusivo.

IL PRIMARIO
dott. PAOLO ISRAE[L]
si è traslocato in
VIA DELLA GEPPA N. 17

Chirurgia plastica ed estetica
Correzioni di cicatrici, sfiguramenti e [de]formità del viso, naso, orecchio, dei se[ni] eliminazione di rughe, tatuaggi, nèi,
Dott. V. SCHIMKA
Ass. clin. emer. Columbia Univ., New-Y[ork] Policlinico Triestino, via S. Francesco Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17 - tel.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 15-[..]
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artr[iti] Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mez[z.]
Telefono 34-60. Ore 15.30 17

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 6, tel. 99-[.]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle [..]

I più lussuosi modelli e i più svari[ati] pellami troverete ordinando le Vostre c[al]zature da
F. ESPOSITO
Via S. Nicolò 24
Lavorazione accuratissima su misura

Poggioreale
Albergo Pensione Obelisco
(Acqua corrente) - Terrazza - Ristorante Panorama incantevole - Ottima cucina
PREZZI MODICI

SESANA
Albergo "Alle Tre Corone"
completamente rimodernato. Ogni comfort (acqua corrente, bagni, telefono ecc. ecc.) Pensioni modiche. Ottima cucina. Parco piedi del Monte Murate. Vasta pineta 100 metri.

ALBERGO RISTORO
TARCENTO
Ogni comfort - Pensioni modiche Concerti e danze sul fiume Torre ed in saloni riservati.
OGGI TE' DANZANTE
dalle ore 17 alle 24

BLENORRAGIA CRONICA
Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di u[so] facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. TORRESI Via Cerveteri 6. Roma (140). — In Trieste Farm. Croce Azzurra, via Commerciale, [..]
(Decr. Pref. N. 57, del 26/5/31)

# L'adunata nazionale dell'Arma del Genio a Trieste e sui Campi di Battaglia

# rito in onore dei Caduti sul San Michele e il pellegrinaggio a Redipuglia

## ...ranti accoglienze ai 18 mila ospiti

...rma del Genio, tanto benemerita ...uerra, ha onorato ieri a Redi...ia e sul San Michele, con riti si...cativi e commoventi, i sessantamila ...militoni caduti per la difesa e la ...a d'Italia.

...lle 4 del mattino alle 9.30 arriva... alla stazione di Redipuglia le tra...e, quattordici in tutto, che traspor...no al sacro famedio della Patria ...x combattenti del Genio, prove...ti da tutte le provincie. Essi arri...no con i labari e, taluni gruppi, ...fanfare: da Bari, Napoli, Catania, ...mo, Torino, Roma, Genova, Li...o, Reggio Calabria, Foggia, Terni ...ltima da Lecce. Una massa di cir...5.000 reduci, e con essi madri, so...e spose dei Caduti, le quali ave... puntati sul petto i nastrini e le ...glie di guerra. Tutti i commilito...dossavano la camicia nera e la ...parte avevano il petto fregiato dai ...del valore.

...Trieste la Sezione dell'Arma ave...nviato a Redipuglia, per ricevere ...mmilitoni, tutti i suoi soci, circa ...nto, che raggiunsero la stazione ...quindici corriere e auto attrezzate, ...endo alle 4, alle 5 e alle 7 da ...za Oberdan, dove, nella Casa dei ...battente, hanno sede gli uffici del...residenza e del Direttorio, nonchè ...Comitato esecutivo per l'organiz...ne dell'adunata. Il presidente, ...Cobolli-Gigli e il vicepresidente, ...De Antonellis, con tutto il Consi... direttivo, e l'ing. Lojacono, che ...ede il Comitato esecutivo, erano ...stazione di Redipuglia fin dalle ...e ore del giorno. Ivi sopraggiunse ...Viglino, vicepresidente dell'A. N. ...., che aveva dato istruzioni per il ...tanto sul S. Michele che a Redi...ia.

### L'omaggio alla tomba ...el Condottiero della Terza Armata

...po il viaggio in tradotta, durante ...otte, i reduci hanno visto sorgere ...ora nella zona di guerra: non più ...rulla petraia dei campi trincerati, ...erde della pace e dell'estate ha ... una veste festosa alla zona per...a dai nastri delle autostrade. La ...a è tutta invasa da colonne di ...corriere e di autovetture. I reduci ...assano e a gruppi s'incamminano ...o la croce del Colle di S. Elia. ...olle si presenta coi gironi che re...o innumerevoli, sulle pietre sepol..., i nomi gloriosi.

...a i primi gruppi, notiamo quello di ...a. I reduci si soffermano tra le tom...enza nome. La devozione fa piegar ...lti le ginocchia. Uno di loro, a voce ..., invece di una preghiera, improv... una poesia. E' un soldato anziano, ...fece la guerra, di nome Panebianco.

...sei, chi fosti, quale fu il paese,
...città, il villaggio ove sei nato,
...umbro, siciliano, piemontese,
...pino, fante o bersaglier piumato?
...conta al mondo le tue belle imprese,
...che la vita per la patria hai dato,
...ite ignoto, eroico soldato.

...sciamo così, come il cuore gli ha ...ato, codesti versi, che sono testi...anza di fede e di passione.

...lgono via via i gruppi. Alle 9 il cap...ano di uno di questi gruppi indossa ...ramenti sacri e celebra sull'altare,

L'on. Giuseppe Cobolli-Gigli ...sidente della Sezione triestina dell'Arma del Genio

...to al lato destro del Sacrario, una ...a da campo. Molti vi si soffermano; ...onne sono in ginocchio e gli occhi ...olti s'inumidiscono.

...a il Colle di S. Elia è tutto un Al.... Non è degno di accostarsi a que...Altare chi non ha la Patria in cuore ...mmonisce un'epigrafe, ai lati del...resso. Vien fatto di ricordare le ...le dette dal grande Condottiero ...Terza Armata, al vedere tutta la ... umile di reduci sparsa su per i ...i, mentre il sole alto illumina la ...a zona che fu teatro di guerra e ...uno spingendo lo sguardo intorno ...de e riconosce i luoghi, le posizioni, ...inceramenti di un tempo. Quale ...imento domina l'animo! Il Duca ...nanimo aveva detto il 24 maggio ...1923: «Da ogni contrada d'Italia, ...ti da infinita pietà e da amore co...e, oggi i veterani della nostra gran...Milizia ed i cari compagni che por... sul corpo i segni del martirio, qui ... venuti per glorificare gli Eroi, per ...dere le tombe degli invitti fratelli, ...salutare il campo di battaglia, l'al... del martirio, il tempio della vit...a».

...volle, il Duca, riposare per sempre ...ù, tra i suoi soldati.

...culto delle memorie eroiche è in... profondamente, in questi riti di ..., anche dai giovani degli ultimi ...di. E il primo pensiero di tutti, era ...il Condottiero della Terza Armata. ...lle 10 sul piazzale si soffermano le ...omobili dei massimi esponenti del...rma, ricevuti dall'ing. on. Cobolli-...i e dall'on. Viglino. Il corteo delle autorità che tosto si forma, è preceduto dal glorioso labaro nazionale dell'Arma, da quello della sezione di Trieste e della sezione di Gorizia. Da questa città erano giunti pure numerosi commilitoni, come pure da Udine, assieme alle rappresentanze civili e militari convenute ai solenni riti, in cui il Segretario del Partito è rappresentato dal nostro Segretario federale comm. dott. Perusino. Notammo l'ing. conte sen. Miari de Cumani, presidente dell'A. N. A. G., il Gen. Cattaneo, vicepresidente, il Gen. Scimeca, Comandante della Divisione, anche in rappresentanza di S. E. Pirzio Biroli, il Generale De Lauso, Comandante del Genio del Corpo d'Armata, il colonnello gr. uff. dott. Guido Segre, membro del Direttorio della sezione di Trieste dell'A. N. A. G. e presidente della locale Unione ufficiali in congedo, il console Viti, comandante la V Legione Ferroviaria, il console Muti, ispettore di zona, il console Pasqua, comandante della IV Legione Ferroviaria e uno stuolo di brillanti ufficiali del R. Esercito. La Federazione dei Combattenti è rappresentata dal presidente prof. Marziani e la Compagnia dei volontari giuliani e dalmati dal presidente cap. comm. Potoschnig.

Il corteo è preceduto da due grandi corone. Il gruppo si reca alla tomba del Condottiero degli Invitti, e quivi, posata la corona, sosta in un minuto di raccoglimento. Tutti i reduci sono pervasi di commozione. La intima cerimonia è ripetuta dinanzi alla tomba della Medaglia d'oro Generale Chinotto, eroico comandante del Genio.

Sulle tombe sono quindi posati fiori a profusione; corone fresche pendono attorno al basamento dell'obelisco, dove sono murate lapidi commemorative, testimonianze di devozione di tutta Italia. Sull'antenna, al lato del faro, è stata issata la bandiera nazionale, e all'intorno è una selva di labari cremisi. Passano a bassa quota tre aeroplani, che rendono dal cielo il saluto ai Caduti.

Alle 10.10, le corriere, in colonna, già infilano la strada che serpeggia sull'altipiano, verso il San Michele.

Cinquantatrè cippi marmorei segnano il limite della Zona Sacra; su essi sono ricordati i nomi delle Medaglie d'oro cadute, e quelli dei comandi e reparti che hanno preso parte alla conquista del monte. Numerosi sono i caduti colà dell'Arma del Genio: erano pontieri e minatori, che l'amore d'Italia aveva trasformato in leoni.

## Il cippo sul S. Michele

Sulla sommità del S. Michele, posizione dominante, l'Arma del Genio ha eretto il cippo in memoria dei suoi Caduti. E' il ricordo della seconda adunata nazionale. La prima, come si sa, adunò a Roma oltre 20.000 reduci, ai quali il Duce portò la sua alta parola ed a Roma fu decisa l'inaugurazione del cippo sul S. Michele.

La colonna degli automezzi raggiunge il Sacro Colle alle 10.20. Le rappresentanze coi labari — una selva fiammeggiante — si dispongono attorno al cippo. E' questo un monumento severo, opera dell'arch. Umberto Nordio. Costruito in pietra scura di Tomadio, il cippo rappresenta una pila di ponte e reca la seguente dedica: «Ai suoi Caduti l'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio».

### Il discorso del sen. Miari de' Cumani

L'inaugurazione si svolge solenne. Come un'ara, il monumento sorge lassù, in virtù della pianura vasta e latimamente corsa dal mitico fiume azzurro. Indossati i paramenti sacri, il valoroso cappellano militare don Galassini benedice l'ara. Il silenzio è profondo. Dopo un minuto di raccoglimento segue la cerimonia della consegna. Nel consegnare il cippo al Gen. De Lauso, il presidente dell'A. N. A. G. ha rivolto, tra la più religiosa ascoltazione dei presenti, le seguenti parole:

«Su questo colle ove tutte le armi d'Italia hanno fatto le prove supreme del loro patimento, del loro coraggio, del loro eroismo, l'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio ha voluto sorgesse questo memore cippo, che io oggi ho l'onore d'inaugurare e di solennemente consegnare al Comando del Genio del Corpo d'Armata di Trieste, sotto i cui auspici esso fu eretto, e che di questo colle è il custode geloso.

Tutti egualmente cari al cuore dei superstiti, egualmente sacri alle generazioni venture i nostri soldati Caduti!

Mentre su queste zolle dilaniate si abbatteva la furia del ferro e del fuoco nemico, qui sotto, in una città buia e misteriosa legata da mille cunicoli era convenuto il fiore della nostra giovinezza da tutte le parti d'Italia. E questa città dove si viveva cuore a cuore, anima ad anima, questa città piccola e tragica si chiamava con un nome solo grande ed immortale: Italia.

Non quindi per voler distinti dagli altri i suoi morti l'Arma del Genio ha fatto qui porre la sua insegna, ma solo per ricordo di quella città che essa ha scavato e nella quale si è confuso per sempre il martirio e la gloria di tutto il sangue italiano.

Il simbolo del Genio non vuole dunque essere se non simbolo della fraternità che il sangue ha cementato, vuol essere il segno di tutti i dolori, di tutte le speranze, di tutta la fede che la nuova generazione ha sollevato alto come una fiaccola e non sarà abbassato mai più.»

Il nobile discorso del sen. Miari de Cumani è coronato da applausi. Poi, tra il gruppo delle autorità triestine, goriziane e udinesi, avanza il Gen. De Lauso, i lquale risponde nei termini seguenti:

Il cippo inaugurato ieri sul San Michele

## La rievocazioue delle glorie dell'Arma

### La risposta del Gen. De Lauso

«Eccellenza, onorevoli camerati e consoci dell'A. N. A. G. Anzitutto mi sia concesso, per incarico del Generale comm. Vito Scimeca, Comandante della Divisione del Timavo, di avvertire come S. E. il Generale gr. uff. Alessandro Pirzio-Biroli, Comandante del Corpo di Armata di Trieste, che, con illuminata comprensione e sincero cameratismo, apprezza l'opera dell'Arma nostra in ogni occasione, ha voluto essere rappresentato in questa nostra cerimonia.

Comunico poi che S. E. il Generale gr. uff. Arturo Giuliano ha affidato a me l'incarico di rappresentarlo. Detta Eccellenza nel concludere una circolare alle truppe del Genio in occasione della festa dell'Arma così si esprimeva: «Inquesti giorni gran numero di appartenenti all'Arma, ora in congedo, adunati nell'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio, sotto l'insegna della Santa nostra patrona, si apprestano a recarsi sul Carso nella fausta ricorrenza della festa dell'Arma per consacrare sul Monte S. Michele un cippo celebrativo a ricordo degli eroismi compiuti dai numerosi reparti del Genio nella battaglia per la conquista di Gorizia dell'agosto 1916, e per deporre fiori e lauri sulle tombe gloriose di Redipuglia nel cimitero dell'Invitta.

Li accompagni nel loro pellegrinaggio d'amore il pensiero di noi tutti che, fieri del passato, guardiamo all'avvenire e valga al loro ardore la nostra rinnovata promessa.»

La medesima Eccellenza mi faceva pervenire stanotte il seguente telegramma: «Confermando Generale De Lauso incarico rappresentarmi raduno Associazione Arma, esprimo vivo rammarico per mia assenza dovuta altri incarichi e prego porgere presidenza e convenuti miei voti augurali bene auspicando immancabili fortune Patria e Arma».

Camerati, consoci, è con profonda devozione e con grande commozione ch'io ricevo in consegna il Cippo sacro che ricorderà nei secoli i nostri morti, le nostre fatiche, le nostre glorie. Io lo affido ai miei ufficiali. I loro alti sensi di amor patrio, la loro solerzia, la loro abilità sono arra sicura che il monumento sarà ben conservato nei tempi. Questi miei ufficiali sentono ora che questa cerimonia non è un semplice atto di protocollo, non è un verbale di consegna, ma assurge al significato di un rito solenne, rito nel quale i militari in congedo nell'atto e coll'atto della consegna ci dicono: O camerati dell'Esercito attivo permanente, eccoci qua tutti compresi delle memorie del passato, tutti protesi verso i doveri dell'avvenire, eccoci a stringere il patto di fraterna unione fra militari in congedo e militari in S. P. E., eccoci ad osservare e ammirare l'opera vostra diuturna di preparazione per essere noi stessi preparati all'arduo cimento. Non sono più questi tempi in cui i militari in congedo si consideravano estranei a quelli dell'Esercito permanente. Non più avverrà, come purtroppo avvenne nei tempi passati e ormai tramontati per sempre, che all'inizio della lotta militari in congedo e militari dell'Esercito permanente abbiano a sentirsi estranei e a stentare a mettere all'unissono la propria azione e il proprio sentire. Ricordi dolorosi questi, ma pur sempre utili perchè è dei forti il rammentare gli errori passati col fermo proposito di non più commetterli.

Non potete immaginare, camerati, quanta calma, quanta tranquillità apporti al nostro spirito il saperci così fraternamente da voi seguiti ed amati. Ben sapete che il nostro compito è precisamente quello di preparare armi, fortificazioni e mezzi perchè al momento opportuno, i vostri cuori, che sono le armi migliori, possano manifestare con l'azione la loro passione, il loro coraggio. Orbene il sentirci oggetto della vostra attenzione e del vostro affetto ci affidano che non lavoriamo a vuoto, che non prepariamo una casa, un ambiente destinato a non essere abitato o ad essere male abitato e così sgorga spontanea dai nostri cuori una sacra promessa.

Sì o camerati, noi promettiamo che non verranno meno «l'infaticabile tenacia e la modestia» riconosciutaci nella motivazione della medaglia d'oro e che continueremo senza soste a «fortemente operare» come ci è stato riconosciuto da S. E. Benito Mussolini.

E la nostra promessa non può essere che sacra: essa è pronunciata in questo Monte sacro dove centomila italiani lasciarono la vita per la Patria: ecco noi volgiamo il guardo intorno, ma il nostro occhio non vede questa vegetazione, che già ha ricoperto del suo color di speranza e di pace il tormentato terreno. Noi vediamo terra sconvolta dai proiettili e grovigli di reticolati e trincee fangose e sentiamo sibilli di pallottole, frullar di schegge, schianto di proiettili. Ed accanto al fante diventato fango del fango della sua trincea noi scorgiamo il nostro zappatore che striscia nel terreno per arrivare a tagliare i reticolati e per far brillare tubi di gelatina, noi vediamo il nostro guardafili sfidare le raffiche di mitragliatrici per rannodare il filo pel quale deve passare l'ordine del capo e la notizia della vittoria, e vediamo il terrazziere aiutare il fante nel perfezionare la sua trincea od aprire strade improvvisate, e il minatore scavare il ricovero o cimentarsi nella guerra sotterranea che fa saltare intere montagne, e il pontiere calmo e sereno sul suo ponte, bersaglio dell'artiglieria nemica, e il teleferista, l'idrico, l'elettricista, il ferroviere, il radiotelegrafista, l'aerostiere, il lanciafiamme, l'automobilista, il pompiere e che altro ancora. Tutti, tutti sono presenti qui i nostri cinquantamila morti, e sono capitanati dalle nostre gloriose medaglie d'oro: soldato Bianchi, sergente Rossi, sergente Bevilacqua, sottotenente Vitali, sottotenente Mazzucchelli, tenente Ferrario, tenente Franchi Maggi, maggiore Fiore, maggiore Rossani. («*Presente!*», *gridano gli astanti*).

Tutti sono presenti e nelle nostre nelle loro figure traspare una intima soddisfazione, perchè? Essi e noi pensiamo come oggi sia possibile una cerimonia come la nostra, cosa che dodici anni or sono non si sarebbe potuto neppur pensare e la nostra riconoscenza va all'artefice di tanta rivalutazione della vittoria, al Duce, ai piedi del quale deponiamo la nostra infaticabile tenacia, la nostra modestia, la nostra forte opera perchè li consideri piccoli ma robusti consci dell'edificio mirabile, che Egli sta costruendo per i nostri immancabili destini.

Noi abbiamo promesso, o soci dell'A. N. A. G. sacrosantamente promesso a voi; ora, a vostra volta, una promessa: quella di essere soci attivi, fattivi, dinamici, di lavorare col sempre maggiore incremento dell'associazione, coll'attirare fra le vostre file i soldati che noi ogni anno rimandiamo alle loro case: nessuno deve sfuggire. Dovete tener presente che le brevi ferme possono sussistere soltanto se la Nazione ci viene in aiuto: specialmente noi tecnici non possiamo dare al nostro soldato che una semplice nozione di quello che dovrebbe fare in guerra: guai se uscito di caserma se ne dimentica, guai se riprende a fare quel che facevano un tempo i congedati e cioè fare tutto il possibile per dimenticare di essere stati soldati come all'inizio del servizio avevano tentato tutti i modi per esimersene.

Questo non deve avvenire per opera vostra, lo spirito del nostro soldato deve da voi essere mantenuto nelle alte sfere del sentimento del dovere e dell'amor di Patria. Oggi il nostro soldato, preparato dalla solerte M. V. S. N., non si accorge neppure di entrare in caserma perchè già preparato militarmente, se non tecnicamente; egli non deve accorgersi di uscirne perchè accolto nel seno affettuoso della vostra Associazione. Soltanto così potrete concorrere a rendere forte e rispettata la vostra Patria di cui sono emblema le due persone che dominano i nostri cuori e i nostri pensieri: S. M. il Re e il Duce, ad essi vada il nostro saluto poderoso.

Saluto al Re! Viva il Re! Saluto al Duce! «A noi!».

Tutti gli astanti rispondono col grido: «Savoia!» e con il fascista «A noi!».

### La targa offerta da Gorizia alla Presidenza dell'Associazione

A nome della sezione goriziana dell'A.N.A.S. parla il presidente della stessa, prof. Matteucci, che presenta al tempo stesso al sen. conte Miari de Cumani una magnifica targa-ricordo. Egli dice:

«On. Presidente Nazionale. Con la commozione nell'anima per la significativa cerimonia svoltasi in onore ed a ricordo dei commilitoni caduti nella guerra di redenzione, in territorio di Gorizia, mi è gradito, a nome della Sezione provinciale, offrire alla onorevole Presidenza nazionale dell'Associazione un segno caratteristico della Città Santa, vigile custode delle memorie nostre più care. Il modesto lavoro vuole esprimere che anche in questa Provincia, a nessun'altra seconda, mercè il sentimento di reduci anziani e giovani è mantenuto vivo il ricordo delle gesta eroiche dell'Arma e dei suoi capi e gregari e che in questa atmosfera di ricordi viene foggiata l'anima dei nuovi soldati del Genio, sempre pronti a servire la Patria, nel nome sacro della Maestà del Re, agli ordini dell'amato Duce. A noi!»

L'«A noi!» riecheggia fremente dalla folla dei reduci, che si soffermano poi a visitare la casa dei cimeli e a firmare l'albo dei visitatori.

La colonna delle autocorriere riparte alle 12 per raggiungere la stazione di Redipuglia, donde si inizia la partenza per Trieste.

## 18.000 reduci a Trieste

Tra le 12.30 e le 15 si è svolto l'arrivo delle tradotte, che portarono a Trieste i graditi ospiti dell'Arma del Genio. La città, che già nella mattinata era tutta imbandierata, ha accolto i fratelli ex combattenti con la più viva cordialità. Continuo è stato l'arrivo di autocorriere, perchè alcuni gruppi raggiunsero Trieste con automezzi anzichè con le tradotte.

La cifra dei reduci venuti a Trieste, preventivata in 12.000 ha raggiunto invece la bella somma di 15.000 Tanti sono infatti gli ospiti giunti ieri. Oggi poi ne giungeranno dal Friuli e dal Veneto altri 3000 circa, per cui complessivamente Trieste accoglierà oggi 18.000 valorosi ex combattenti del Genio.

I reduci dell'Arma del Genio hanno data una nota di grande animazione in città. Essi hanno potuto girare nei tram, con le facilitazioni concesse dall'Azienda comunale, visitando così i monumenti nostri più insigni. Molti, in folla, si sono recati alla Mostra del Mare, altri hanno visitato S. Giusto.

E' questo senza dubbio il raduno più numeroso che veda la nostra città. Ieri sera i reduci, oltre che animare straordinariamente le vie ed i ritrovi cittadini, hanno invaso Capodistria, Isola, Muggia, Grado, Monfalcone, Sesana, Basovizza ed altre località vicine, dove hanno pernottato.

Le partenze s'inizieranno stasera alle 22 e continueranno fino alle 7 di domattina.

Il monumento all'eroico Pontiere del Genio a Piacenza

## Vivacissima in mese vivace

*Nessuno può negare che quest'anno il Giugno Triestino sia una cosa riuscita, ossia un mese pieno di giorni vivaci. Ma tra tutte le giornate, nessuna vivacissima come quella di ieri. Gran fatto era stato che si fosse avuta finora tanta animazione in città a dispetto delle incostanze e frequenti uggiosità del tempo; ma ieri anche il tempo era bello, di una limpidità e letizia paradisiaca. Tutto concorreva alla festosità; e quando incominciarono a giungere le lunghe tradotte che scaricavano a Trieste le migliaia e migliaia d'ospiti dell'Arma del Genio, parve che la città avesse quel fitto di popolo che occorreva per armonizzarsi completamente con la gaiezza di sì bel giorno di sole.*

*Trieste, in verità, sembrava raddoppiata. Il noto fenomeno della folla che chiama folla si ripeteva ancora una volta: non solo uscivano dalle case tutti i cittadini, e tante belle donne con loro, ma c'era anche un continuo arrivo di corriere cariche di gente che, attratta dall'aura di festa, accorreva dai luoghi vicini. E poichè tante migliaia d'ospiti non possono alloggiare se non ricorrendo a tutte le stanze disponibili in tutte le parti della città, si vide ben presto traboccare l'animazione in ogni quartiere. Non solo Piazza Unità, il Corso Vittorio Emanuele, il centro cittadino, erano zeppi di gente; ma il movimento insolito si allargava alle rive, al Viale XX Settembre, a Via Carducci, a Barcola, a San Giusto, a Sant'Andrea, perfino ai remoti sobborghi. Ogni quartiere aveva i suoi ospiti; ma a scorgerne da ogni parte, si sarebbe detto che questi simpatici visitatori volessero vedere e conoscere tutta Trieste. Movimento dunque in ogni dove; rotolio di automobili, festevolezza di crocchi nei punti cruciali della città, ai capolinea tranviari; e a una cert'ora della sera parevano non esserci tavolini abbastanza nelle tante trattorie, gelaterie, caffè, bars, caffè-bar, terrazze-giardini, ristoratori, luoghi di colazione e incivilite taverne, che un arguto articolista ci enumerava ieri nel* Piccolo della Sera.

*Molte di queste giornate, parrebbe vita di sogno; ma quando una ne viene, la città appare così bella, sprigiona con tanta spontaneità il suo carattere festoso, si rischiara di così cordiale sorriso, da dover dire in coscienza che essa ben se la merita.*

## Il ricevimento al Sindacato Ingegneri

Alle 18 una rappresentanza di ingegneri, provenienti dall'Arma, è stata ricevuta dall'on. ing. Cobolli-Gigli e dall'ing. Famularo, alla sede del Sindacato ingegneri, dove fu loro offerto un vermouth d'onore. Abbiamo notato tra gli intervenuti il conte ing. sen. Miari de' Cumani, l'on. ing. Fantuzzi di Venezia, S. E. il Gen. Cataneo, già Comandante del Corpo d'Armata di Milano, l'ing. Palumbo, pure di Venezia, il Generale ing. Caroncini di Bologna, l'ing. Balzanelli di Torino, l'ing. Consonni di Milano, l'ong. Dallora di Napoli, ed altri. La visita ha avuto carattere cameratesco e fascista.

L'ing. Famularo ha portato agli ospiti il saluto degli ingegneri triestini e quello dell'on. ing. Del Bufalo, Segretario del Sindacato nazionale ingegneri, nonchè quello dell'ing. Stellinguerff, Reggente nazionale dei Gruppi tecnico-militari, che non hanno potuto intervenire, dovendo domani 24 montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

Alle 19.30 al Comando di tappa dell'adunata, nella Casa del Combattente, si riunirono tutti i presidenti di sezione, ricevuti dal presidente della sezione triestina on. Cobolli-Gigli, e dai vicepresidenti ing. De Susmellis e ing. Loiacona, dal segretario ing. Tossi. Erano presenti gli ispettori di zona console Endrizzi di Roma, il console Simoneta per la Calabria, il senior Mina di Milano, il col. Piacentini di Alessandria, l'ing. Fasciano di Bari, il col. ing. Pession di Cagliari, l'ing. Gelpi di Como, l'ing. Baccarini di Forlì, il ten. col. Setti di Imperia, il prof. Frajer di Massa Carrara, l'ing. Guglianetti di Novara, l'ing. Guidi di Padova, l'ing. Carnemalla di Palermo, il ten. col. Battisti di Udine, l'ing. Fasanotto di Verona e molti altri.

Essi hanno preso affiatamento col presidente sen. Miari de' Cumani e con l'on. Viglini, segretario dell'A.N.A.G. L'on. Cobolli-Gigli, dopo aver accennato a quistioni relative alla sezione locale, ha dato ragguagli sulle manifestazioni di oggi.

Al comando di tappa durante tutto il pomeriggio i membri del Comitato esecutivo, nonchè il segretario Venier, hanno dato utili informazioni e aiutato i presidenti di sezione per la miglior organizzazione dei servizi.

La città è tappezzata, lungo le vie e le piazze del centro di manifesti inneggianti all'Arma, a S. M. il Re e al Duce. Sotto i portici di Piazza Oberdan e di Chiozza si legge in occasione della seconda adunata il messaggio, affisso a vasta stesura, del presidente sen. Miari de' Cumani, e firmato da tutti i membri del Consiglio direttivo nazionale, che reca nomi illustri. Sulle cantonate è affisso altresì il saluto del Podestà Salem ai 15.000 reduci.

La massima animazione si è notata in Piazza Unità e lungo le Rive durante il concerto di ieri sera eseguito in Piazza Unità dalla musica dell'Associazione dell'Arma del Genio di Trieste.

Stamane, con altri treni speciali, arrivano a Trieste circa 3000 ex combattenti iscritti all'Arma, tutti del Veneto generoso e patriottico.

**Festeggiamenti a Capodistria.** Oggi a Capodistria avranno luogo i festini di danza all'aperto come di consueto. La vigilia di S. Pietro avranno luogo i fuochi tradizionali. Per tale giornata è annunciato l'arrivo a Capodistria di una numerosa carovana di cremonesi. Ieri moltissimi appartenenti all'Arma del Genio sono stati ospiti graditissimi. Hanno visitato la Mostra d'Arte dell'Ottocento, il Museo, le chiese, ecc.

## Le manifestazioni di oggi

Ecco il programma delle manifestazioni odierne:

Dalle 9 alle 23: Guardia d'onore al Sacrario di Nazario Sauro alla Mostra del Mare.

Ore 9.30: Adunata delle Sezioni lungo le rive del Mandracchio e Nazario Sauro, in ordine alfabetico.

Ore 10.30: Sfilata delle Sezioni lungo le rive, Corso Vittorio Emanuele III, via Dante e via XXX Ottobre ed omaggio a Oberdan. Il Presidente generale dell'Associazione, sen. conte Miari de' Cumani, e S. E. il Gen. Pirzio Biroli parleranno agli adunati dalla terrazza della Casa del Combattente.

Ore 12.30: Ricevimento dei consiglieri nazionali dell'Associazione e dei presidenti di Sezione al Municipio di Trieste e saluto del Podestà.

Il senatore conte Miari de' Cumani Presidente nazionale dell'A. N. Arma del Genio

## Inviti di partecipazione

Tutte le Associazione combattentistiche e d'Arma invitano gli iscritti a partecipare alla manifestazione che oggi avrà luogo in piazza Unità in onore dei camerati del Genio. Particolare invito rivolgono le seguenti Associazioni:

*Federazione provinciale combattenti*: Adunata in sede, Casa del Combattente, alle 9. La squadra è convocata alla stessa ora in divisa e decorazioni.

*Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati*: Alle 10 in sede. Laabro.. Fazzoletto cremisi.

*Mutilati e Invalidi*: Alle 9.30 in sede.

*Bersaglieri «E. Toti»*: Alle 9 in sede, Casa del Combattente. Divisa.

*Artiglieri*. Alle 9 in sede. Casa del Combattente. Berretto d'ordinanza.

*Guardia di Finanza in congedo*: In piazza della Borsa alle 10.

*Marinai in congedo*. Alle 9.30 davanti la sede (Casa del Combattente).

*Carabinieri in congedo*. Alle 9.30 in in sede, via Battisti 17.

## I motti araldici dei Reggimenti

Il Duce ha voluto che l'Arma del Genio avesse il giusto posto tra le altre, ed ha invitato gli Italiani a leggere la storia dell'Arma con questo suo scritto:

«L'Arma del Genio rompe il silenzio nel quale ha sempre fortemente operato, per raccontare con giusto orgoglio la sua storia.

«La leggano gli Italiani, ne vadano alteri, ne traggano insegnamento».

In queste parole è un ordine per l'Arma: aguzzare lo spirito e l'ingegno, temprarsi ancor più per fare onore al passato, per essere pronti al futuro nel Nome santo d'Italia, per il Re, con il Duce.

Ripetono l'ordine i motti araldici dei gloriosi Reggimenti:

1.o Regg.: «Studio, Opera, Virtute».
2.o Regg.: Per omnia asperrima».
3.o Regg.: «Nulla vis invia».
4.o Regg.: «Ad ogni costo».
5.o Regg.: «Impervia cedant».
6.o Regg.: «Per aspra via ad aspra meta».
7.o Regg.: «Labor omnia vincit».
8.o Regg.: «Avanti è la vita».
9.o Regg.: «Col senno e con la mano».
10.o Regg.: «In arduis virtus».
11.o Regg.: «Peritus et audax».
12.o Regg.: «Labore ac studio».
Regg. Ferrovieri: «Fervidis rotis ad metam».
Regg. Pontieri e Lagunari: «Igno per flumina et virtute gloriam».
1.o e 2.o Regg. Radiotelegrafisti: «Per aethera loquor».
Gruppo Aerostieri: «Usque ad sidera».

## Tiro a segno nazionale

La Presidenza della Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale comunica: Per dar modo alle squadre dopolavoristiche che devono prepararsi per il concorso ginnico-sportivo di Roma, di completare l'allenamento alle armi, il Poligono di Villa Opicina sarà a disposizione, oggi, domenica, soltanto per i dopolavoristi. Pertanto, dalle 8 alle 13, funzioneranno 9 linee di tiro a 100 metri. Per i soci della Sezione le esercitazioni riprenderanno venerdì 29, festa dei santi Pietro e Paolo.

**L'odierno trattenimento degli Artiglieri a Barcola.** Stasera, dalle 20 in poi si terrà nella sala dell'«Excelsior» a Barcola, il terzo trattenimento estivo indetto dal Comitato feste dell'Associazione artiglieri O. N. D. Il tenore Giuseppe Vusio canterà durante la serata le più belle canzoni della stagione. Dirigerà le danze il maestro Otto. Tra le gentili intervenute alla festa, saranno estratti quaranta doni... preziosi che daranno la possibilità alle fortunate vincitrici di partecipare sabato prossimo alla più grande festa sul mare che Trieste ricordi. Ingresso signori lire 3, signore lire 1.

# Dopo le conversazioni italo-austriache

## "Trieste,,

### Un articolo del «Popolo d'Italia»

MILANO, 23

Il *Popolo d'Italia* odierno pubblica questo interessante corsivo, intitolato «Trieste»:

*Con la visita del Ministro Stockinger a Trieste e con le riunioni ufficiali di questi giorni, intese a dare pratica esecuzione agli accordi italo-austro-ungheresi del 14 maggio scorso, il maggior emporio marittimo dell'Adriatico entra in una fase nuova del suo sviluppo.*

*Gli ostacoli di ordine politico, che dopo la guerra e dopo il crollo dell'impero absburgico avevano contrastato la naturale funzione di Trieste quale baricentro economico di un vasto settore dell'Europa danubiana, vengono rimossi questa volta definitivamente.*

*I vantaggi che la risoluzione di questo annoso problema presenta sono tali da conciliare gli interessi economici di due Stati racchiusi entro la terraferma con gli interessi di una grande Potenza marittima che persegue obiettivi chiarissimi di cooperazione internazionale.*

*La liberalità con la quale il Governo fascista concede al Governo austriaco l'istituzione di un proprio ufficio doganale nel porto di Trieste, la creazione di una zona franca e le altre facilità previste a favore del traffico di transito attestano la portata di questa effettiva collaborazione internazionale e recano un contributo decisivo all'Austria perchè essa possa svolgere in condizioni di sempre maggior autonomia la propria vita economica, non certamente facile negli anni decorsi.*

*I riconoscimenti del Ministro Stockinger sono inequivocabili: «la gravitazione geografica dell'Austria verso il porto di Trieste è palese. Mentre Vienna dista soltanto circa 600 chilometri, tra la capitale federale austriaca e i porti del Mare del Nord si ha una distanza di 1000 chilometri. Questa posizione geografica così favorevole per il traffico delle merci, offre inoltre un altro vantaggio e cioè che la rotta marittima da Trieste verso l'Oriente è di 2000 miglia più breve della via attraverso i porti del Nord».*

*Ciò conferma ancora, se ve ne fosse bisogno, e questa volta sul terreno economico, l'appartenenza dell'Austria al sistema geografico meridionale dell'Europa e la sua esclusiva possibilità di vita nell'ambito della civiltà mediterranea, così come è dimostrato perfino dalla storia dell'antica Roma.*

*Una contropartita ai vantaggi che gli Stati danubiani dell'entroterra vengono a conseguire con il nuovo regime portuale di Trieste è data dall'inevitabile intensificazione del traffico che se ne verrà a conseguire per questa città.*

*L'attenzione del Duce per l'italianissima città, per il suo popolo lavoratore, per i suoi patriotti benemeriti e per i suoi fascisti fedelissimi, ha avuto ed ha dei modi diretti ed indiretti di esprimersi, quali — ad esempio — l'impostazione di una delle due più formidabili corazzate del mondo nei cantieri di Trieste con l'intento di intensificare le possibilità di lavoro delle sue maestranze, e quali certi accordi di politica estera dai quali deriva al popolo, per una via di cui egli non si avvede, una ripresa economica destinata a migliorarne il tenore di vita.*

## La notizia sul "Times,,

Abbiamo dato ieri, nel cenno diramato dalla *Stefani*, le impressioni della stampa inglese su convegno di Trieste. L'ultimo numero del *Times* giunto a Trieste reca il seguente telegramma del suo corrispondente dalla nostra città, che illumina un particolare punto di vista britannico sul risultato conseguito dalle trattative:

«Una delegazione austriaca con a capo il dott. Stockinger, Ministro del Commercio, è arrivata a Trieste stamane; si trovava a riceverla S. E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni. La delegazione austriaca si riunì in giornata con una commissione italiana per discutere della istituzione di un ufficio doganale austriaco nel porto di Trieste e delle tariffe speciali per le operazioni portuali e di magazzinaggi, provvedimenti intesi ad incoraggiare l'affluenza in questo porto di quella parte dei traffici austriaci d'oltre mare che finora passava per i porti nordici. Questi stessi provvedimenti sono intesi anche a favorire la formazione di depositi permanenti di merci austriache tanto per l'importazione quanto per l'esportazione.

Speciali condizioni sono state concordate per il carbone, che ultimamente le ferrovie austriache avevano acquistato in Cecoslovacchia grazie alla svalutazione della corona cecoslovacca. Tali misure, che comprendono tra l'altro l'abolizione della tassa sbarco, si ritiene favoriranno gli acquisti austriaci di carbone britannico, che passa sempre attraverso Trieste».

## Rilievi della stampa germanica

MONACO DI BAVIERA, 23

Il *Völkischer Beobachter* mette in rilievo i colloqui economici che si sono svolti a Trieste pubblicando il discorso di Stockinger ed i commenti dei giornali italiani. *(Stefani).*

## Calorosa eco viennese

VIENNA, 23

Questa notte hanno fatto ritorno a Vienna il Ministro del Commercio dott. Stockinger, e i membri della Delegazione che si erano recati a Trieste per le note trattative.

### Le impressioni di un delegato

La cordialità e gli onori eccezionali resi al Ministro del Commercio ed ai delegati che lo accompagnavano durante il suo soggiorno a Trieste, hanno avuto, secondo quanto si rileva a Vienna, un carattere molto simpatico e significativo.

Uno dei membri più eminenti della Delegazione si è già espresso in un giornale viennese sulle accoglienze ricevute. Sorpresa assai lieta è stata per i componenti la Delegazione la presenza del Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Asquini. Ed ha procurato loro vivo compiacimento anche il fatto che in loro onore erano giunte in porto 12 siluranti, che una compagnia di carabinieri rendeva loro gli onori e che dagli edifici nei quali essi alloggiavano sventolava la bandiera austriaca.

### La scelta del Porto franco austriaco

A proposito delle trattative, il personaggio ha dichiarato che al Ministro Stockinger è stata lasciata libera la scelta della parte del porto di Trieste dove egli intende erigere il Porto franco austriaco.

Il giorno 1.o luglio entrerà in vigore l'accordo sui dazi preferenziali e per quell'epoca anche il porto franco austriaco sarà preso in possesso dall'Austria. Il Ministro Stockinger però non ha preso ancora nessuna decisione sulla zona franca, bensì ha portato con sè il piano del porto per discutere a Vienna insieme col Cancelliere dott. Dollfuss e il Ministro delle Finanze dott. Buresch, circa il posto migliore.

Anche le conversazioni economiche hanno dato risultati soddisfacenti e avranno indubbiamente per conseguenza una riduzione dei noli e delle spese doganali, ciò che si ripercuoterà favorevolmente sui prezzi al dettaglio. Già ora la riduzione delle tariffe portuali ha avuto per conseguenza una riduzione del prezzo del caffè, che oscilla per ogni chilogr. da 32 a 40 «groschen».

Si è discusso pure dell'esportazione del ferro austriaco in Oriente e della importazione del caffè e della lana. Le conversazioni verranno prossimamente continuate e portate a termine a Vienna. Tanto l'economia austriaca quanto la città di Trieste trarranno profitto da questo accordo, sicchè tutte le parti possono essere pienamente soddisfatte del risultato.

### Un apprezzamento ufficioso

L'ufficiosa *Wiener Zeitung* si occupa anche oggi dei risultati delle conversazioni italo-austriache di Trieste: «La presenza della Delegazione austriaca a Trieste ha offerto l'occasione per una profonda discussione fra austriaci e italiani sull'importanza economica del porto di Trieste e sulle possibilità di ulteriori sviluppi commerciali fra Trieste e il retroterra austriaco. L'ampiezza delle conversazioni e la profondità dell'esame dei problemi trattati si possono rilevare — scrive il giornale — anche dal fatto che i discorsi e le relazioni svolte al convegno, occupano ben due pagine intere del *Piccolo* di Trieste».

## Al Teatro della Mostra del Mare

### La prima rivista della moda e gli spettacoli d'arte varia di stasera

Questa sera la compagnia d'arte varia presenterà al Teatro della Mostra del Mare uno spettacolo di music hall della più grande attrazione. Il successo con il quale gli spettacoli all'aperto sono stati accolti fin dalla prima sera non mancherà certamente alla rappresentazione d'oggi. Il Molo dei Bersaglieri è divenuto uno dei centri più eleganti della vita serale della città. Accanto alla Mostra del Mare si è creato un nuovo ritrovo mondano che prima mancava del tutto a Trieste.

Stasera gli spettacoli di music hall avranno inizio, come il solito, alle 21.30. Dopo la mezzanotte il pubblico passa nell'attigua sala a pianterreno della Mostra del Mare, ove si svolgono le danze che si protraggono fino a tarda ora. Oggi dalle 18 alle 19.30 il celebre complesso di giazzo dei «Weintraub's Syncopators» eseguirà un attraente programma musicale per intrattenere il pubblico del ristorante-caffè del Molo dei Bersaglieri. Non vi sarà alcun ingresso a pagamento.

Questa sera durante la rappresentazione avrà luogo la prima rivista della moda, organizzata dal Comitato di Trieste dell'Ente nazionale della moda italian. Abbiamo già più volte accennato all'importanza di questo originale avvenimento che farà accorrere al Teatro della Mostra del Mare il pubblico più elegante di Trieste. La rivista s'inizierà con la presentazione di otto modelli della ditta Beltrame, seguiranno tre modelli della ditta Steiner, quattro delle Industrie femminili italiane. La rivista si chiuderà con la presentazione di due modelli della ditta Steiner e otto della ditta Oehler. Da ultimo sfileranno sulla pedana dieci bambini indossanti dei deliziosi vestiti confezionati dalla ditta Oehler.

Nessun soprapprezzo sui biglietti d'ingresso al Teatro è stato posto per le serate in cui si svolgeranno le riviste della moda.

## S. E. Balbino Giuliano in visita alla Mostra d'Arte e alla Mostra del Mare

Oggi, alle ore 18, giungerà a Trieste il Commissario della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, professionisti e artisti S. E. Balbino Giuliano, il quale visiterà la Mostra d'Arte al Padiglione del Giardino Pubblico, la sede dei Sindacati e la Mostra del Mare.

Pertanto, i signori segretari e commissari dei Sindacati professionisti e artisti, si troveranno, per le 18 al Padiglione del Giardino Pubblico, per accogliere il Commissario della Confederazione. I membri dei direttori dei Sindacati si troveranno, per le 18.30, nella sede di via C. Battisti 22.

Al Padiglione del Giardino Pubblico saranno anche presenti gli artisti espositori.

**Associazione nazionale dei marinai in congedo.** L'Associazione d'arma che raccoglie i marinai in congedo ha, per disposizioni superiori, cessato dal chiamarsi Unione marinara italiana per denominarsi Associazione nazionale dei marinai in congedo. Tanto la Delegazione per la Venezia Giulia, come la Sezione di Trieste della A. N. M. C., hanno la loro sede nella Casa del Combattente.

Venerdì 29 corr., in occasione della consegna della bandiera di combattimento alla R. N. «Gorizia», i marinai in congedo di tutte le Sezioni della A. N. M. C. della Venezia Giulia monteranno la guardia d'onore, dalle 9 alle 23, al Sacrario di Nazario Sauro alla Mostra del Mare.

**Via chiusa al transito.** L'Ufficio tecnico comunale avvisa che con lunedì 25 la via della Tesa, nel tratto dalla via Conti alla via Raffineria, resta chiusa al transito, per i lavori di sistemazione del Viale Sonnino, fino a nuovo ordine.

## I fiori di S. E. Starace in memoria di Willy Haynau

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Willy Haynau, il Segretario federale ha deposto sulla tomba del Caduto i fiori di S. E. il Segretario del P. N. F.

## Le "Acegat,, pro Colonie feriali

Ieri il Segretario federale ha ricevuto il camerata on. Giuseppe Cobolli-Gigli, commissario alle «Acegat», che gli ha rimesso l'importo di lire 30.000 pro Colonie feriali fasciste.

Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente l'on. Cobolli Gigli per la generosa offerta.

**La commemorazione di Maria Zanetti.** L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra comunica che lunedì 25, nel trigesimo della morte della compianta presidente signora Maria Zanetti, verrà tenuta dalla signora Carmela Rossi-Timeus, la commemorazione alle 18.30 precise, nella saletta della sede sociale, in via XXIV Maggio 4 (Casa del Combattente). Le famiglie dei Caduti sono invitate a parteciparvi.

## STATO CIVILE DI TRIESTE

23 giugno 1934 - XII

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 12 |
| maschi 4, femmine 8. | |
| Nati morti | — |
| Morti | 7 |
| Matrimoni | — |

## Camicia Nera triestina all'ordine del giorno

E' stata citata all'ordine del giorno con encomio solenne la Camicia Nera Mario Vitali, della 58.a Legione «S. Giusto», con la seguente motivazione: «In giornata di bora affrontava con rischio personale un cavallo attaccato ad un carretto che momentaneamente abbandonato dal conducente aveva preso il trotto percorrendo una via principale della città; col suo pronto intervento evitava la possibilità di disgrazia ed il propagarsi del panico che già si era manifestato. — Trieste 3 febbraio 1934-XII».

**Al Comando della Legione «Isonzo».** Il concittadino console Mario Bidoli, volontario di guerra, finora comandante la Legione di Faenza, è stato chiamato a comandare la Legione «Isonzo».

# Seduta della Consulta comunale

Iersera alle 18, sotto la presidenza del Podestà, la Consulta municipale si raccolse a seduta presenti tutti i consultori, meno due giustificati assenti.

### Una medaglia al valore civile

Aprendo la seduta il Podestà ricordò l'eroico gesto del Balilla tredicenne Giuseppe Praselli di Giuseppe, da Contovello, il quale il 6 febbraio 1932, udite le grida di aiuto di un suo compagno, Milano Starz, d'anni 10, che era precipitato in una buca apertasi nella lastra di uno stagno ghiacciato, accorse in suo aiuto, ma indarno, perchè precipitò anche lui nello stagno e morì. Ora con R. Decreto, su proposta podestarile, è stato assegnata alla memoria del Balilla Giuseppe Praselli la medaglia di bronzo al valore civile. *(Applausi).*

E' presente il padre del Balilla, al quale il Podestà rimette la medaglia e il decreto fra reiterati applausi della Consulta che ha assistito in piedi alla commovente cerimonia.

Con i precedenti deliberati erano stati assicurati al Comune, per l'esecuzione delle opere pubbliche crediti in conto corrente passivo da vari istituti per circa lire 34 milioni; inoltre erano a disposizione del Comune lire 10.355.170.75 rimaste del Prestito dei 60 milioni. Il Comune disponeva quindi di lire 44.474.237.65, con le quali possono essere finanziate opere comprese nel programma quinquennale per lire 32.202.000 e nuove opere, acquisti ed estinzioni di debiti per lire 9.371.504. Considerata la necessità di accelerare l'acquisto di immobili per l'esecuzione del piano regolatore e per la continuazione della via Carducci fino a Piazza Garibaldi, e rilevato che la Banca Triestina si è dichiarata disposta ad elevare il conto corrente passivo da lire 500.000 a lire 1.500.000, il Podestà ha chiesto il parere della Consulta su questa elevazione di credito e sull'impiego di lire 1 milione per la continuazione della via Carducci, aumentando di altrettanto lo stanziamento già fatto in Bilancio. La Consulta approva.

### L'acquedotto per Muggia

La Consulta dà parere favorevole alla stipulazione d'una convenzione con il Comune di Muggia per la costruzione e per l'esercizio di un acquedotto per quel Comune, al quale il nostro fornirà anche l'acqua dalle polle di Val Medeazza (acquedotto Randaccio). La portata massima dell'acquedotto sarà di 1.400 m. c. ogni 24 ore.

La spesa sarà di circa lire 1.200.000 che verrà rimborsata col ricavato di un mutuo di lire 1 milione che il Comune di Muggia sta contraendo con la Cassa Depositi e Prestiti e con gli utili che deriveranno dall'esercizio dell'acquedotto. L'esecuzione dell'opera dovrà avvenire in mesi 9 dalla firma della convenzione.

La Consulta è pure favorevole alla riduzione della tariffa degli spazzacamini, concordata, auspice il Comune, fra l'Associazione fascista della proprietà edilizia e la Cooperativa spazzacamini. Inoltre consente che sia modificata la tariffa tasse occupazione spazi ed aree pubbliche assegnando la via del Mercato vecchio alla II categoria.

Alcune variazioni al Bilancio dell'esercizio 1934 (determinate da spese impreviste come quella per gli Scaldatoi pubblici, per maggiori spedalità, per la ultimazione dei lavori della Casa del combattente) riscuotono pure il consenso della Consulta.

La Consulta dà parere favorevole all'accettazione, con beneficio d'inventario, dell'eredità relitta dalla compianta gentildonna e patriotta Maria ved. Zanetti nata Hartweger, la quale ascende a circa lire 430.000 ma è gravata da alcuni legati e vincolata al godimento del suo usufrutto assegnato, vita naturale durante, alla sorella dell'estinta. La sostanza, una volta giunta in possesso del Comune — erede universale — andrà a favore della esistente Fondazione «Arturo e Guido Zanetti».

Senza discussione la Consulta approva:

che sia acquistato lo stabile n. 24 del Corso Garibaldi e via Arcata 12, (per la prolungazione di via Carducci) al prezzo di lire 342.500.

che sia acquistato lo stabile n. 7 di via Solitario e 8 di via Arcata (pure per i lavori di via Carducci) al prezzo di lire 130.000;

che sia acquistato lo stabile n. 2 di Piazza Scuole israelitiche che si trova sull'area della via Roma prolungata, al prezzo di lire 170.000;

che sia acquistato lo stabile n. 8 di via del Volto e 12 di via Riborgo, che si trova sull'area del nuovo Corso e della futura piazza davanti la Casa del Fascio, per lire 51.000.

### Sistemazioni di vie

Le vie Vettor Carpaccio e Bazzoni, e il raccordo di quest'ultima con la via S. Vito, esigono una sistemazione che implica acquisto e permuta di aree e lavori di costruzione che fanno prevedere una spesa complessiva di lire 150.000.

Inoltre è urgente procedere alla sistemazione della zona tra la via del Ponzianino e le adiacenti, demolendo una casetta di via Scalinata. Per l'acquisto di questo immobile si spenderanno lire 16.500. La consulta dà parere favorevole per i due lavori.

E consente pure ad una permuta di terreno in Rozzol per poter costruire una strada che dalla via E. Scomparini salirà alla via P. Revoltella. Tale permuta implica per il Comune, oltre alla cessione d'un'area, la spesa di lire 18.000.

### Il nuovo regolamento delle «Acegat»

Quando si sta per trattare la proposta di nuovo Regolamento delle Aziende municipali, ad invito del Podestà interviene alla seduta il Commissario straordinario alle Aziende, on. ing. Cobolli-Gigli.

Com'è noto con decreto prefettizio 29 marzo 1934-XI l'on. ing. Cobolli-Gigli veniva nominato Commissario straordinario delle Aziende comunali acqua, gas elettricità e tranviaria, con l'incarico di presentare proposta per la sistemazione degli Enti stessi. Successivamente il Commissario propose al Podestà, salvo approvazione dell'autorità tutoria, di fondere le Aziende in un unico ente. La fusione dovrebbe avvenire il 1.o luglio prossimo. La nuova Azienda («Acegat») avrebbe sede nel palazzo Carciotti, dove si troveranno riuniti tutti gli uffici.

Contemporaneamente è stato preparato un nuovo Regolamento ed è questo che l'on. Cobolli-Gigli, ad invito del Podestà, illustra alla Consulta. L'unificazione delle Aziende porterà alla sistemazione di un posto di direttore generale delle Aziende, cui saranno sottoposti i quattro direttori-capiservizio. Ma la gestione sarà unica sotto il controllo di una Commissione amministratrice composta di 6 commissari (anzichè di 4 per ciascuna azienda).

Tutti gli uffici saranno in via Genova e a questa concentrazione amministrativa seguirà una concentrazione tecnica. Saranno eliminati i servizi di via Margherita; ampliate le rimesse di S. Giovanni, sistemate quelle di S. Sabba, portati i depositi in via Broletto, dove saranno pure allegate le rimesse degli autobus e dei trolleybus. La Consulta, dopo udita la lettura degli articoli principali del Regolamento, esprime parere favorevole alla riforma.

La Consulta dà parere favorevole alla riduzione dal 5 e mezzo al 5 per cento degli interessi sul mutuo di lire 2 milioni concesso dal Comune all'«Icam» nel 1924. Si approva pure l'acquisto di 769 m. q. di terreno in Val Medeazza, per arrotondare la zona di protezione intorno alle polle dell'Acquedotto Randaccio, al prezzo di lire 3 al m. q.

Infine si consente alla cessione gratuita al Dopolavoro aziendale dei Cantieri, di un'area di m. q. 7.5 tra la via G. R. Carli e il vicolo dell'Officina, per essere inclusa nel campo sportivo dello stesso Dopolavoro.

### Un nuovo organico

Il consultore Bruni raccomanda che si facciano, per il caso di bisogno di nuovo personale concorsi interni fra gli avventizi del Comune. Il Vicepodestà dott. Cavani risponde che la legge non consente concorsi interni, ma annunzia ch'è allo studio un nuovo Regolamento che concreterà di sistemare alcuni nuovi posti nell'organico dei quali potranno approfittare taluni avventizi. Per gli altri forse si potrà trovare qualche provvidenza.

Dopo alcune altre raccomandazioni del consultore avv. Frausin riguardo gli scarcerati, la seduta, esaurito l'ordine del giorno, è levata.

## Trieste all'inaugurazione dell'Istituto Mazziniano di Genova

Nella solennità nazionale celebratasi l'altro giorno a Genova — l'inaugurazione dell'Istituto Mazziniano collocato nella casa stessa dove nacque il grande profeta e apostolo dell'unità d'Italia — la nostra città fu rappresentata, per incarico del Podestà, dal dott. Piero Sticotti, direttore dei Civici Musei di Storia e d'Arte e del Risorgimento. In nome del Governo partecipava alla cerimonia S. E. Cavagnari, Sottosegretario di Stato alla Marina, il quale pronunciò parole nobilissime di patriottico ardore. A questo fece seguito un vasto magistrale discorso di S. E. Giovanni Gentile, rievocazione superba della figura e del pensiero mazziniano alla luce dell'Italia Fascista: uno dei più poderosi discorsi dell'oratore illustre. Anche Trento, la seconda delle città ultime ricongiunte alla Patria, era rappresentata alla cerimonia dal direttore del suo Museo del Risorgimento, ing. Larcher. E così molte altre città italiane insigni nella storia della liberazione d'Italia. Il sacrario mazziniano or ora inaugurato a Genova è illustrato in un ricco opuscolo del prof. Arturo Codignola, direttore del Museo del Risorgimento di Genova, che fu offerto in dono anche al nostro Museo.

**Farmacie aperte.** Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina e Add. Stat., Ginnastica 4; de Leitemburg, piazza San Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Praxmarer, piazza Unità.

## Anche oggi si vola

### Il brillante successo dei voli turistici di ieri: 38 viaggi con 196 passeggeri

Ieri, come già annunciato, si sono effettuati i voli turistici sulla città e sul golfo, organizzati dalla S.I.S.A. per accordi presi con l'Aero Club, per tutto il periodo del Giugno Triestino.

Il vivissimo successo delle precedenti giornate di voli si è ripetuto ancora una volta; dalle ore 15 fino alle 20.45 due monomotori della S.I.S.A. — con carico completo di passeggeri — volteggiarono nel cielo del golfo, senza un minuto di interruzione.

Tra i volatori di ieri la grandissima maggioranza appartiene agli iscritti all'Associazione Nazionale Arma del Genio. I graditissimi ospiti affollarono per tutto il pomeriggio le sale dei passeggeri e la banchina dell'Idroscalo, attendendo il proprio turno e assistendo alle partenze ed agli arrivi degli apparecchi. E ciascuno di loro, a volo compiuto, manifestò con parole entusiastiche le suggestive e meravigliose emozioni provate.

Di tutte le giornate aviatorie tenute finora, il pomeriggio di ieri registra il massimo numero di voli effettuati e di passeggeri. Difatti furono compiuti 38 voli, trasportando 196 passeggeri; successo vivissimo e completo.

Oggi i voli si ripeteranno, incominciando alle ore 9 del mattino e continuando fino a tarda sera. E sarà certamente un altro successo, poichè questi voli turistici sono veramente una delle più suggestive attrazioni del Giugno Triestino ed i prezzi ridotti dei voli sono alla portata di tutte le borse.

## Oggi alle 15 crociera con la "Vulcania,,

### Gli ultimi biglietti in vendita

Una folla lieta ed elegante di gitanti invaderà oggi i ponti e i saloni della «Vulcania» per la bellissima crociera fino alla verde Brioni. Il successo della gita con la grande e lussuosa motonave si delinea grandioso e imponente. Anche ieri, come era prevedibile, la richiesta di biglietti all'Ufficio passeggeri della «Cosulich» si è notevolmente intensificata e anche nel pomeriggio è stata grande l'affluenza del pubblico desideroso di approfittare della magnifica occasione di compiere con sole venti lire una crociera di sette ore fino a Brioni e ritorno a bordo di un modernissimo e superbo transatlantico. La vendita dei biglietti continuerà oggi, dalle 8 alle 14, all'Ufficio passeggeri della «Cosulich» (Palazzo del Lloyd Triestino) e, se vi saranno ancora biglietti disponibili, dalle 14 alle 15, alla Stazione Marittima.

Alle 15 precise la «Vulcania» lascierà la Stazione Marittima con la sua folla di gitanti per la meravigliosa crociera lungo il litorale istriano. Il ritorno a Trieste avverrà alle ore 22. La gita è stata organizzata in tutti i suoi particolari in modo veramente completo e il programma riserva ai crocieristi la sorpresa graditissima di attrattive, feste e divertimenti d'ogni sorta. Un ottimo servizio di buffet e cene fredde a modico prezzo funzionerà a bordo. Un programma così ricco e vario mai era stato preparato per crociere così brevi. La gita di oggi costituisce quindi un'occasione unica che nessuno vorrà lasciarsi sfuggire.

In occasione della crociera, dalle 15 alle 22, alla testata della Stazione Marittima funzionerà un posteggio del «Raci», gratuito per i soci e a pagamento per i non soci.

**Corso macchinisti navali all'Istituto fascista di coltura.** All'Istituto fascista di coltura - Università popolare triestina si inizierà prossimamente il Corso di preparazione agli esami di macchinista navale per la sessione di ottobre. La segreteria, via Ugo Polonio 4, accetta iscrizioni ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 19 alle 20.

**Il campeggio del D. I. P. in Valbruna.** Con l'8 luglio s'inizia il campeggio organizzato dal Dopolavoro impiegati professionisti. Il campeggio sarà diretto da un direttore amministrativo permanente a disposizione dei campeggianti, e da un direttore di escursioni il quale organizzerà ogni giorno gite per i più provetti e per gli amanti delle passeggiate nella pittoresca Val Seisera, negli ottimi rifugi, eccetera. I partecipanti saranno trasportati sul posto in comodi automezzi assieme al loro bagaglio. Inoltre il campeggio possiederà un servizio fotografico ed una camera oscura per i cultori dell'arte fotografica. Alla sera il Gran Hotel Seisera accoglierà i campeggianti nelle loro serate svagandoli con musica e balli.

**Il D. I. M. M. a Bretto.** Inaugurando domenica prossima il primo turno del suo campeggio alpino, il D. I. M. M. organizza per l'occasione una gita in automezzo alla volta di Bretto. Le iscrizioni alla stessa si ricevono seralmente in segreteria fino ad esaurimento dei posti ancora disponibili nell'automezzo. Quota di partecipazione lire 15 per persona.


I viaggi della Wagons-Lits/Cook

per le VACANZE ESTIVE 1934

VIENNA e BUDAPEST - PARIGI e LONDRA - FORESTA NERA, RENO e SVIZZERA - MONACO, BAYREUTH e SALISBURGO - BERLINO e PRAGA - LE ALPI e RIVIERA - CROCIERE nel MEDITERRANEO e nei MARI DEL NORD

Informazioni e programmi:
Agenzia Viaggi Wagons-Lits/Cook - Trieste: PIAZZA UNITA' 2, tel. 4322.

Mirabell-Casino Salzburg
Roulette-Baccara-Chemin de fer

Apertura 1° Luglio 1934


## BANCO DI NAPOLI

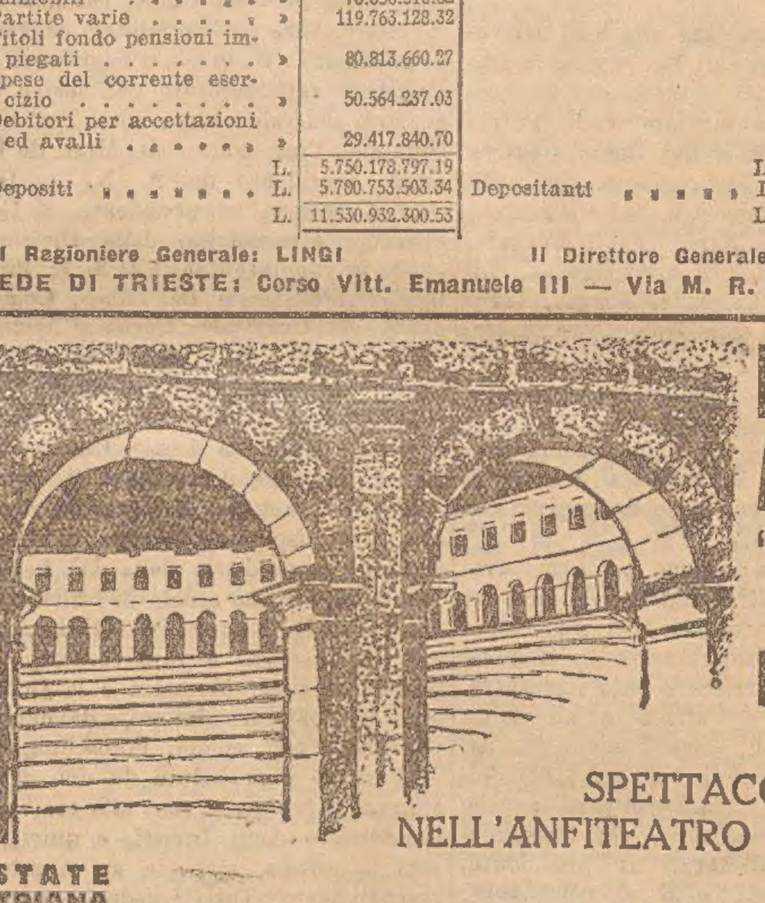
Istituto di Credito di Diritto Pubblico — Fondato nell'anno 1539

Situazione riassuntiva al 31 Maggio 1934 - Anno XII

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|---|---|---|---|
| Contanti e disponibilità a vista . . . L. | 425.633.706.76 | Fondi patrimoniali e riserve . . . L. | 1.428.429.9.. |
| Titoli pubbl. di proprietà » | 996.286.919.91 | Fedi di credito e vaglia in circolazione » | 123.251.6.. |
| Portafoglio Italia ed Estero » | 645.092.591.53 | Depositi a risparmio » | 1.195.218.9.. |
| Impieghi fondo propulsione economica » | 48.097.890.21 | Depositi in conto corrente » | 778.215.6.. |
| Operazioni di credito Agrario » | 229.298.038.01 | Corrispondenti - saldi creditori » | 1.233.162.4.. |
| Anticipazioni e riporti » | 760.481.244.40 | Cartelle fondiarie in circolazione » | 73.325.5.. |
| Aperture di credito in conto corrente » | 50.664.796.48 | Ricevitorie - saldi creditori » | 544.558.3.. |
| Prestiti ad Enti Morali » | 399.899.512.16 | Partite varie » | 203.273.2.. |
| Mutui con garanzia ipotecaria » | 102.498.866.48 | Fondo pensioni impieg. » | 80.814.0.. |
| Corrispondenti - saldi debitori » | 932.062.788.04 | Rendite del corrente esercizio » | 60.511.8.. |
| Ricevitorie - saldi debitori » | 559.924.873.18 | Accettazioni ed avalli » | 29.417.8.. |
| Effetti all'incasso » | 61.787.079.82 | | |
| Partecipazioni » | 184.235.113.07 | | |
| Immobili » | 73.656.510.82 | | |
| Partite varie » | 119.763.128.32 | | |
| Titoli fondo pensioni impiegati » | 80.813.660.27 | | |
| Spese del corrente esercizio » | 50.564.237.03 | | |
| Debitori per accettazioni ed avalli » | 29.417.840.70 | | |
| L. | 5.750.178.797.19 | L. | 5.750.178.7.. |
| Depositi L. | 5.780.753.503.34 | Depositanti L. | 5.780.753.5.. |
| L. | 11.530.932.300.53 | L. | 11.530.932.3.. |

Il Ragioniere Generale: LINGI — Il Direttore Generale: FRIGNANI

SEDE DI TRIESTE: Corso Vitt. Emanuele III — Via M. R. Imbriani.

Ente Autonomo "ARENA" POLA

SPETTACOLI LIRICI NELL'ANFITEATRO ROMANO

O.N.

ESTATE ISTRIANA

27 giugno 8 luglio 1934 A. XII

TOSCA

di GIACOMO PUCCINI
col celebre tenore
BENIAMINO GIGLI

LOHENGRIN

di RICCARDO WAGNER

INTERPRETI:
Signore: CANIGLIA MARIA — GAIO LELLA — MARU' FALLIANI —:— Signori: BENUSSI ENRICO — BOSCACCI ROMEO — GIGLI BENIAMINO — GUICCIARDI VINCENZO — DI LELIO UMBERTO — MARTELLATO ALESSANDRO — PARMEGGIANI ETTORE PILOTTO ANGELO — SUPPAN RUDI ZECCA GIULIO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UMBERTO BERRETTONI

Maestri sostituti: CORRADO TRAMONTI ed ERNESTO RACCUGLIA — Maestro del coro: R. BENAGLIO — Regista: CIRO SCAFA Direttore di scena: E. GIUNTA Maestro suggeritore: E. CURIEL

100 professori d'orchestra - 100 coristi - 200 comparse

Fornitori:
Scenografo: SORMANI — Vestiarista: CHIAPPA
Attrezzista: RANCATI

PREZZI (escluse tasse erariali):
Poltr. d'orch. L. 16.—; Poltrone L. 12.—; Sedie L. 8.—
Gradinate L. 5.—; Popolari L. 3.—

ORDINE DEGLI SPETTACOLI:
"Tosca,, al 27-29 giugno e 1 luglio — "Lohengrin,, al 3 - 5 - 7 e 8 luglio

Riduzioni ferroviarie del 70% da tutte le stazioni del Regno
a partire dal primo luglio

Gite da Trieste con i piroscafi della Soc. di Nav. Istria-Trieste

GITE SPECIALI con i piroscafi «Pilsna» e «Gerusalemme» del Lloyd Triestino. - Prezzi: I classe L. 65.—, classe turistica L. 45.—, ponte L. 25.— e L. 20.—. - I prezzi di classe comprendono il viaggio di andata e ritorno, vitto, ingresso e poltrone all'Arena e pernottamento a bordo; quelli di ponte il viaggio di andata e ritorno, ingresso e sedia, rispettivamente gradinate all'Arena. - Nei prezzi sono incluse le tasse erariali. — Informazioni: all'Ufficio Passeggeri del Lloyd Triestino.

30% di sconto sulle corriere della linea «TRIESTE - POLA»

"ISTRIA-TRIESTE,, Soc. An. di Navigazione

IN OCCASIONE DEI GRANDIOSI

Spettacoli lirici all'Arena di Pola

con la «TOSCA» di Puccini (tenore BENIAMINO GIGLI)
verranno effettuate le seguenti

GITE STRAORDINARIE PER POLA

VENERDI' 29 GIUGNO (II rappresentazione di gala)
PARTENZA DA TRIESTE (ore 8.15): PIRANO, PARENZO e ROVIGNO con la motonave «San Giusto» in linea regolare Trieste-Zara; da SALVORE, UMAGO, CITTANOVA ed ORSERA con la linea postale Trieste - Pola. — PARTENZA DA POLA (ritorno) con piroscafo speciale alle 1.

DOMENICA 1.o LUGLIO (III ed ultima rappresentazione)
GITA SPECIALE con la motonave «SAN GIUSTO»
PARTENZA DA TRIESTE (Molo Pescheria) alle ore 14, da PIRANO alle 15, da PARENZO alle 16.50, da ROVIGNO alle 17.40 — ARRIVO A POLA alle 19.15; PARTENZA DA POLA alle 1; ARRIVO A TRIESTE alle 6.30.

PREZZI DI PASSAGGIO DI ANDATA E RITORNO
compreso l'ingresso all'Arena con posto alle gradinate:
da TRIESTE lire 18; da PIRANO e SALVORE lire 16; da UMAGO, CITTANOVA, PARENZO ed ORSERA lire 14; da ROVIGNO lire 12.
I biglietti si acquistano esclusivamente nel chiosco al molo prima della partenza, rispettivamente a bordo.

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

# NAVI LLOYDIANE NELL'EGEO

# rieste-Rodi con la "Calitea,,

RODI, giugno

o Tigoli) Illustrare le bellezze o, e in particolare di Rodi, re dei mezzi di comunicazione dal Lloyd Triestino, sarebbe ler costruire una casa dimenti- aperture per le finestre. Così, correre questo rischio, mentre raccogliendo quelle impressio- olo quest'isola sa dare, è parti- nte caro riandare col pensiero te viaggio e, chiudendo gli mmaginarsi ancora sul ponte acolata «Calitea» — la sorel- re della «Victoria» — che tanto lamente mantiene il suo prima- evante.

## I raccordi lloydiani

e della centenaria Compagnia è, in questi luoghi, sinonimo io, di buon gusto, di ricchezza. are il segno più fulgido dell'I- scista ed è il coronamento più all'opera che il Governo svol- la rinascita del Possedimento. ustamente quindi il Governato- l'affetto che egli pone in ogni dente alla valorizzazione di ra particolarmente le comuni- marittime e mostra di apprez- amente le iniziative lloydiane. navi del Lloyd toccano l'isola e — non ultime quelle maesto- linee turistiche, le quali con erario indovinatissimo offrono iatore la più ampia libertà di il modo migliore per visitare rre in un tempo relativamente ma la «Calitea» è la nave nata di, è il mezzo più rapido che 'Egitto all'Isola dei cavalieri e alla Grecia e all'Italia; c'è, sì, lante, ma è fatto soltanto per tanta fretta da non poter gu- traversata. Ha i vantaggi del ma sul messaggio manoscrit- a anche gli svantaggi di quello to...

guardare la «Calitea» quando, ta d'azzurro lascia, ad esem- porto di Rodi, per sentire la ommozione che si prova davan- n'opera d'arte. Non sono la sità o la potenza a conquista- la motonave triestina è di pro- modeste, ma è tutta l'armonia plesso, è lo slancio dello scafo come un canto, è la grazia del- ture, è la forza che dal com- elle linee esterne e della compo- architettonica emana ed avvin- i sofferma ad ammirarla.

anti nuovi motivi di sbalordi- attendono chi sale a bordo! La il gusto del bello e del comodo la «Victoria» hanno trovato il biente migliore, quelle stesse ristiche che alla superba nave di hanno guadagnato il più illu- olo di priorità nelle Marine di mondo, fanno della «Calitea» a copia, perchè nulla è stato tto o calcato, ma un nuovo mo- chiara, riposante bellezza, una lo spirito e per il corpo.

do nel novembre dell'anno un- la nave ha iniziato i suoi viag- ne, Rodi e Alessandria d'Egit- non dire delle città italiane, salutata come l'affermazione po di Mussolini. La fama del che in Levante è una bandie- avuto con la nuova motonave luce, tanto che oggi viaggia- «Calitea» è considerato segno distinzione.

## bordo dell'albergo ideale

do ci si imbarca si ha subito zione di trovarsi a bordo di un privato, ospiti dei propri... L'organizzazione stessa dei contribuisce a cullare i viag- in questa beata illusione. Il co- te — fino a pochi giorni fa il ido Bellen, la cui profonda pe- la signorile cortesia ha larga- ingrandita la cerchia degli am- i e degli amici del Lloyd — iali e, in genere, il personale tale squisito garbo nell'inte- e nell'occuparsi dei passegge- tte le classi, da dare ad ognuno sione dolcissima di essere, al- n poco, il signore della splen- ve.

nco delle persone che la «Cali- ospitato in questi mesi è la dei nomi più illustri di quan- o il mondo. Principi, magnati dustria e della finanza, scien- ambasciatori, alti prelati, mini- accanto ad ogni nome si leg- asi di plauso per la vita di bor- l'organizzazione perfetta di modello di nave moderna dove rispondente alle più sottili esi- dell'età nostra; dove l'architet- le decorazioni non nascondono, lsi stucchi, la loro vera funzio- e linee e colori hanno uno sco- ciso; dove il cuoco rinnova tre giorno le delizie di una tavo- , fastosa e salubre, ricollegan- che con questo alle più antiche ate tradizioni lloydiane.

come la nave presenta un suo completo e perfetto, anche la bordo trascorre in un delicato rsi di impressioni le quali non tempo ai più dolci riposi, non ono alla noia di far capolino. Venezia, Bari, Brindisi, Ate- di, Alessandria: susseguirsi di ossibilità di escursioni, avvicen- di visioni splendenti di mare e ra, cinematografia di orizzon- monumenti, di meraviglie...

zia! Si dirà che la conoscono ma quanti hanno provata la di un viaggetto in mare a bor- una nave così bella? E quanti r viaggiando, hanno ammirato ezze della nuova Bari fascista? si sono soffermati tra le pal- 'ombra del monumento al Ma- d'Italia, che specchia il suo ar- rofilo nel porto di Brindisi? uesta ultima terra incomincia gio verso il Levante. Fino al nto, sempre più sfumate e av- a nebbie iridescenti, le nostre montagne accompagnano — visione di maestosa potenza — la corsa della nave sul mare. Rapida passa la sera perchè a bordo della «Calitea», che pur non ha le proporzioni gigantesche delle sorelle maggiori, ci si diverte e la mezzanotte batte più presto di quanto si vorrebbe. Dire che all'alba si va tutti sul ponte ad ammirare il paesaggio, sarebbe un po' esagerato, perchè sono assai pochi i volonterosi che per godersi il panorama rinunciano all'amoroso abbraccio del letto e all'ospitalità della cabina dove si sta bene come a casa propria. Ma si fa sempre in tempo a godere la navigazione nel golfo di Corinto, festoso di isole verdi, di baie ridenti, di promontori grifagni sui quali si alzano ancora le ossature di antichi fortini e ri rincorrono i merli delle mura alzate dai veneziani che qui segnarono pagine di gloria; si viaggia tra spalliere di boschi e di campagne aperte, a tratti, da azzurre chiazze di mare.

## Ospitalità mercantile

Una delle attrattive del viaggio è certamente il passaggio del canale di Corinto. Questo budello nel quale la nave si infila come il refe nella cruna dell'ago, ha per tutti il richiamo delle cose meravigliose. Il caldo colore delle discie pareti a strapiombo, la pazzesca vegetazione di pochi pini protesi a perpendicolo sull'abisso, l'esiguità dello spazio d'acqua dove sembra che la nave debba camminare in punta di chiglia, sono un richiamo potente e danno sempre, anche in chi non è nuovo allo spettacolo, una profonda emozione.

Ad Atene, come già a Bari, i passeggeri hanno modo di constatare ancora una volta la perfetta organizzazione lloydiana. Già prima di arrivare in porto, con una sola parola detta al commissario, essi sanno che al molo del Pireo li attende l'automobile e l'interprete per la visita alla città. Con un prezzo più che modesto il Lloyd dà modo ai passeggeri di occupare il tempo della sosta con la visita ai monumenti e alla città, trasformando così anche un viaggio d'affari in piacevole crociera e aggiungendo sempre nuove attrattive a quelle ineguagliabili della navigazione.

Quanto viene fatto su questa linea è anche largamente usato in tutte le altre, di modo che i viaggiatori si sentono, sulle navi del Lloyd, ospiti nel più largo senso della parola ed è per questo che quando un viaggiatore è salito una volta sulle navi di Trieste darà sempre la preferenza a queste; ed è per questo che si registrano centinaia di casi di persone che modificano un intero programma di viaggio pur di poter prendere imbarco su una o sull'altra nave del Lloyd.

La motonave «Calitea» ha proprio un primato in questi... amorosi ritorni. Nel solo viaggio del quale parliamo, ben quattro famiglie hanno sconvolto l'itinerario del viaggio — e chi viaggia sa con quanta cura si stabiliscono in antecedenza i programmi — per poter stare più a lungo a bordo. Due viennesi, tre belgi, due americani e due francesi dopo essere stati quattro giorni a bordo, nel viaggio di andata, hanno voluto fissare, prima di scendere, i posti anche per il ritorno. Ma questi sono casi di ogni giorno su tutte le navi della flotta lloydiana, perchè ogni battello conta affezionati propagandisti. Largo merito hanno in questo — è giustizia riconoscerlo — gli ufficiali e in complesso tutto il personale. La premurosa cortesia dei comandanti e dei commissari, le persone che sono più a contatto con i passeggeri, è il vero complemento alle comodità e alla bellezza della nave, ed è il mezzo più efficace di divulgazione delle benemerenze, ormai centenarie del Lloyd.

## Ogni viaggio è piacevole crociera

L'organizzazione messa al servizio dei viaggiatori delle navi di linea fa sì, come si è detto, che ogni viaggio breve o lungo che sia, si trasformi in una piacevole crociera. Una volta chi viaggiava si accontentava di ammirare il porto dove era ormeggiata la nave e, se voleva vedere qualche cosa, era necessario si sottomettesse al ladrocinio delle organizzazioni turistiche locali. Ora, invece, è il Lloyd che offre, a chi è imbarcato sulle sue navi, il mezzo più comodo per vedere le cose essenziali, visitare le città, avere una guida per gli acquisti, senza per ciò dover litigare con guide, interpreti, autisti, venditori e camerieri e senza paura di restare a terra a causa di imprevisti ritardi.

Specialmente utili sono questi servizi per chi viaggia su quelle che, per il loro particolare itinerario, sono chiamate appunto le linee turistiche del Lloyd; ma non meno rispondente è la organizzazione che si trova sulla «Calitea» per l'importanza storica e artistica dei porti toccati dalla nave. Venezia, Atene, Rodi e l'Egitto: questi nomi da soli dicono l'importanza per il viaggiatore di un'assistenza turistica come quella offerta dagli organi all'uopo stabiliti dal Lloyd Triestino.

Così, tra un susseguirsi di impressioni e di sensazioni, a bordo di una nave che pur nella salda forza dell'acciaio ha la grazia di un fiore sbocciato sull'azzurro infinito del mare, il viaggiatore esperto trova di che soddisfare ogni sua aspirazione, mentre a chi è ignota la suggestione del navigare si rivela un nuovo, incantevole aspetto della vita.

# A Pola con il "Pilsna,, e il "Gerusalemme,,

## per gli spettacoli lirici all'Arena

Mentre fervono all'Arena di Pola i preparativi per la stagione lirica che avrà inizio mercoledì 27 giugno con la «Tosca», protagonista Beniamino Gigli, e si chiuderà l'8 luglio con il «Lohengrin» interpretato da Ettore Parmeggiani, viene annunciata l'istituzione di uno speciale servizio del Lloyd Triestino che permetterà al pubblico di compiere la gita a Pola e di assistere agli spettacoli nella suggestiva cornice dell'Anfiteatro romano, a condizioni eccezionalissime, essendo compresi nel tenue prezzo dei biglietti di passaggio anche l'ingresso e il posto all'Arena.

Nell'intento di dare il più efficace appoggio a una manifestazione di così alta importanza artistica, il Lloyd Triestino ha organizzato tre gite a Pola con i grandi e lussuosi piroscafi «Pilsna» e «Gerusalemme». La prima gita avrà luogo il 29 corr. per la serata di gala con la «Tosca», in occasione della consegna della bandiera di combattimento all'incrociatore «Pola». Il «Pilsna» partirà da Trieste alle 14.30 e sarà a Pola alle 20; partenza da Pola il giorno 30 alle 2, arrivo a Trieste alle 7. Per questo e per i due viaggi successivi del 1.o e del 3 luglio sono stati fissati i seguenti prezzi: I classe, compresa — oltre al viaggio di andata e ritorno, il vitto e la cabina — anche una poltrona d'orchestra, lire 65; classe turistica (viaggio, letto, vitto e poltrona) lire 45; ponte (viaggio andata-ritorno e sedia in platea) lire 23; ponte e posto in gradinata lire 20. I passeggeri di ponte potranno acquistare a bordo il cestino da viaggio al prezzo fisso di lire sette. Nei prezzi cumulativi per la gita e i posti all'Arena sono comprese le tasse erariali.

# Un originale saggio ginnico-musicale

## alla festa dei bimbi ciechi al Rittmeyer

Una festicciuola intima, piena di dedicate sorprese, si è svolta ieri nel pomeriggio all'Istituto Rittmeyer di Barcola per bimbi ciechi. Nella palestra dell'Istituto, insolitamente affollata di benefattrici e benefattori, i bravi, intelligenti alunni hanno offerto, tra l'attenzione più viva dei presenti, un simpatico e interessantissimo saggio ritmico o meglio una dimostrazione di ginnastica espressiva a illustrazione di un canto nazionale. Molti applausi hanno salutato la fatica dei piccoli alunni, i quali prima di iniziare gli originali esercizi, hanno cantato con bella intonazione e con le loro freschissime voci, gli inni della Patria. Gli esercizi di orientamento e addestramento ginnastico sono stati diretti con molta perizia dalla prof. Jole Castagna.

E' seguito un attraente saggio musicale che aveva per programma alcuni deliziosi brani dovuti al maestro Carlo Tomè, docente nello stesso Istituto. Anche in questo singolare numero canoro bimbi e bimbette, che componevano un coro a quattro voci, sono stati fatti segno agli applausi più calorosi. Prima di passare in rassegna la bella esposizione di lavori, raccolta con nobili intendimenti d'arte dalla signora Vittoria Tesser, i numerosi invitati hanno visitato, con la compiacente guida del corpo insegnante, le aule dove i piccoli ciechi erano intenti alle loro lezioni scolastiche. Attenti e disciplinati, i bambini hanno risposto con grande entusiasmo e con singolare precisione a tutte le domande rivolte loro dai visitatori, i quali, sorpresi da tanto attenta bravura hanno espresso al cav. prof. Ireneo Tesser, benemerito direttore dell'Istituto, la loro meraviglia e il loro compiacimento.

In una sala del primo piano è allestita la bella esposizione che comprende lavori di ogni genere accuratamente eseguiti dai ciechi. Sui lunghi tavoli sono disposti simpatici, eleganti ed utili lavoretti in legno e ferro che gli allievi hanno eseguito sotto la paterna direzione del cav. Marina. Vediamo esposti e venduti al pubblico — il quale ha fatto numerosissimi acquisti — giuocattoli di vario genere come cavallucci, lettini per bambole, rustiche casette in miniatura e altro, dei perfetti «batticarne», mazzuole per verdura, artistici portafiori, seggiole di dimensioni piuttosto piccole e perciò adatte a bimbetti di pochi mesi, saliere, portasaponi, mensole e mensolette (un alunno ha voluto esporre una mensola d'impeccabile esecuzione e in perfetto stile «900»), molle in ferro per il focolaio, pratici accendifiammiferi che le brave massaie in visita all'Istituto adotteranno entusiaste.

Dai lavori eseguiti dai bimbi e dai giovanetti ciechi, passiamo a quelli che le abilissime manine delle bambine hanno eseguito come dimostrazione pratica — qui evidentissima — della loro squisita sensibilità femminile per tutto ciò che riguarda i lavori muliebri. Ci sono infatti eleganti golf, magliette in lana, sciarpe, vestitini, cuffie per neonati, e altri utilissimi capi di vestiario che le signore presenti hanno lungamente ammirato, lodando la perizia delle buone allieve e l'ottimo insegnamento dovuto alla maestra Francescon. La mostra, ricca inoltre di stupendi lavori in vimini tra i quali, molto belli, i portafiori, le culle, i cestini da lavoro, le poltroncine e i lettucci, che i ragazzi hanno eseguito sotto l'esperto insegnamento del maestro Lucindo Serafini, raccoglie pure i lavoretti usciti dalle manine dei bimbetti della Scuola materna, i quali, istruiti dalla signorina Maria Valle, offrono alla curiosità del visitatore banderine tricolori, oggettini eseguiti in carta e altri graziosi lavoretti in plastilina.

Questa ricca e interessante esposizione, che i piccoli cari hanno eseguito anche durante le ore riservate non allo studio, ma alla ricreazione, merita di essere visitata da quei cittadini che amano le cose belle e che si occupano in tutto silenzio di opere squisitamente benefiche.

Un plauso sincero e cordiale vada dunque agli ottimi insegnanti professori cav. Tesser, Tomè, Luigi Ranzato, Angelo Piazza, maestre Clelia Cumani, Gisella dall'Olio, Maria Scorsonelli, Francescon, alle buone e gentili signore e signorine che si sono attivamente prodigate insieme al rag. Carlo Vernouille e all'economa Argia Pittana, per la riuscita dell'intima festa scolastica. Gli onori di casa sono stati squisitamente fatti dal presidente cav. Menotti Morpurgo, dal segretario del consiglio cav. dott. Ermanno Vazzi, dal consigliere di amministrazione Alberto Gobbi e dal direttore dell'Istituto cav. prof. Tesser.

Oggi, dalle 17 alle 20, sarà ripetuto l'intero interessante esperimento musicale-ginnastico dei piccoli ciechi e saranno aperti ai visitatori anche i locali della mostra.

**Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini**

# Se la macchina del tempo...

I giorni passano e la grande data si approssima: il 30 giugno ci viene incontro ingigantendo a vista d'occhio come un fogliolino di calendario che assuma le proporzioni d'una facciata di palazzo. Trenta giugno! Se la fantastica macchina del tempo del romanzo di Wells fosse una realtà e se potessimo metterla qualche minuto in movimento per configgere gli occhi curiosi nel futuro, in un futuro così prossimo c'è da credere che ne rimarremmo estasiati e abbagliati. Vedremmo un cielo incandescente, un cielo trasformato in un immenso giardino di fuochi cangianti dove i razzi sboccerebbero incessantemente con una molle e solenne grazia da fiori favolosi i cui petali si aprirebbero e si sfarebbero istantaneamente in cima alla traiettoria, come su un gambo di fiamma e vedremmo la follia vorticosa delle girandole formare un cratere sullo specchio del mare, la notte piena d'un cannoneggiamento gioioso e d'un uragano di lampeggiamenti multicolori, la moltitudine agglomerata sulla riva Traiana, e infine il bagno Savoia scintillante come un palazzo fatato sorto per un incantesimo sulle acque. E sulla spianata più alta di questo palazzo una folla gioconda rimescolata nel gorgo delle musiche, e gli agili balzi degli assi del tuffo dentro al grembo oscuro e tepido del mare.

La macchina del tempo non consente purtroppo che una visione approssimativa del futuro, simile a quella d'una fotografia sfocata. I particolari ora velati, si preciseranno col passare dei giorni, e la realtà si appaleserà superiore alla più fervida fantasia. Non c'è che da attendere.

30 giugno, festa dell'estate, smagliante magia notturna... Mentre i giornalisti preparano questa manifestazione che rimarrà indimenticabile la cittadinanza è invitata a frenare le impazienze e a ingannare il tempo con le più sottili astuzie.

Perchè questa settimana passi più veloce d'una palla di cannone.

# Le attività del Dopolavoro ferroviario

## Le trenta recite di quest'anno — 2500 tesserati con 5000 familiari

Iersera, come riferiamo nella rubrica teatrale, si è svolta con grande successo nel teatro del Dopolavoro ferroviario di Piazza Vittorio Veneto la serata d'onore della Compagnia «Eleonora Duse». Questa lieta fine di stagione offre il destro di illustrare — sia pur brevemente — le fiorentissime attività del nostro Dopolavoro ferroviario, che offre ogni giorno i magnifici ambienti delle due grandi e moderne sedi di Piazza Vittorio Veneto e di San Vito, nonchè il bagno sociale di Barcola e la sezione canottaggio, ai suoi 2500 iscritti, che con i familiari raggiungono il numero imponente di oltre 7000 persone legate alle attività dell'istituzione.

Tra le diverse sezioni la filodrammatica «Eleonora Duse» occupa indubbiamente il primo posto: fondata nel 1922 col nome di Circolo Mussolini dal signor Botti Balilla, ancora capogruppo dei filodrammatici, la Compagnia, ricca di 25 elementi, fissi di rare qualità artistiche, dopo essersi affermata in due concorsi, a Torino e a Trieste, ha raggiunto in 12 anni di ininterrotta brillante attività un potenziamento artistico veramente eccezionale, portato ormai ad un grado di vera perfezione dall'opera intelligente e competente del chiarissimo attore Giulio Rolli, che da vario tempo è l'animatore e l'istruttore prezioso dei filodrammatici e spes- renata al vento» e i migliori del re- vori di maggior mole.

Nove ore settimanali di prove — quando non si fanno le... straordinarie — e un alto spirito di disciplina, di sacrificio e di amore all'arte e allo studio, mettono in grado i bravi filodrammatici della «Duse» di presentare nei due teatri dopolavoristici lavori sempre nuovi e scelti e preparati dal Rolli con fine senso d'arte. Sedici lavori sono stati messi in scena nell'anno comico testè trascorso; tra essi troviamo due novità assolute per Trieste — «Il signore è servito» di Veneziani e «Il barone di Corbò» di Antonelli — e lavori quali «Così è (se vi pare)» di Pirandello, «La maschera e il volto» di Chiarelli, «La ballata dell'ora minore» di Veneziani, «Il ratto delle sabine», «Serenata al vento» e il migliori del repertorio testoniano.

Le repliche dei 16 lavori nelle due sedi dopolavoristiche fanno assommare le serate a 30, e tutte con sale eccezionalmente affollate e assai spesso con la necessità di rimandare gran parte del pubblico. Gli applausi che echeggiano ad ogni serata nei bei teatri del Dopolavoro ferroviario sono divisi da Silvia Rossi, ex-attrice, Pia e Carletta Gregori, Renata Ridenti, Botti Balilla, Arnaldo Finiguerra, Zanier, Ferula, Abriani, Moresi e dagli altri ottimi dilettanti. E non poca parte del successo va alle originalissime messinscena del Ronchi e alla dignità dei costumi.

Ora il Presidente del Dopolavoro ferroviario, cav. Cesare Guglielmotti, animatore insuperabile e benemerito di tutte le magnifiche attività dell'istituzione, coadiuvato dal segretario signor Cordova, sta studiando la possibilità di trasportare durante l'estate l'attività drammatica all'aperto, al bagno di Barcola.

Ma accanto alla «pupilla» del Dopolavoro ferroviario, conviene ricordare le altre sezioni fiorentissime: la sezione canottaggio che funziona dal 1927 e conta 85 soci del gruppo con 9 imbarcazioni partecipanti a gare locali e nazionali; il gruppo vela con 2 imbarcazioni; la sezione scherma (30 soci) esistente dal 1923, con un gruppo figli di soci; la filodrammatica con il magnifico e ben noto complesso di 50 elementi, che ha eseguito vari concerti in Sala Dante, alla Radio e a Roma nel 1933, al Teatro nuova Italia; la sezione marionette animata dal geniale Barbieri, che dal 1931 ha dilettato grandi e piccini con varie rappresentazioni anche fuori di Trieste; la sezione bagno marino, che possiede il magnifico bagno a Barcola con 50 cabine, 3200 metri quadrati di spiaggia e 1000 abbonamenti; la Mensa fondata nel 1931, la sezione pattinaggio con 50 associati, e bocce.

Le riunioni familiari nelle due sedi sono quanto di più indovinato si possa immaginare: balli, feste, conferenze e spettacoli cinematografici si alternano alle serate filodrammatiche e alle mattinate marionettistiche, con immenso gradimento della folla dei soci.

**Il Dopolavoro del Commercio sul Monte Tricorno.** Per il 1.o luglio il Dopolavoro addetti al commercio indice una gita inaugurale al rifugio Napoleone Cozzi con salita sul Monte Tricorno. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede via Crispi 7. A questa gita potranno prendere parte soci e simpatizzanti pur che in possesso della tessera dell'O. N. D.

# Il Comando del 27.o Artiglieria da campagna in memoria di Bernardo Benussi

Abbiamo dato ieri notizia delle onoranze rese a Milano alla memoria dell'eroico volontario triestino Bernardo Benussi, al cui nome è stata intitolata un'aula della scuola «Leonardo da Vinci». In tale occasione il colonnello Antonio Formisano, comandante il 27.o Reggimento artiglieria da campagna, al quale l'eroico giovinetto appartenne, ha diramato a tutti i reparti dipendenti la seguente circolare, in cui il valore e il sacrificio del volontario triestino sono così nobilmente esaltati:

«Artiglieri del 27.o! Oggi con rito austero e solenne la direzione della scuola «Leonardo da Vinci» consacra le sue aule nel nome di alcuni valorosi Caduti in guerra, tra i quali i Martiri irredenti. Un'aula sarà dedicata alla memoria del sottotenente Bernardo Benussi, caduto non ancora ventenne, in qualità di comandante di una sezione della 7.a batteria — oggi 1.a — a Bosco Cappuccio il 27 marzo 1916. Fulgida figura di Eroe, alla memoria del quale S. M. il Re decretò la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione: «Comandante di mezza batteria sotto il fuoco nemico e colpito a morte, continuava ad ordinare il fuoco dei suoi pezzi, dando prova di mirabile coraggio e forza d'animo».

«Io voglio ricordarvi, o artiglieri, che il Benussi, nel cui nome s'intitola il primo cortile di questa nostra vetusta caserma, a diciannove anni, al pari di tanti di voi, lasciando i suoi studi e dando un addio ai suoi cari, volle arruolarsi volontario nel nostro reggimento, dove venne incorporato all'ottava batteria — attuale seconda — nella quale servì come semplice soldato, sottoponendosi alle più dure fatiche; ed alla settima — attuale prima — da ufficiale. Anima pura e semplice di eletto sentire, appassionato ed entusiasta fu Bernardo Benussi.

«Egli soprattutto ebbe due culti: la Patria e la famiglia.

«Testimonianza a noi di questi due culti nobili e profondi sono le lettere del Caduto, di cui venne fatta raccolta in un opuscolo in distribuzione alle batterie.

«In omaggio a questi due culti Egli immolò la Sua giovane esistenza, onorando la Patria e la famiglia.

«La cerimonia odierna o artiglieri, ci è motivo di intima commozione e di sentito orgoglio: si onora la memoria di un nostro camerata che fu a noi carissimo ed il cui ricordo è ancora vivo e palpitante nei vecchi del reggimento che lo conobbero nella caserma e nella trincea tormentosa: si ricorda ai teneri fanciulli che ci succederanno nelle aule scolastiche della «Leonardo», il sublime sacrificio di un nostro valoroso ufficiale: sacrificio che compendia gli altri non meno sublimi, compiuti dai nostri valorosi Caduti ed il largo contributo di sangue dato dal reggimento, durante la grande guerra, alla santa Causa.

«Onorando il Benussi, si onora il reggimento nostro, che ebbe l'onore ed il vanto di presidiare, sentinella avanzata sulle più alte vette delle Alpi, le porte di Milano, e di vivere per diciannove mesi sul Carso la stessa vita di dolorante martirio del fante».

# La banda cittadina a S. Giacomo

Oggi alle 17.30 la Banda cittadina, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto, in Campo S. Giacomo, con il seguente programma: Montagna: «Portorose», marcia; Verdi: «La forza del destino», sinfonia; «Aida», atto terzo; «Un ballo in maschera», fantasia; Claudi: «La sfilata», marcia.

**Gita in Val Trenta e sorgenti dell'Isonzo.** La Società adriatica di scienze naturali organizza una gita lungo l'intera Valle dell'Isonzo. Partenza sabato 30 giugno, alle 15, dai Portici di Chiozza e domenica 1.o luglio, alle 5, dai Portici di Chiozza.

Alla gita sono invitati i soci dell'Associazione medica triestina. Le iscrizioni si chiudono martedì 26 giugno e vengono raccolte alla sede sociale e dal sig. Rinaldi (Ospedale Regina Elena, tel. 78-36) verso pagamento della quota d'iscrizione di lire 30.


SVOGLIATEZZA!

Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax. Ovunque: L. 4.50.

BILAX

(Aut. Pref. Milano, N. 67371/1932)

LA DITTA

GIOV. PELLIS

Succ. GIUS. GERBI

Casa fondata nell'anno 1850

TERRAGLIE - PORCELLANE - CRISTALLI

ha trasferito

il proprio negozio di Via Dante 7 nei nuovi ampi locali di

Via Mazzini 29

accanto la ditta Piazza e Mann

STASERA ESPOSIZIONE

OGGETTI ARTISTICI E DA REGALO, di lusso e comuni. —

PREZZI MODICISSIMI

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI LUGLIO

**NORD AMERICA**

**REX** (Italia)
da Napoli . . . . . 10 Luglio
da Genova e Nizza . . 11 Luglio

**CONTE DI SAVOIA** (Italia)
da Napoli . . . . . 25 Luglio
da Genova e Nizza . . 26 Luglio

**SATURNIA** (Cosulich)
da Trieste . . . . . 25 Luglio
da Napoli . . . . . 28 Luglio
da Palermo . . . . . 29 Luglio

**SUD AFRICA**

**GIULIO CESARE** (Italia)
da Genova . . . . . 24 Luglio
da Marsiglia . . . . . 25 Luglio

**INDIA ESTREMO ORIENTE**

**CONTE VERDE** (Ll. Triestino)
da Trieste e Venezia . 11 Luglio
da Brindisi . . . . . 12 Luglio

**SUD AMERICA**

**NEPTUNIA** (Cosulich)
da Trieste e Spalato . . 12 Luglio
da Napoli . . . . . 14 Luglio

**AUGUSTUS** (Italia)
da Genova e Nizza . . 26 Luglio
da Barcellona . . . . 27 Luglio

**PRINC.SSA MARIA** (Italia)
da Genova . . . . . . 31 Luglio
da Napoli . . . . . . 1 Agosto

**INDIA**

**VICTORIA** (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . . 26 Luglio
da Napoli . . . . . 27 Luglio

**AUSTRALIA**

**VIMINALE** (Italia)
da Genova . . . . . . 3 Luglio
da Livorno . . . . . 4 Luglio
da Napoli . . . . . . 5 Luglio

**CENTRO AMERICA PACIFICO**

**VIRGILIO** (Italia)
da Genova . . . . . 23 Luglio
da Marsiglia . . . . . 24 Luglio

**AMAZZONIA (Parà)**

**AMAZZONIA** (Cosulich)
da Trieste . . . . . . 3 Luglio
da Napoli . . . . . . 6 Luglio
da Genova . . . . . . 7 Luglio

**EGITTO**

**ESPERIA** (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . . 14 Luglio
da Napoli . . . . . 15 Luglio

**AUSONIA** (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia . 7 Luglio
da Brindisi . . . . . 8 Luglio

**ESPERIA** (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . . 28 Luglio
da Napoli . . . . . 29 Luglio

**AUSONIA** (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia . 21 Luglio
da Brindisi . . . . . 22 Luglio

Linee celeri Adriatico - Rodi - Egitto - Pireo - Istanbul - Cipro - Palestina
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

ITALIA Flotte Riunite-Genova — COSULICH S. T. N. Trieste — LLOYD TRIESTINO Flotte Riunite - Trieste

Autolinea di Gran Turismo

TRIESTE-AQUILEIA-GRADO

Gestione S. A. R. A. (Soc. Aziende Riunite Autoservizi)
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO N. 47 - Telefoni 9781 - 8845 - 7252 - TRIESTE
Servizio giornaliero dal primo luglio. - Partenze da Trieste, Piazza N. Tommaseo alle ore 7.30, 14.30. - Partenze da Grado alle ore 11.30 e 19. - Alle domeniche l'ultima partenza da Grado alle ore 21. - Durata del percorso ore 1.20.
PREZZI: Trieste Aquileia lire 8.80, con ritorno lire 11.80 - Trieste Grado lire 11.60, con ritorno lire 16.50 - Nei prezzi per Grado è pure compreso il motoscafo
La DIREZIONE

ARIA — SOLE — ACQUE — DOLOMITI
PREFERITE LE VILLEGGIATURE DEL TRENTINO
APPARTAMENTI - STANZE - ALBERGHI
Prezzi e informazioni presso Ufficio Compagnia Italiana Turismo e Comitato Provinciale per il Turismo, Trento, Enti turistici locali.

Terme Solfuree Radioattive
Santo Stefano d'Istria
Stagione 1.o luglio-30 settembre
(termo-balneo, solfureo-idrocarbonato-clorurato, sodiche-ipotoniche e radioattive) — Temperatura della sorgente 32 gradi
RADIOATTIVITA' 38 MILLIMICROCURIE PER LITRO
Albergo-Ristorante fornito di acqua corrente e luce elettrica. Prezzi modici. Chiedere prospetti

In ogni genere di commercio al dettaglio il **TELEFONO** è un elemento indispensabile.

Le principali **CALZOLERIE** di Trieste **sono abbonate al telefono.**

| | | |
|---|---|---|
| 5417 | AL DIAVOLO ROSSO | Corso Garibaldi 29 |
| 5832 | CASTIGLIONI ENRICO | Corso Garibaldi 2 |
| 4649 | » » | Piazza della Borsa 1 |
| 8643 | DEI ROSSI AMEDEO | Corso Garibaldi 3 |
| 8644 | » » | Corso Garibaldi 38 |
| 8641 | DEI ROSSI V. E. | Piazza Sansovino 1 |
| 8642 | » » | Corso Garibaldi 6 |
| 8223 | DONDA ROMEO | Corso Garibaldi 16 |
| 6293 | DANN SARA SOFIA | Corso Garibaldi 25 |
| 5068 | FANO ANITA | Via Cavana 11 |
| 7320 | FASSEL F.LLI | Via Dante 1 |
| 9142 | MONICO ERMETE | Corso Garibaldi 25 |
| 5511 | MONICO GASTONE | Corso Garibaldi 12 |
| 4512 | MONICO SILVIO | Via Malcanton 4 |
| 9466 | OLIMPO MICHELE | Via Lazzaretto Vecchio 20 |
| 9731 | PASCOLINI ALESSANDRO | Via Madonnina 12 |
| 9293 | » » | Via delle Torri 3 |
| 3756 | » » | Via Roma 26 |
| 4604 | RANZINI CLAUDIO | Piazza della Borsa 6 |
| 7400 | RELUSINI CARLO | Piazza S. Giovanni 1 |
| 9482 | RESMI - ROBBA G. | Via XXX Ottobre 16 |
| 8028 | ROSINI GUIDO | Corso Vitt. Em. III 13 |
| 4120 | SALAMANDER Soc. a g. l. | Piazza della Borsa 11 |
| 5866 | UXA G. & C. | Via Ginnastica 12 |

EVACUOL l'ideale dei purganti, non provoca dolori, non disturba lo stomaco, non irrita l'intestino.
Vendesi in tutte le farmacie a L. 0.95 la bustina - L. 4 il tubetto.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

# Avvenimenti della vita teatrale cittadina

## Per la prossima Stagione lirica al Verdi

Per la stagione lirica di Carnevale-Quaresima il Comune ha bandito un concorso che scade al 30 di questo mese. Questo concorso rappresenta un tentativo di evoluzione e di miglioramento artistico di fronte alle stagioni precedenti, anche per il fatto che il Comune ha voluto elevare la quota della dote di parecchie decine di migliaia di lire. I più accreditati impresari d'Italia si presenteranno tra pochi giorni col loro programma, con le loro proposte. La Commissione all'uopo costituita dal Podestà, studierà e vaglierà programmi, proposte e poi deciderà affidandosi al migliore impresario. Niente autonomia di impresa, ma controllo dei commissari, scelta e selezione delle opere, degli artisti, dei maestri direttori, delle scene, dei costumi. Ciò rappresenta un progresso sull'organizzazione delle passate stagioni e può essere il preludio di un futuro rinnovamento di gestione e di organizzazione della vita lirica cittadina. Almeno è da augurarsi che così sia. Giacchè, specie per quanto concerne il decoro scenico l'estetica dello spettacolo, la modestia e spesso la povertà della messinscena, della parte coreografica, il Verdi era molto scaduto.

### Per il decoro degli spettacoli

In questi ultimi anni, si sono avute talune eccellenti esecuzioni d'opere, altre decorose; ma quasi mai si è goduto uno spettacolo scenicamente perfetto. Quest'anno il Comune vuole garantirsi dalle forme indecorose, dalle troppo gravi rinunzie sceniche e perciò ha stabilito che l'aumento della dote abbia vantaggiose ripercussioni sugli spettacoli. Il Comune ha ragione. I soldi della città devono fruttare a vantaggio della collettività. Oltre alla dote normale, l'impresa che gestirà la stagione avrà l'aumento, avrà gratuitamente i servizi di luce, riscaldamento e tutto ciò che è di appartenenza del Comune; inoltre è da tenere presente che il così detto mercato lirico, dopo le riduzioni e gli accordi di categoria professionale, ha sensibilmente abbassato i valori delle prestazioni ed anche i divi oggi costano meno.

Tutto questo potrà favorire la costituzione di una eccellente compagnia di canto; di un corredo decoroso di vestiario e di scene, di un buon direttore di scena, di un programma più che eccelente di opere. Gli impresari che hanno concorso, hanno pur preso conoscenza dei capitolati di appalto. Ciò vuol dire che si sentono preparati a corrispondere alle esigenze della Commissione, e vuol dire ancora che il Verdi costituisce sempre un richiamo di particolare importanza e che la sua gestione non è poi un pessimo affare. Anzi auguriamoci che sia un affare molto fruttifero.

Nel capitolato d'appalto è detto che le opere da rappresentare devono essere sette. Ciò è giusto. Le precedenti stagioni erano troppo brevi. L'impiego dell'orchestra, del coro, delle comparserie può venire prolungato con vantaggio di tutti. La stagione di un mese e mezzo o due deve trovare sviluppi più consoni al carattere della città e alle tradizioni del teatro. Il Comune non vede con piacere il teatro chiuso nei mesi dell'anno più propizi alla sua funzione. Sette opere rappresentano un'attività considerevole quando siano scelte con criteri illuminati. E qui si entra nella parte viva ella questione.

### Punti fermi d'orientamento

Quest'anno la stagione lirica può suggerire ai suoi organizzatori alcuni punti fermi di orientamento per la scelta delle opere. Tre ricorrenze dovranno essere ricordate nella futura stagione con particolare solennità: il centenario di Bellini, il centenario di Ponchielli; i settant'anni di Riccardo Strauss. Nei maggiori teatri italiani questi tre grandi maestri avranno degne celebrazioni e di ognuno saranno rappresentate almeno due o tre opere. E' certo che al nostro «Verdi» Ponchielli troverà degna evocazione con la «Gioconda»; Bellini con «I Puritani» o la «Norma» o con qualche esumazione. Quanto a Riccardo Strauss, il nostro pubblico non conosce del suo vasto ciclo d'opere che «Il cavaliere della rosa» e «Salomè». Dalla «Leggenda di Giuseppe» ad «Arabella» nulla si è rappresentato da noi. La Commissione avrà dunque il compito di scegliere anche un'opera straussiana. Le imprese, che hanno interesse di vincere il concorso e conoscono la sensibilità musicale del pubblico triestino, pare sieno molto bene inclinate su questi punti fermi del programma. Nel quale, è certo, non potranno mancare le tradizionali opere wagneriane.

Accanto alle tre opere celebrative della ricorrenza, ci sarà certamente una opera wagneriana e siccome negli anni decorsi le opere dell'«Anello», all'infuori de «L'oro del Reno» sono state tutte eseguite, nella futura stagione potrà trovar posto un'opera non appartenente al ciclo nibelungico. Delle altre tre opere non è dato fare previsioni. La Commissione sembra intenzionata di tenersi il più lontano possibile dal ripetere opere del repertorio romantico e comico che sono state già rappresentate al Verdi con qualche insistenza. Lodevolissimo proposito.

### Le altre opere

Il caso dell'opera verdiana merita di essere considerato. Verdi è una miniera preziosa e consolatrice di opere. Alcune, tra le meno conosciute, quelle della giovinezza, sono state evocate in altri teatri, italiani ed esteri, con entusiastico successo. Perchè la stagione lirica al Verdi non potrebbe offrirci un Verdi ancora nuovo al pubblico? La Commissione pare stia studiando questa possibilità. Certo, la presenza di Verdi nel cartellone s'impone ove si pensi che nella decorsa stagione non è stata rappresentata che «La Traviata», mentre opere verdiane di maggiore mole come «I Vespri», «Otello», «Don Carlos» non vedono la luce sulle nostre scene. E' interessante che la Commissione studi queste belle eventualità e che si orienti verso un lento e progressivo miglioramento del programma. La stagione lirica ha da essere anche un centro di illuminazione e di educazione ricavate da musiche nuove o da musiche vecchie non ancora sentite.

Per le altre due opere si può fare qualche piccola previsione. E' certo che il cartellone accoglierà un'opera nuova italiana. Trieste è città che conosce molto limitatamente il nuovo repertorio lirico italiano. Tra i nuovi molto quotati c'è Pizzetti, ma ci sono tanti altri. C'è, anche un discreto numero di opere nuove di Riccardo Zandonai, c'è Pedrollo, c'è Montemezzi, maestri stimati e ovunque rappresentati con successo. Ma non è improbabile che la Commissione e l'impresa si orientino verso la scelta di un'opera del repertorio classico, un'esumazione insomma di maestro celebre. Il caso de «L'Orfeo» può incoraggiare e sollecitare altri tentativi. E non sarebbe sgradito un «balletto» per quanto il palcoscenico del Verdi si trovi nelle condizioni meno favorevoli alla messa in scena di un lavoro che richiede la collaborazione efficace della luce, del panorama e di una perfetta tecnica scenica.

### La riforma dei palcoscenici

Ogni previsione sulla futura stagione lirica sarebbe troppo azzardata e senza fondamento. Qui si è voluto solo abbozzare e profilare alcune possibilità, accennando a quelli che sono i suoi punti obbligati. Non occorre ripetere che il concorso e la scelta della Commissione rappresentano elementi di sicurezza e di garanzia per gli spettacoli. In questo senso si può dire che la stagione si annunzia sotto i migliori auspici tanto per il cartellone, quanto per la scelta della compagnia di canto e del direttore d'orchestra. Il problema del palcoscenico e del suo rinnovamento è ancora presente e insoluto. Sarebbe stato insoluto anche se il progetto della nuova fabbrica fosse stato approvato giacchè lavori di tale specie richiedono parecchi mesi di attività e la futura stagione non avrebbe visto il compimento della vagheggiata e necessaria riforma. Questa riforma è divenuta un programma, una meta, una propaganda attiva della Corporazione del Teatro la quale ha testè diramato una circolare a tutti i teatri italiani, incoraggiando, consigliando, sollecitando i lavori di restaurazione e di ammodernamento dei nostri palcoscenici, divenuti ormai troppo vecchi e incapaci di ospitare una scenografia moderna.

Il Comune di Trieste ha sempre presenti le necessità dell'opera al Verdi. Nell'articolo riassuntivo della passata stagione sono stati rilevati su queste colonne, i pregi e i difetti dell'organizzazione artistica e scenica ed è stata pure illustrata la situazione tecnica del palcoscenico. Una riforma in senso moderno si impone. Consapevole di questa necessità, il Comune ha invitato or è qualche settimana, l'ing. Ansaldo, il tecnico delle luci della Scala e del Teatro Reale dell'Opera, ad una visita di ispezione al Verdi, e questa visita dell'esperto tecnico ha messo in rilievo le gravi manchevolezze e deficenze dell'apparato scenico. Visita ricca d'insegnamenti per l'avvenire se chi ha cura del Teatro e sente la sua funzione economica e culturale, vorrà promuovere i necessari restauri tecnici. Ma tale promuovimento ha da essere giudicato in rapporto all'efficenza del teatro stesso e in questo senso il problema si allarga e si complica. Comunque è sommamente lodevole quello che il Comune escogita e studia per il maggior lustro dell'arte lirica a Trieste.

La futura stagione lirica potrà forse suggerire, attraverso questa migliorata organizzazione e dopo sperabili buoni risultati, l'avviamento al vagheggiato e tanto discusso Ente Autonomo.

**Saggio di pianoforte all'Ateneo.** Martedì 26, alle ore 20.30, avrà luogo all'Ateneo di via Carducci 24, un saggio di pianoforte sostenuto dagli allievi della maestra Lisa Schaefer con la partecipazione di allievi del prof. Lionello Morpurgo.

**Cecchelin alla Fenice.** Il simpatico e brioso comico triestino Angelo Cecchelin, che con tanto successo agisce al Teatro Fenice con la sua Compagnia di commedie dialettali, ancora per oggi e domani dà il brillantissimo lavoro musicale «El mondo a la riversa» che tanto successo ha ottenuto in questi giorni. Per martedì è annunciata la prima rappresentazione della commedia «Calma e sangue fredo» alla quale farà seguito un attraente spettacolo di varietà nel quale la deliziosa Iole Silvani presenterà la nuovissima canzone di gran successo lanciata dalla Casa Fabbri «Vecchia ferita» di Ruggier-Campanini.

**Concerto al Dopolavoro «A. Olivares».** Nella sala massima di via della Valle N. 8, del G. R. F. «Alfredo Olivares», avrà luogo giovedì 28, alle 20.30, un concerto tenuto dal rinomato ottetto mandolinistico del Dopolavoro «Olivares» che eseguirà un ricco e vario programma. L'ingresso è libero.

**«Santarellina» al Giardino Pubblico.** Ieri sera la «Little Charly Troupe» ha rappresentato al teatro estivo del Giardino Pubblico «Santarellina» ottenendo un vivissimo consenso da parte del foltissimo pubblico che gremiva la vasta platea. Successo ottenne pure il bel programma di varietà e tra questo il tenore Mondini, il ballerino Little Charly, la danzatrice Indra, il bravo duo Battelini. Questa sera lo spettacolo si ripete.

## Recite di filodrammatici

**Le serata d'onore della «E. Duse»**

Pubblico come sempre numerosissimo, ha assistito ieri sera alla serata d'onore della Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario. Gli applausi alla fine di ogni atto, che hanno evocato diecine di volte gli interpreti alla ribalta testimoniano nella maniera migliore il successo riportato. I bravi filodrammatici hanno voluto chiudere degnamente la loro stagione artistica, lasciando nel pubblico un'impressione delle più grate, il ricordo che farà attendere con impazienza la ripresa di quest'attività da ieri sospesa. «Il pomo della discordia» tre atti di Alfredo Testoni, s'è perfettamente prestato a porre in giusto rilievo le doti di quest'ottimo complesso dilettantistico. Tutti gli interpreti quindi, sono stati degni dell'elogio più incondizionato e di tutta l'approvazione del pubblico. Pia Gregori ha saputo creare il suo personaggio con tutti i toni, con le sfumature più delicate, con un senso di verità incantevole che ha strappato applausi vivissimi e meritati a scena aperta e alla fine degli atti. Ma di tutti gli altri, che hanno meritato veramente l'applauso e cooperato al successo bisognerebbe poter dire adeguatamente, così le signore Bossi e Ridenti, le signorine Gregori, Dell'Agnolo, Abriani e Locatello ed i signori Abriani Zanier, Balilla, Ferula, Picco, Gambetti, De Leon, Morresi, Musco e Gregori. Nell'intervallo tra il secondo e il terzo atto, tra gli applausi, sono stati presentati al pubblico tutti i filodrammatici dell'«E. Duse»; particolarmente festeggiati l'istruttore Giulio Bolli e lo scenografo Ronchi. A tutti gli artisti, a nome del Dopolavoro Ferroviario, il cav. Cesare Guglielmotti ha offerto un magnifico canestro di fiori ed un simpatico dono ricordo ad ognuno. Tra gli innumerevoli intervenuti abbiamo notato molti funzionari delle FF. SS. venuti espressamente per festeggiare i filodrammatici. Particolarmente ammirata la messa in scena del Ronchi; rammentava Gabbini.

## Il concerto di Beniamino Gigli al Politeama Rossetti

Teatro traboccchevole, applausi senza fine, entusiasmo tumultuoso, una dozzina di brani fuori programma: in stile telegrafico, il resoconto del concerto di Beniamino Gigli è fatto. Il celebre tenore ha rinnovato nel pubblico quel godimento appassionante di qualche anno fa, quando nello stesso teatro aveva eseguito un altro programma di brani d'opera e di romanze. Il concerto di ieri sera può dirsi un trionfo di Beniamino Gigli, e un trionfo del bel canto italiano. Canto che s'espande vittorioso come la luce, che possiede il calore, la tenerezza, la baldanza per cui l'anima italiana resta nei secoli un'anima giovine, refrattaria a quel processo di raffreddamento sentimentale cui molte altre nazioni europee vanno soggette. Il Gigli avrebbe potuto presentare un programma alquanto diverso da quello sceltosi per questo concerto; avrebbe cioè potuto cantare anche delle arie da camera di linea classica, ma l'impulsività magnifica dell'interprete ne sarebbe rimasta un poco prigioniera, e, d'altra parte il luogo non era il più adatto a delle esecuzioni che vanno godute nell'intimità d'una sala possibilmente non molto vasta. Cantò dunque egli romanze da teatro e romanze da camera italiane, e qualche pagina d'autore francese. A prescindere dallo splendore della voce, è ammirevole la straordinaria vivezza, il tono profondamente vario, da lui ottenuto da quella serie di brani, tutti popolarissimi, ma ieri sera ritornanti al pubblico con una loro dinamica ringiovanita, come se vivessero la pienezza dei primi entusiasmi. La voce, con la sua onda piena, dai suoni gravi meravigliosamente ricchi, dalle note acute splendenti, esercitò naturalmente il suo pieno potere; la freschezza del sentimento con la sua estesa gamma intensiva, a quelle naturali doti aggiungendosi, eccitò l'animo alla commozione più intensa. Che poche volte s'udì cantare con tale candore di frase il «sogno» della «Manon», steso in un piano uniforme, quasi a esprimere l'immobilità estatica della visione; e sicuramente non v'è oggi un altro tenore che comunichi tanto strazio alla romanza dell'ultimo atto di «Tosca», e lo sappia contenere tanto nobilmente, senza trasmodare alla nota finale con un grido, mentre il Puccini ha scritto un sì naturale che si deve sentire distintamente. Un'altra sua eccellente interpretazione è «La donna è mobile», cui infonde un'espressione un po' burlesca, un po' spavalda, ben serrata nella strofa che fila diritta, senza concessioni plebee, con la sorpresa del sì acuto alla fine, che il Gigli può permettersi sorridendo. Si potrebbe citare tante e tante altre sue esecuzioni impareggiabili, ma fra i molti brani contenuti in programma e l'interminabile sfilata dei brani aggiunti un esempio di più nulla potrebbe aggiungere a quello che abbiamo già detto. Alla fine del concerto il pubblico chiamò ancora molte volte il Gigli al palcoscenico, dicendogli tutta la sua caldissima ammirazione. Ottimo accompagnatore è stato il maestro Ernesto De Curtis.

Molto bene accetta fu l'esecuzione di alcuni brani d'opera cantati dall'artista concittadina Anita Polacco che collaborava al concerto. La sua voce educatissima, pieghevole a espressioni varie, dal timbro omogeneo nei diversi registri, ebbe agio di farsi valere con delle romanze di Cilea, Puccini e Mascagni; ammirata ella fu ancora per la musicalità schietta, rifuggente dagli artifici. Ebbe un successo vivissimo e ben meritato. **V. L.**

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Teatro della Mostra del Mare.** 21.30: Spettacolo di Music Hall e rivista della Moda.

### Cinematografi:

**Nazionale.** 15: Successo: «Giallo», Cines, con Assia Noris. Inoltre: «Incontro Mussolini-Hitler a Venezia».
**Excelsior.** 15: «Convegno d'amore» con Gary Cooper e Fay Wray. Imminente: «Lo sparviero». L. 1. 2. 3.
**Fenice.** 14.30: Successo: «La beffa della vita» con Harry Baur e Comp. Cecchelin. Fuori programma: «L'incontro Mussolini-Hitler a Venezia».
**Eden.** 14: «Volo di notte» con H. Hayes, Clark Gable. John Barrymore. M. Loy.
**Italia.** 14: «Aspetto una signora» brillante, gaudente, con Jan Kiepura. Lire 1.
**Regina.** 17: Comp. «La Gaudiosa»: «Madama di Tebe» di C. Lombardo. Interpretazione eccezionale! Allo schermo: «Il re dei chiromanti» comicissima con Eddie Cantor. Prezzi ribassati: Lire 2 e Lire 3.
**Impero.** 14: «Ero una spia!» con Madeleine Carroll e Conrad Weidt. Colosso. L. 1.
**Reale.** 14: «Io e l'Imperatrice» con Lilian Harvey e Conrad Veidt. Commedia brill.
**Garibaldi.** 14: Stan Laurel e Oliver Hardy in «Questo è l'amore!»; segue «Aria di paese» con Macario. Tutto da ridere. L. 1.
**Novo Cine.** 14: «King-Kong», un film che supera ogni immaginazione. L. 1.
**Massimo.** 14: «La maniera d'amare» con Maurice Chevalier. Brillantissima. L. 1.
**Moderno.** 15: «Anime incatenate» grandioso film Paramount, con Mary Astor e Jack Holt.
**Armonia.** 14.30: «Tigri del Pacifico» con G. Robinson. Varietà grande successo.
**Odeon.** 14.30: «Soldati di ventura» capolavoro Metro con Stan e Oliver. Ilarità.
**Savoia.** 16: «Il re degli zingari» con R. Moreno, José Mojca. Successo. II 0.30.
**Aurora.** 19: Debutto della dinamica Compagnia «Sylvy Parys» de revuet jazz-band, canto, danze, commedie, ecc. Spettacolo continuato.
**Popolo.** 16: «Anime alla deriva» («Ragazze madri»). Fox. Comp. Marcelli darà: «In zerca de lavor».
**Belvedere.** 16: «Maria Luisa di Prussia» con Mady Christians, e comica Stan Laurel.
**Royal.** 14: «Cavalcata» con Diana Wynyard, Clive Brook. Grandioso.
**Roma.** 14: «La stella di Valencia» («Schiave bianche») superfilm con Brigitte Helm. Nuovi debutti nel varietà.
**Vulcania,** Montebello. 20 (all'aperto): «La fortuna di Zanze», gioiello di film con Emma Gramatica e G. Paolieri. In chiusa Topolino.

### Trattenimenti:

**Teatro Estivo Giardino Pubblico.** Alle ore 20.30 «Santarellina» e grande spettacolo d'arte varia. Grande successo.

**Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini**

## ASTERISCHI

### Fuochi di S. Giovanni

Come calarono le luci violacee del vespro, ieri, le alture, specialmente intorno a S. Giovanni di Guardiella hanno cominciato a punteggiarsi dei rituali fuochi di gioia che scintillavano nella quieta serenità della sera. Qua e là qualche razzo rigava l'oscurità con la sua striscia d'oro: esili steli di fuoco da cui sbocciavano d'improvviso fioriture ignee dai vividi colori. Le finestre delle case, anche di quelle piccine sperdute fra il verde, avevano uno sfolgorio insolito, per l'illuminazione di circostanza. A tratti, nel vasto silenzio echeggiavano gli spari tradizionali e il rito della vigilia è stato completato verso la mezzanotte da un giocondo scampanio, che ha portato una nota mistica di poesia nell'idillico quadro agreste.

### Reduci del Genio!

Volete un'idea geniale? Acquistate presso le Rosticcerie di via Carducci 18 e piazza Cavana 2, i cestini da viaggio a lire 5 l'uno, nonchè i noti vini Parenzo a lire 5 al fiasco e Bardolino a lire 6. Ricco assortimento di piatti gastronomici; funghetti fritti e al tegame e alla parmigiana. Pasta con aggiunta d'uova a lire 2.40 al kg. Polli novelli da lire 4 in più. Vitello e roastbeef a lire 2.20 l'etto. I gitanti che si recano a Grado, troveranno all'Albergo Italia i prodotti del nostro pastificio.

### Venerdì 29 giugno: SS. Pietro e Paolo

Cresima nella chiesa di S. Giusto, alle ore 9 (Messa pontificale) turno fanciulli, alle 11 turno fanciulle. Penultima giornata di cresima. L'orologeria-oreficeria Cavallar è sempre ben fornita.

### Per fine stagione

La Ditta M. L. Comuzzi, confezioni da signora, piazza della Borsa 11, avverte la sua distinta e vasta clientela che, in seguito all'ottimo esito della stagione primavera-estate, dal 25 al 30 corrente terrà una vendita eccezionale a prezzi di costo di tutti i suoi modelli, ultime creazioni della moda.

### Esposizione alla Scuola Donda

Lunedì 25 corr. sarà aperta al pubblico, nelle sale della Scuola Donda-Klampferer, in via Vilvio Pellico 2, la esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve durante il corso trimestrale di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori testè chiusosi. L'esposizione durerà fino a tutto giovedì 28 corrente.

### C'è bisogno di fresco

perchè ormai l'estate è arrivata. E per rinfrescare la gola non c'è nulla di meglio dei gelati squisiti che la nuova Gelateria Bodoni, apertasi ieri al N. 37 del Viale XX Settembre, dirimpetto al Teatro Nazionale, offre ai prezzi più economici. Oltre ai gelati, una fine e sceltissima pasticceria di propria produzione, che merita senz'altro di essere gustata, vi si trova a prezzi molto convenienti, ed anzi, per lodevole iniziativa del proprietario, a prezzi ridottissimi dalle 21.30 in poi.

### La Birreria Tergesteo a Monte Nevoso

Ieri l'altro, 22 c. m., organizzata dalla Birreria Tergesteo, si è svolta la inaugurazione della mensa ufficiali al campo del XII Gruppo Legioni a Fontana del Conte (falde di Monte Nevoso). Vi parteciparono 70 ufficiali al comando del Generale Diamanti, i Consoli Nicchiarelli, Martini e Franca. Al proprietario della Birreria Tergesteo, che attraverso molte difficoltà ha saputo organizzare un lodevole servizio riscuotendo il plauso di tutte le autorità e di tutti gli ufficiali presenti, vadano le nostre migliori felicitazioni.

### La Galleria Michelazzi all'asta

Ieri sera nei locali dell'ex Ristorante Cimetta, Piazza San Giovanni 5, è stata aperta al pubblico l'esposizione della raccolta del cav. G. Michelazzi con la partecipazione di un gruppo di pittori contemporanei. L'affluenza intensissima di pubblico verificatasi sino dalle prime ore dall'inaugurazione, e le prime vendite sono inconfutabile prova del grande interesse suscitato da questa raccolta. Oggi esposizione. Domani sera ore 21.30 prima tornata d'asta.

**Festa campestre a Roiano.** Domenica 1 luglio, organizzata dal Dopolavoro «Aldo Ivancich», si terrà una grande festa campestre nella trattoria alla «Corona» a Roiano. Il Comitato nulla ha tralasciato affinchè la festa riesca quanto mai divertente. Ci sarà una ricca pesca miracolosa, tombola gastronomica, posta volante. Una scelta orchestrina rallegrerà i convenuti e gli appassionati della danza potranno approfittare dello spiazzo riservato al ballo all'aperto. L'ingresso sarà libero a tutti.

**Pro sordomuti.** La vendita del libretto di poesie dialettali «Pagine sparse», di Alma Sperante a beneficio dell'Associazione San Giusto fra i sordomuti della Venezia Giulia, ha fruttato a questa l'importo di lire 2100.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica Triestina.** Aperte iscrizioni campeggio laghi Fusine. Inizio 1.o luglio. Informazioni giornalmente segreteria.

**Società Triestina di Nuoto.** Seguenti nuotatori alle 8.30 alla Stazione Centrale per recarsi a Fiume: Tonelli, Montanaro Zolia, Degrassi, Miani, Sersa, Urbani, Tisel, Martellani.

**Società Alpina delle Giulie.** Lunedì alle 20 seduta Consiglio direttivo e Consulta.

**Dopolavoro Impiegati e Professionisti.** Oggi trattenimento sospeso. Sede chiusa per ogni attività. Martedì ballo dello Sport all'aperto al Boschetto. Informazioni via Imbriani 6, tel. 34-36. Squadra ginnasti Campo Littorio domani ore 19, martedì ore 6.30.

**Dopolavoro Automobilisti.** Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza.

**O. N. D. «Acega».** Il coro alle 18 in sede per partecipare raduno Prevallo.

**G. A. R. S.** Domani alle 20.30 componenti la campagna dolomitica. Alle 21.30 seduta Direzione.

**A. S. Sabaudia.** Seguenti calciatori oggi alle 7.30 campo Montebello: Scarpa, Tempesti I, Tempesti II, Kumer, Cossovel, Englaro, Gentilin, Pegoraro, Germel, Prech, Ostrini, Zoll, Padovan, Pradel.


# Società Meridionale di Elettricità

ANONIMA CON SEDE IN NAPOLI - CAPITALE L. 600.000.000 - INTERAMENTE VERSATO

## Emissione di N. 200.000 obbligazioni ipotecarie 5 p. c. da Lit. 500.- cadauna

Il prestito per l'importo di CENTO MILIONI di lire è garantito da prima ipoteca costituita su impianti Società del Gruppo «Meridelettrica».

Le obbligazioni fruttano l'interesse annuo del 5%, pagabile in due rate posticipate al primo gennaio e luglio, netto da ogni tassa o imposta presente o futura che per legge non debba restare a carico dell'obbligazionista.

Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari entro 25 anni a cominciare dal primo luglio 1935 - XIII mediante sorteggio annuale in conformità del piano di ammortamento. Dal primo luglio 1939 la Società ha facoltà di anticipare il rimborso.

Tutta la presente emissione è offerta in opzione dal 25 al 30 giugno ai portatori delle Obbligazioni 6% della Società Meridionale di Elettricità nel rapporto di nove Obbligazioni 5% per ogni gruppo di cinque Obbligazioni 6% presentato.

A partire dal 25 giugno 1934 - XII saranno del pari accettate le prenotazioni libere alle quali saranno riservate, in ordine di precedenza, le Obbligazioni che non risulteranno optate dai vecchi obbligazionisti 6%.

## Prezzo d'emissione Lit. 480.- godimento 1. luglio 1934-XII

Per maggiori chiarimenti e per le sottoscrizioni rivolgersi alle seguenti Casse incaricate:

**Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare Cooperativa An. di Novara - Monte dei Paschi di Siena - Banca Agricola Milanese, Milano - Banca Belinzaghi, Milano - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Milano - Banca del Monte di Pietà, Milano - Banca Cesare Ponti, Milano - Banca Vonwiller, Milano - Banco Ambrosiano, Milano - Società Italiana di Credito, Milano - The National City Bank of New York, Milano - Genova - Banca Popolare di Milano, Milano - Banca Unione, Milano - Credito Commerciale, Milano - Banca Zaccaria Pisa sardi e C., Milano - Banca di Legnano, Milano - Banca Privata Finanziaria, Milano - Istituto di San Paolo, Torino - Cassa di Risparmio di Alessandria - Cassa di Risparmio di Vercelli - Cassa di Risparmio di Vigevano - Banco Lariano, Como - Banca di Busto Arsizio, Busto Arsizio - Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno, Napoli - Credito Varesino, Varese.**

33

Grazie, ma prima della macedonia di frutta accendo una

MACEDONIA EXTRA

MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI



BINGO è un modello Ringler (ripetuto)

LA CARAMELLA DELL'AVVENIRE

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

## IL TROTTO A MONTEBELLO

# brillantissimo successo della VII serata

ri sera l'Ippodromo di Montebello entava un aspetto fantastico. Tri gremitissime, parterre nereggian esaurito ogni ordine di posti. La a ideale e lo sport interessantis hanno favorito il grande successo uesto convegno. La pista perfetta ermesso il conseguimento di tempi zionali, ai quali da lungo non era abituati. Emozionanti e combat tutte le corse disputate, giuoco ani e quote sostenute.

tesissima la corsa al montato, riser agli ufficiali, che sono stati seguiti loro esibizione con il più vivo in ssamento da parte del pubblico. Una ta di applausi irrefrenabile salu al giro d'onore il ten. col. De Ca , che ha condotto con grande bra il vincitore «Girolin», e il magg. ini che, in sella a «Beautè», si asse a il dono offerto da S. E. il Gene Pirzio Biroli, Comandante del Cor d'Armata, per aver sfoggiato il mi stile. Il vincitore si aggiudicava Coppa d'argento offerta dalla So delle Corse. Veniva inoltre asse o un dono d'onore, offerto anche to da S. E. il Gen. Pirzio Biroli, p. Cilione. Corsero inoltre il sotto nte Di Gaeta, il sottotenente Corri li, il cap. Riario-Sforza e il sotto nte Sioli.

### La cronaca delle corse

Premio Monte Nero, al montato, è sfuggito al favoritissimo «Zaun ig», e «Beautè», montata alla per one da Remondino, terminava otti seconda. Non abbiamo potuto am vedere Martinelli, impegnato, e anca quindi una linea di confronto valutare le sue reali doti. Abbiamo sto con piacere il ritorno in pista a signora Beltrame, che non poteva meglio con un cavallo come «Otto , il quale non si presta facilmente uesto genere di gare. Dobbiamo co que ammirare la passione della gen amazzone e ripeterci nell'elogio sul stile elegante e perfetto.

Elixir», in cattiva giornata, ha la to, nel Premio Rosandra, tutte le «chances» in numerose rotture, e arco», passato al comando, lo man eva fino in arrivo. Un ottimo finale orsa portava «Costante» al secondo o. Ottima terza «Adriana». Corsa cissima, nella quale il vincitore se va il suo record in 1.27 9 decimi.

volgimento elettrizzante e arrivo o la frusta nel Premio Kirkwood «Veneziano» andava in testa, ma errore lo costringeva a lasciare il ando a «Siviglia Worthy», che lo teneva fino sulla retta d'arrivo. Su una distanza troppo gravosa per la menta del signor Umberto Vecchiet, lunga figlia di «John Garner» si eva inghiottire sugli ultimi metri, endo all'attacco simultaneo di «Sta ra», «Gattina» e «Veneziano». Que ultimo, sorretto con grande sicurez dal signor Colomanno Biro, riusciva aggiudicarsi la vittoria proprio sul o. Al vincitore veniva offerto l'og to ricordo della Società delle Corse. n un bellissimo inseguimento pro ssivo, «Tito Fellows», improvvisato Elio Mignani che sostituiva Alessan Finn, coglieva sulla retta d'arrivo applauditissima vittoria. «Learco» isteva al forte arrivo di «Amneris», upando il posto d'onore. Il vinci e segnava 1.24 9 decimi.

### Il Premio Riunione Adriatica

l primo dei premi offerti dalle no e Società di assicurazioni, che ven no assegnati logicamente alla miglio corsa della giornata e che è toccato sta volta per sorteggio alla Riunione riatica di Sicurtà, è riuscito in modo eriore ad ogni aspettativa. Calegari itudiva Finn in «sulky» a «Brevere» Baldi Zamboni in «sulky» a «Ann Baldi, Zamboni in «sulky» a «Ann llivan». Tutti e due hanno fatto una a magnifica, terminando ai due pri posti. «Brevere», partito senza in sioni, passava in tromba «Cicero» ssumeva il compito di leader. «Ann llivan», contro il solito, lesta in par za, seguiva il sauro e attaccandolo tutto l'impegno sugli ultimi cinque to metri, riusciva a piegarlo sul palo una corta incollatura. Il pubblico trizzato richiamava al giro d'onore vincitrice, tributandole una lunga zione. Meraviglioso il tempo dei due mi arrivati: 1.22 3 decimi e 1.22 4 imi. «Eye Bright» in 1.23 3 decimi eva accontentarsi della terza mone Facile la vittoria di «Upland» nel emio Istria, seguito da «Raggio di e». Lontani gli altri.

### Gli ufficiali al trotto montato

Nonostante l'improvvisazione del mo nto, gli ufficiali sono riusciti a dare Premio S. Giorgio uno svolgimento eressante e incerto dalla partenza al rrivo. Il ten. col. De Carolis su «Gi lin» batteva in un serrato finale eautè», che era passata in testa sul piegata finale dopo aver debellato resistenza di «Martin del Gaio» pri e di «Ottobre» poi. Il pubblico, emo nato dalla bella contesa, richiamava incitori, accomunandoli in una spon nea e prolungata ovazione.

Corsa meravigliosa il Premio Piemon che ha visto l'arrivo compatto di tti i sette concorrenti sotto la fru . In un ultimo guizzo «Trianella» sciva ad imporsi sul filo a «Ursus» «Loredana Worth» nell'ordine.

Il pubblico, soddisfatto, sfolla lenta nte l'Ippodromo, commentando la la serata trascorsa.

### Il dettaglio

Premio Monte Nero, m. 2100: 1) «Zaunkönig», lire 1700, Martinelli, m. 0, 1.33.1; 2) «Beautè», lire 600, Remondino, m. 2120, 1.34.2; 3) «Ottobre», e 300, Beltrame, m. 2100, 1.41.6; 4) «Martin del Gaio», lire 160, Buda, m. 00, 1.42.7. Tot.: 10:10; 33:20; 10, :10.

Premio Rosandra, m. 1700: 1) «Learco», lire 1700, Calegari, m. 1740, 1.27.9; «Costante», lire 600, Laurenti, m. 60, 1.27.3; 3) «Adriana», lire 300, A. Pieropan, m. 1740, 1.29.6; 4) «Creso», e 160, E. Barbetta, m. 1780, 1.28.1. P.: «Elixir», «Ariostesco», «Faustilla». Tot.: 43:10; 142:20; 21, 23, :10.

Premio Kirkwood jun (dilettanti), m. 13: 1) «Veneziano», lire 950, Biro, 2433, 1.31.5; 2) «Gattina», lire 450, errato, m. 2433, 1.31.6; 3) «Stamura», lire 300, Stagni, m. 2453, 1.31.; «Pilles», lire 140, M. Polacco, m. 2473, 0.6. N. P.: «Siviglia Worthy», «Tesalo», «Iliana Kinney». Tot.: 42:10; 20; 10, 10, 10:10.

Premio Adamello, m. 2100, (handicap scendente): 1) «Tito Fellows», lire 0, Mignani, m. 2200, 1.24.9; 2) «Learco», lire 800, Calegari, m. 2120, 1.28.4; 3) «Amneris», lire 400, A. Pieropan, m. 2120, 1.28.6; 4) «Gallio Great» lire 230, Steidler, m. 2100, 1.29.8. N. P.: «Lebda». Tot.: 22:10; 64:20; 14, 16:10.

Premio Riunione Adriatica di Sicurtà, m. 2100: 1) «Ann Sulivan», lire 3400, M. Baldi, m. 2120, 1.22.3; 2) «Brevere», lire 1200, Calegari, m. 2120, 1.22.4; 3) «Eye Bright», lire 600, A. Pieropan, m. 2120, 1.23.3; 4) «Cicero», lire 320, Mignani, m. 2100, 1.28.4. Tot.: 41:10; 84:20; 61, 26:10.

Premio Istria, m. 2413: 1) «Upland», lire 2250, A. Pieropan, m. 2453, 1.26.8; 2) «Raggio di Sole», lire 800, Calegari, m. 2433, 1.27.7; 3) «Zanino Bismark», lire 400, Baldi, m. 2453, 1.38.9; 4) «Tessalo», lire 230, Serafini, m. 2413, 1.46.9. Tot.: 15:10; 35:20; 10, 10:10.

Premio San Giorgio, (handicap discendente): 1) «Girolin», lire 2500, ten. col. De Carolis, m. 1689, 1.36.1; 2) «Beautè», lire 1200, magg. Benini, m. 1639, 1.37.5; 3) «Veneziano», lire 600, cap. Cilione, m. 1689, 1.40.6; 4) «Zaunkönig», lire 300, cap. Riario Sforza, m. 1789, 1.33.4. N. P.: «Ottobre», «Martin del Gaio», «Guidarello G.». Tot.: 19:10; 55:20; 11, 12, 13:10.

Premio Piemonte, m. 2100: 1) «Trianella», lire 2250, Mescalchin, m. 2140, 1.26.6; 2) «Ursus», lire 800, Laurenti, m. 2140, 1.26.7; 3) «Loredana Worth», lire 400, E. Barbetta, m. 2180, 1.25.2; 4) «Dominatore Great», lire 230, Calegari, m. 2140, 1.26.9. N. P.: «Stamura», «Mario Fellows», «Fonte d'Oro». Tot.: 54:10; 172:20; 14, 19, 13:10.

## La grande gita in Spagna
### dell'Istituto Fascista di Coltura-U. P.

Com'era da prevedere, la gita in Ispagna ideata dal nostro Istituto Fascista di Coltura ha raccolto numerosissime adesioni, tanto che fra giorni verranno chiuse inderogabilmente le iscrizioni. Questa decisione che potrebbe sembrare prematura, è dovuta ad imprescindibili esigenze dell'organizzazione in genere, ed in ispecie al servizio logistico, dato che oltre 1000 chilometri di percorso verranno effettuati a mezzo di autocorriere i cui posti sono limitati (due corriere sono già esaurite). La partenza, come già annunciato, avverrà alle 8 del 1.o settembre. Dopo una sosta di sei ore nella capitale partenopea, la motonave si dirigerà ad Algeri e da qui punterà su Gibilterra, arrivando alle 22 del 3 settembre.

Dopo la visita alle magnifiche città spagnole, secondo il ricchissimo programma già pubblicato, nel pomeriggio del 12 settembre la comitiva s'imbarcherà sul «Conte Grande» che salperà per Genova, dove si arriverà alle 14.30 del giorno successivo. Alla sera dello stesso giorno, dopo consumata la cena, con ferrovia, i gitanti partiranno per Trieste, giungendo nelle prime ore del mattino del 14 settembre. La quota per questa magnifica gita è stata fissata in lire 1150 tutto compreso, fatta riserva per eventuali oscillazioni della peseta. Iscrizioni si accettano in segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) versando a titolo di caparra lire 100.

**La festa campestre alla Ginnastica.** Come annunciato domenica 1.o luglio nel vasto giardino sociale, avrà luogo l'attesa festa campestre.

# L'esito del secondo concorso coloniale
## per le Scuole elementari di Trieste

Sono terminati i lavori delle Commissioni esaminatrici del secondo Concorso coloniale per le Scuole elementari di Trieste, che la Sezione «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista aveva organizzato con l'appoggio del R. Provveditore agli Studi comm. Marino Paroli.

Le dette Commissioni erano composte dai seguenti signori:

Membri nominati dal R. Ispettorato scolastico di Trieste: maestra Ada Menegazzi, maestra Giorgina Giorgini, maestro Danielis Angelo, maestro Derossi Ferruccio, maestro Pian Ettore.

Memri nominati dalla Sezione: prof. G. M. Campitelli, del R. Istituto tecnico industriale; prof. Aldo Rugliano, del R. Istituto industriale; maestra Morandi Pina, maestra Ponton Elisa, maestra Prelz Maria, maestro Cusma Valerio, maestro Rugliano Nereo, maestro Susa Giuseppe, Aldo Contento.

La Commissione esaminatrice della opera svolta dai singoli insegnanti nelle classi loro affidate, che ha dato il suo giudizio basandosi sulla quantità e sulla qualità dei lavori presentati da una stessa classe, era così composta: presidente comm. dott. Marino Paroli, R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara, rappresentato dal cav. dott. Italo Cirio, segretario-capo; vicepresidente prof. G. M. Campitelli; membri: prof. Aldo Rugliano, rag. Giusto Fragiacomo, fiduciario della Sezione «Guf» dell'I. C. F.; Aldo Contento, vice-fiduciario della Sezione «Guf» dell'I. C. F.; Rugliano Nereo, delegato dell'I. C. F. per le Scuole elementari; maestra Giorgina Giorgini, rappresentante la Scuola elementare; segretaria camerata Pina Morandi.

Ecco l'elenco degli insegnanti premiati:

I) Sori Vincenzo, Scuola Elena di Savoia, diploma di benemerenza e medaglia vermeil; II) Basilio Bianchi, Scuola C. Suvich, diploma di benemerenza e medaglia argento; III) Monti Edgardo, Scuola Attilio Grego, diploma di benemerenza e medaglia argento; IV) De Francesca Nino, Scuola R. Timeus, diploma di benemerenza e medaglia bronzo; V) Bonmarco Montenero Natalia, Scuola U. Gaspardis, diploma di benemerenza e medaglia bronzo; VI) Gottardis Maria, Scuola Duca d'Aosta, diploma di benemerenza, medaglia bronzo.

Cerneca Antonia, Scuola Silio Valerio, diploma di benemerenza; Kunstel Sergio, Scuola Umberto Gaspardis, diploma di benemerenza; Cante Rosa, Scuola Elementare di Opicina, diploma di benemerenza; Adami Romano, Scuola Vitt. Em. III, diploma di benemerenza; Spinetti Gayer Lina, Scuola S. Slataper, diploma di benemerenza; Giassi Vincenzo, Scuola Spiro Xydias, diploma di benemerenza; Jesurum Bice, Scuola Damiano Chiesa, diploma di benemerenza; Albanese Tina, Scuola Damiano Chiesa, diploma di benemerenza; Godenigo Alice, Scuola S. Slataper, diploma di benemerenza; Castelli Ottone, Scuola Duca d'Aosta, diploma di benemerenza; Pupelli Giorgia, Scuola F. Venezian, diploma di benemerenza; Scarpa Silva, Scuola C. Suvich, diploma di benemerenza; Solimena Forva, Scuola Mario Silvestri, diploma di benemerenza; Finzi Roberto, Scuola Elena di Savoia, diploma di benemerenza; Rebech Zamarin Pia, Scuola Elena di Savoia, diploma di benemerenza; Medeotti Marta, Scuola Elena di Savoia, diploma di benemerenza; Ruzzier Geni, Scuola S. Slataper, diploma di benemerenza; Spangharo Maria, Scuola R. Timeus, diploma di benemerenza; Tosti Amelia, Scuola Elena di Savoia, diploma di benemerenza; Spazzapan Todeschini Ersilia, Scuola R. Timeus, diploma di benemerenza; Moro Canino Maria, Scuola Duca d'Aosta, diploma di benemerenza; De Angeli Marcello, Scuola Ezio De Marchi, diploma di benemerenza;

Commissione esaminatrice dei rami A, B, C, D, I del concorso (temi e corrispondenze): presidente comm. dott. Marino Paroli, R. Provveditore agli Studi; Ada Menegazzi, Pian Ettore, Giorgina Giorgini, Danielis Angelo, Derossi Ferruccio, Susa Giuseppe, Rugliano Nereo; Prelz Maria, Ponton Elisa, Cusma Valerio; segretario Aldo Contento.

Commissione esaminatrice dei lavori dei rami E, F, G, H, L (disegni, lavori in carta colorata, gesso, tessuto ecc.): presidente comm. dott. Marino Paroli; vicepresidente prof. G. M. Campitelli; prof. Aldo Rugliano, maestro Nereo Rugliano, maestra Prelz Maria, maestra Pina Morandi; segretario Aldo Contento.

Graduatoria dei compiti (rami A, B, C, D del concorso). I assoluta: Giuditta Tiengo, della V b femm. Scuola Nazario Sauro; IV maschili: premi di I grado: Aldo Fleischmann, classe IV b Scuola R. Manna; II grado: Pilotto Vittorio, Scuola F. Carniel; Severino Ernesto, IV c Scuola Vitt. Em. III; IV femminili: I grado: Palma Benedetti, Scuola di Servola; II grado: Zanverdiani Fiamma, IV b Scuola Nazario Sauro; III grado: Zollia Bruna, IV c Scuola Scipio Slataper; V maschili: I grado: Baucer Primiero, Scuola Morpurgo; II grado: Tancredi Ballarin, Scuola Attilio Grego; III grado: Cecchini Alberto, Scuola U. Gaspardis; V femminili: I grado: Giuliana Spinetti, Scuola F. Venezian; II grado: Lucia Zenon, Scuola E. De Amicis; III grado: Maria Carniel, Scuola V. E. III.

Graduatoria del ramo I del concorso (corrispondenze): Premio di I grado: Hervatic Mario, V a maschile Scuola R. Timeus; premio di I grado: Godini, V a maschile Scuola Elena di Savoia; premio di I grado: classe IV femminile Scuola Mario Silvestri.

Ramo E del concorso (carta colorata). Premio di I grado: Mazzi, classe IV c Scuola Vitt. Em. III; Premio di II grado: A. Bidussi, classe IV a Scuola Spiro Xydias; premio di III grado: Mauri Umberto, classe IV b Scuola Edmondo De Amicis; premio di I grado: Sturman, classe V e Scuola Duca d'Aosta; premio di II grado: Kaiser Luciano, classe V a Scuola Elena di Savoia; premio di III grado: Viro Antonio, classe V a Scuola Elena di Savoia.

Ramo F del concorso (lavori in tessuto). Premio di I grado: Andreina Stabile, classe IV b Scuola Elena di Savoia; premio di II grado: Presot Dora, classe IV b Scuola Scipio Slataper; premio di I grado: Annie Uccellini, classe V b Scuola Elena di Savoia; premio di I grado: Grego Giuliana, classe V b Scuola Elena di Savoia; premio di II grado: Biagi Liana, classe V a Scuola Spiro Xydias.

Ramo G del concorso (lavori in gesso, argilla, legno ecc.) Premi di primo grado: Canarutto Enzo, classe V Scuola Spiro Xydias; Hervatich Mario, classe V a Scuola R. Timeus; Ulio Fonda, classe V b Scuola E. De Amicis; Dario Cusma, classe V d Scuola F. Carniel; Grison Silverio, classe IV Scuola Attilio Grego. Premi di II grado. Schönstein I, classe V maschile, Scuola Spiro Xydias; Schönstein II, classe V maschile Scuola Spiro Xydias; Bertola Gino, classe V a Scuola R. Timeus; Siriani, classe IV b maschile Scuola Elena di Savoia; Veneziani Fausto, classe V b Scuola De Amicis; Ballerini Tancredi, classe V a Scuola A. Grego; Vidulli Glauco, classe IV Scuola A. Grego; classe V c maschile Scuola Ezio De Marchi. Premi di III grado: Cignolini Edoardo, V a Scuola R. Timeus; Ferluga Riccardo, V a Scuola R. Timeus; Goruppi Livio, V a Scuola R. Timeus; Bianco Giuseppe, V a Scuola R. Timeus; Re Lucio, V a Scuola R. Timeus; Dalvise Roberto, classe IV Scuola Attilio Grego; Luin Luigi, classe IV Scuola A. Grego; Donini Enzo, classe IV Scuola A. Grego; Sauzin, V c Scuola E. De Marchi; Zitelli, IV b Scuola Elena di Savoia; Moreal, IV b Scuola Elena di Savoia.

Per mancanza di spazio rimandiamo ad un altro giorno la pubblicazione della graduatoria degli altri rami del concorso.

## Il ritiro del direttore Garzolini

Una simpatica riunione ha avuto luogo iersera nelle sale del Museo Garzolini, aperte a quegli insegnanti che per venticinque anni ebbero per loro immediato superiore il creatore geniale di questo museo, plasmatore altrettanto geniale della scuola italiana di Guardiella, da lui fondata nel 1907 e ininterrottamente guidata fino al giorno in cui assunse la direzione di tutte le scuole elementari e materne della città.

Compiuti quarantadue anni di servizio presso il Comune di Trieste, dove percorse i vari gradini della sua carriera, egli ha chiesto ora il proprio pesionamento, per dedicarsi finalmente ai suoi studi prediletti e al riordinamento delle sue collezioni. Questa la ragione, per la quale coloro che furono i più prossimi testimoni della sua operosità e del grado di floridezza raggiunto dalla scuola affidatagli, che tutta vibra ancora della sua fede e della sua passione, vollero raccogliersi intorno a lui, per attestargli un'ultima volta la loro devozione.

La settimana scorsa furono i funzionari della divisione scolastica municipale, cui egli appartenne negli ultimi anni quale direttore centrale, che vollero onorarlo, recandosi in corpore a dirgli il loro attaccamento e a presentargli una pergamena, finemente miniata dal Doveri, la quale mette nella sua vera luce questo «cavaliere dell'altruismo, la cui perizia è pari alla modestia», mai venuto meno a sè stesso nella sua funzione di animatore instancabile. In tale occasione parlò a nome loro il dott. Bartoli; mentre ieri è stato il direttore Zerqueni a esprimergli i voti dei colleghi e a offrirgli una grande medaglia d'argento, cesellata dal Villa, che ne fece un capolavoro. Su un verso essa reca una dedica di circostanza, sull'altro le seguenti parole: «Dal cielo dei martiri e degli eroi — Fabio Filzi e Attilio Grego — plaudono all'omaggio — che i vostri collaboratori — ammiratori vostri — oggi vi tributano».

Ma non è in una breve nota di cronaca che si possa, non diremo, riassumere, ma ricordare l'ampio valore dell'opera multiforme svolta da Eugenio Garzolini, alla cui perenne giovinezza, infiorata d'intelligente letizia e generosità d'affetto, va oggi il saluto augurale di quanti in lui riconoscono uno dei maggiori esponenti della cultura cittadina. E *Il Piccolo* stesso, che lo ebbe più volte collaboratore apprezzatissimo, si unisce all'affettuosa manifestazione.

## Turno di pagamento
### delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 giugno a tutto 31 luglio 1934 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione:

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove e orfani: 2 luglio 1934 dal n. 1 al n. 900, 3 luglio dal n. 901 al n. 1760, 4 luglio dal n. 1761 al n. 6820, 5 luglio dal n. 6821 in poi; b) pensionati diretti: 2 luglio dal n. 1 al n. 1100, 3 luglio dal n. 1101 al n. 2600, 4 luglio dal n. 2601 al n. 9100, 5 luglio dal n. 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 luglio dal n. 1 al n. 2010200, 7 luglio dal n. 2010801 al n. 2021200, 9 luglio dal n. 2021801 al n. 2027500, 10 luglio dal n. 2027501 in poi; libretti gialli: 12 luglio dal n. 600000 in poi, 13 luglio dal n. 1 al n. 599999; libretti rossi: 21 luglio tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 30 giugno. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 28 luglio.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Romano Gerolimich, da Teresa e Carlo Gerolimich lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Fondo Banelli; dall'«Ommsa» Officine Meccaniche Metlicovitz S. A. lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Fondo Banelli; da Alessandro Maionica e Carlo Camis lire 30, dalla Fabbrica Adriatica di Colori lire 25 pro Congr. di Carità; da Ferruccio Marse lire 25, da Maria Tarabochia lire 50 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; dal dott. Marino Gopcevich lire 25 pro Ospedale Regina Elena; dal cap. Domenico Fonda e consorte lire 20 pro Patronato per neuropsichici; dal cap. S. Luchetta e famiglia lire 25 pro Fondo Banelli; da Nicolò Zarotti lire 30, dal dott. Attilio Apollonio lire 20 pro Colonie feriali fasciste; dall'avv. Livio Zay lire 20 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); da Fanny e Carlo Piperata lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo; dal dott. A. Nordio lire 30 pro C. R. (Balilla F. e A. Nordio; da Augusto e Gilda Cosulich lire 50 pro Istituto Sacro Cuore; da Carmen e Guido Cosulich lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Leone Camalich lire 50, da Emma ed Enrico Randolph lire 25, da Silvia e Paolo Gerolimich lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Federico Petrelli lire 30 pro Congr. di Carità; da Matteo Vidulli e famiglia lire 15 pro P. N. F. di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Giovanni Parovel, dalla famiglia Luigi Slataper lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla famiglia cons. d'Appello Antonio Colombis lire 20 pro Ass. previdenza per addetti statali; dal dott. Ferri lire 20 pro Patronato per neuropsichici; da: dott. Pino Tagliaferro lire 25, prof. Carlo Ravasini lire 25, dott. Simonis lire 25, dott. Stock lire 25, dott. Vitturelli lire 15, dott. Novak lire 15 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalle famiglie Predolin-Siclari lire 15 pro Congr. di Carità; dai dott. Ondina e Aurelio Finzi lire 20 pro Ass. Mutua (vedove ed orfani); dal dott. Paolo Guido Pistotnig lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Vittorio Salom lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Pavia, dall'ing. Carlo Manni e sorella lire 30 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Domenico Sponza lire 30 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano); da Beno Farolfi e famiglia lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Antonio Rocco lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. Sabino e Alba Besso lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adolfo Dinkelspiel (Stoccolma), da Elsa e Giulio Sas lire 25 pro Ospedale israelitico; da Cristo e Gisella Lucich lire 25 pro Croce Rossa; da Alessandro A. Levi lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Besso, da Gabriele e Paola Leonzini lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vittoria e Ben Battino lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Diamante Ferro e figli lire 25 pro Patronato femm. ebraico (colonie estive); da Emma e cav. Vitale Viterbo lire 20 pro Asilo infantile israelitico; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Unione e Concordia.

Per onorare la memoria del fratello della signorina Ederle, dai funzionari della Federazione prov. fascista degli agricoltori lire 50 pro Ospedale della Maddalena.

Per onorare la memoria di Maria Pokrziwinski, dal personale della Compagnia Generale di Elettricità lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Claudio Savodini, dalla Soc. Naz. Trasporti Fratelli Gondrad lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dalla famiglia Poduie lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Nicolò Vida Covi, dall'ing. dott. Carlo Cambiagio lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Massimiliano Svagelj, dall'amica della figlia Thea, Isa Giongini in Blancato (Milano) lire 25 pro Casa di Nazareth.

Nel trigesimo della morte di Maria ved. Zanetti, dalla sorella Pina lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nel II anniversario della scomparsa della loro Paola, dalla mamma Jenny ved. Trauner, dal fratello cap. dott. Livio Trauner, dalle sorelle Bianca Iona e Bruna Prendini lire 100 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner), lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dalla zia Carolina Trauner lire 25 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner).

Per onorare la memoria della cara nonna, da Giorgetto Rossi lire 10 pro Guardia Medica.

Nella triste ricorrenza del 25 giugno, da Antonietta Benussi e figli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Ricorrendo l'onomastico dell'indimenticabile Gianni, dalla mamma Margherita Ferfoglia lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Da Sergio Cobolli Gigli per una prestazione lire 50 pro Ospedale Regina Elena; da Giuseppe Rossetti lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel IV anniversario (25 giugno) della morte del compianto ed amato zio Antonio Engele, dalle nipoti B. A. e N. B. lire 15 pro Asilo Rittmeyer e lire 15 pro Unione Italiana Ciechi.

L'elargizione pubblicata ieri, della famiglia P. S. Langheim (Genova) di lire 100 era pro P. N. F. di Villa Opicina (opere assistenziali) anzichè pro P. N. F.

## Arruolamento Leva di mare

I giovani nati nell'anno 1915, desiderosi di far parte della Leva di mare, sono invitati a presentarsi subito a questa Capitaneria con la domanda in carta libera corredata dai certificati, pure in carta libera, di nascita, cittadinanza italiana e inscrizione nelle liste di leva di terra, nonchè del certificato comprovante il mestiere esercitato, affinchè questa Capitaneria possa inscrivere nella lista quelli in possesso dei prescritti requisiti.

## L'odierna tombola a San Giacomo
### pro Orfanotrofio San Giuseppe

Oggi alle 18.30 si svolgerà in Campo San Giacomo l'atteso giuoco di tombola il cui ricavato andrà a favore delle orfanelle dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe. Le vincite ammontano a 2400 lire in contanti. Dato il benefico scopo della tombola e gli allettanti premi in palio si prevede che una gran folla parteciperà alla tombola. Suonerà un ottimo complesso bandistico.

## Le prossime gite popolar

Il programma delle gite popolari che si effettueranno venerdì e domenica prossimi è tale da soddisfare pienamente ogni esigenza: Gorizia, Napoli, Fiume, Venezia e Padova saranno le mete dei triestini; la nostra città a sua volta accoglierà i gitanti provenienti da Milano, Torino, Genova, Gorizia e Fiume. Agli udinesi sono riservate le gite a Villa Santina e Grado. I biglietti saranno messi in vendita domani a mezzogiorno alle stazioni di origine dei treni popolari; le Agenzie viaggiatori venderanno soltanto i biglietti della gita a Napoli.

Ecco il programma dettagliato: Un treno da *Trieste a Napoli* con carrozze di seconda e di terza classe; prezzi: da Trieste e Monfalcone II classe lire 92, III classe lire 55; da Udine, II classe lire 96, III classe lire 58; da Gorizia II classe lire 94, III classe lire 56; da Fiume e da Pola II classe lire 99, III classe lire 59. Gite facoltative: a Pompei o Pozzuoli Solfatara in III classe lire 1; a Capri lire 6, al Vesuvio lire 12.25. I biglietti delle gite facoltative sono venduti esclusivamente alla Stazione centrale. Orario: partenza da Trieste ore 16.20 del 28 giugno, arrivo a Napoli ore 12 del 29; ritorno, partenza da Napoli ore 17.25 del 1.o luglio, arrivo a Trieste ore 11.40 del 2 luglio. Domani comunicheremo le fermate intermedie con le ore rispettive di arrivo.

Gite del 29 giugno. Un treno da *Trieste a Gorizia*, III classe, lire 6. Andata partenza da Trieste C.le ore 5.45 di venerdì 29 giugno, arrivo a Gorizia Centrale ore 7.22; ritorno, partenza da Gorizia Centrale ore 20.32, arrivo a Trieste Centrale ore 21.55.

*Da Gorizia a Trieste*, III classe, lire 6. Andata Gorizia Centrale p. 7.02, Trieste C. a. 8.30; l'orario di ritorno sarà comunicato domani.

*Da Udine a Villa Santina*, III classe, lire 7 (con treni ordinari). Andata Udine p. 4.25 e 6.00, Villa Santina a. 7.15, e 8.40; ritorno, Villa Santina p. 20.42, Udine a. 22.25.

Gite del 1.o luglio. *Da Trieste a Fiume*, III classe, lire 12. Andata Trieste p. ore 5.00, Fiume a. 8.41, ritorno Fiume p. 21.15, Trieste a. 0.45.

*Da Fiume e Trieste a Venezia e Padova*, III classe, lire 24 da Fiume, lire 16 da Trieste (più lire 1.50 di ingresso facoltativo alla Biennale di Venezia). Andata Fiume p. ore 3.35, Trieste p. ore 6.20, Venezia S. L. a. 9.38, Padova a. 10.05; ritorno Padova p. 17.05, Venezia p. 17.10, Trieste a. 20.40, Fiume a. 0.37.

*Da Fiume a Trieste*, III classe, lire 12. Gita facoltativa da Trieste a Redipuglia e Gorizia, con tutti i treni ordinari della giornata, lire 5. Andata Fiume p. 3.35, Trieste a. 6.57; ritorno Trieste p. 21.05, Fiume a. 0.37.

*Da Udine a Grado*, III classe, lire 8 (compreso il trasporto lagunare da Pontile per Grado a Grado). Andata Udine p. 6.30 e 8.00, Pontile per Grado a. 7.41 e 9.08; ritorno Pontile per Grado p. 20.52 e 22.04, Udine a. 22.07 e 23.40.

## Il Consiglio d'amministrazione
### della Cassa di previdenza fra artigiani

Ieri sera presso la sede della Cassa di previdenza fra artigiani si è riunita, presieduta dall'ispettore della Federazione fascista degli Artigiani per la Venezia Giulia e la Dalmazia, l'assemblea generale dei soci della Cassa stessa, per la nomina del Consiglio di amministrazione. Erano presenti pure i rappresentanti degli artigiani mutualisti di Trieste, Fiume, Gorizia e Pola. L'ispettore, cav. uff. Belardinelli, dopo aver chiarito ai presenti i compiti a loro affidati in qualità di appartenenti all'assemblea ed aver precisato le mansioni del Consiglio d'amministrazione, è passato ad esaminare con i rappresentanti delle Provincie, lo statuto tipo predisposto dalla Federazione artigiana in modo di poter presentare proposte di modifiche su alcuni articoli dello statuto stesso. Infine, su proposta dell'ispettore, sono stati nominati presidente, consiglieri e sindaci revisori.

**Conferenza alla chiesa metodista.** Questa sera, alle 19, il pastore prof. E. Ravazzini terrà nella cappella della chiesa metodista, Scala dei Giganti (Piazza Goldoni, via S. Pellico), una importante conferenza sul tema: «Il centenario di Carlo H. Spurgeon». Ingresso libero a tutti.

**Gite per mare.** Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenit gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Pola, alle 7; da Pola alle 18.30.
Per Brioni, alle 7; da Brioni alle 18.55.
Per Rovigno, alle 7; da Rovigno alle 20.
Per Parenzo, alle 7; da Parenzo alle 21.
Per Portorose, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.
Per Pirano, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Pirano, alle 12.40, alle 12.55 alle 19.35 e alle 22.45.
Per Isola, alle 7, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.
Per Grado, alle 8.30; da Grado alle 19.
Per Sistiana (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.
Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30. Da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della Capodistriana:
Per il Lido di S. Nicolò, alle ore: 8, 9 (facoltativa), 10 (facolt.), 11, 12.5, 13 (facolt.), 14, 15, 18.15, 20.30, 22.30; dal Lido di S. Nicolò alle ore: 6.40, 9.10, 11.55, 13.25, 17.10 ed altre corse di sfollamento soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima dal Bagno alle 19.40.
Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9 (Bagno facoltativo), 10 (Bagno facoltativa), 11 (B.), 12.5 (B.), 13 (B. facolt.), 14 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 15, 18.15, 20.30; da Capodistria alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 11.45 (Bagno), 13.15 (Bagno), 17 (Ancarano, Ospizio e Bagno), 19.30, 21.30.
Per Ancarano e Ospizio da Trieste alle ore 14; ritorno alle ore 17.10.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle ore: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 14.30, 14.50, 19.30, 20.15, 21.30, 22.30; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 18.30, 19.15, 20.30, 21.30, 24.10.
Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5 e 14.30; da Strugnano, alle ore: 8.30, 11.30, 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (tocc. Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.
Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 13.45, 15 (tocc. Punta Olmi), 19.20; da Punta Sottile alle ore: 9.35 (tocc. P. O.) 12, 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.
Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15, 19.20 (tocc. Punta Sottile); da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.50 (tocc. Punta Sottile), 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile), 19.50 (tocc. Punta Sottile).
NB. Le corse per i bagni sono facoltative.
Per Miramare-Grignano Bagni, con la motonave «Aquila», dal Molo Audace alle ore: 8.25, 9.55, 11.25, 13.25, 14.55, 16.15, 17.30 e 18.30; da Grignano, alle ore: 8.55, 10.25, 12.25, 14, 15.30, 17, 18, 19.
Più eventuali corse di sfollamento.
Col pir. «Grignano» (dalla radice del Molo Audace):
Per Miramare-Grignano, bagni, alle ore: 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.20, 17.45; da Grignano, alle ore: 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17 e 19.
(Più eventuali corse di sfollamento).


**RISPOSTA** *a mille domande*
**Il nuovo assortimento**
del
**TESSUTO RAYON e COTONE**
**MARCA "EGO"**
della S. A. BERNOCCHI
**è arrivato a mezzo autotreno**
**ÖHLER**

*GIUGNO TRIESTINO*
**Teatro Mostra del Mare**
OGGI
**BELTRAME**
espone
**MODELLI**
D'ALTA
MODA

**...perchè tutti provino la "MISCELA EXCELSIOR"**
In tutte le filiali HAUSBRANDT, acquistando 1/4 di kg. di qualsiasi miscela di Caffè Tostato, riceverete **gratuitamente** un buono per un Caffè espresso «Excelsior» da consumarsi al «BAR EXCELSIOR», Viale XX Settembre.
La «MISCELA EXCELSIOR» si vende in tutti i negozi **HAUSBRANDT** al prezzo di L. 35 p. kg.
SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT
Corso Vitt. Em. III 1 - tel. 58-04
Via Roma 30, ang. via Ghega - tel. 56-09
Piazza Goldoni 7 - tel. 48-82
Piazza Cavana 8 - tel. 60-73
Passo S. Giovanni 2
Corso Garibaldi 15
Via Giulia 7
**"MISCELA EXCELSIOR" ...è un caffè HAUSBRANDT!**

Come il diavolo dall'acqua santa così i vermi fuggono all'odor dell' **ARRIBA** cioccolatino vermifugo squisito.
**ARRIBA**
il cioccolatino vermifugo si vende in tutte le farmacie al prezzo di Lire 0.95 la bustina verde.

Per inserzioni nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, S. A., Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 80-44.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## La superiorità di Carnera
### documentata dal film dell'incontro

LONDRA, 23

Vivissima impressione ha prodotto la proiezione privata in una sala di Londra della pellicola del combattimento fra Carnera e Max Baer per il campionato del mondo. Il meno che si possa dire, secondo le critiche dei competenti che si leggono oggi in tutti i giornali, è che il combattimento, quale è stato ripreso dal film documentario, ha prodotto a Londra sdegno e disgusto. La superiorità di Carnera è evidente dalla prima all'undicesima ripresa, e l'italiano, e non l'americano, avrebbe dovuto essere proclamato vincitore della gara. Bastano citare i giudizi dei critici sportivi dei due maggiori giornali, il *Times* e il *Daily Telegraph*, per rendersi conto dell'ingiustizia del verdetto, che aggiudica la vittoria al californiano.

Gli sportivi inglesi sono addirittura stupefatti di fronte alla violazione delle regole del pugilato. Nel primo tempo, per esempio, quando Carnera è andato al tappeto, si vede Baer che gli sta sopra e che lo colpisce prima che egli si sia rialzato. L'arbitro osserva, ma non interviene. Carnera è nuovamente al tappeto in conseguenza della lussazione alla caviglia, e Baer gli è sopra e lo colpisce alla testa quando egli è ancora al tappeto. Nel secondo tempo, i due pugili cadono insieme e Baer deliberatamente gli mette le ginocchia sullo stomaco. Il colmo è all'undicesima ripresa, quando Carnera, dopo essersi rialzato, fa un gesto con la mano destra come per richiamare l'attenzione dell'arbitro su qualche irregolarità del combattimento, e Baer spicca un salto su di lui, colpendolo e, mentre i due pugili si afferrano, l'arbitro interviene e proclama l'americano vincitore.

Due fatti, secondo il giudizio dei competenti inglesi, emergono dal combattimento: la superiorità di Carnera e la irregolarità della fine del combattimento.

COPPA EUROPA

## Ferencvaros-Florisdorfer 2-1

VIENNA, 23

Sul campo viennese si è svolto l'incontro di ritorno tra il Ferencvaros e il Florisdorfer; squadra questa che nella prima partita aveva subito una sconfitta schiacciante per 8 a 0. Nell'incontro di ritorno i calciatori ungheresi non hanno maramaldeggiato limitandosi ad un semplice galoppo di allenamento in vista delle difficili partite che ancora l'attendono. Non bisogna dimenticare infatti che tra gli avversari del Ferencvaros è l'Ambrosiana. A Vienna i magiari hanno vinto ancora per 2 a 1 mettendo così insieme, tra l'andata e il ritorno, un bilancio di 10 a 1.

## Hungaria-Sparta 2-1

PRAGA, 23

Come lo Sparta era riuscito nell'incontro di andata a violare brillantemente il campo dell'Hungaria, battendo i magiari per 5 a 4, così ora i calciatori ungheresi hanno restituito non solo la visita, ma anche la sconfitta, espugnando il terreno dello Sparta con una vittoria che non solo li rifà dello scacco subito, ma riporta le due compagini su un terreno di parità. Poichè l'Hungaria ha battuto lo Sparta per 2 a 1; mentre nell'incontro di andata lo Sparta aveva battuto l'avversaria per 5 a 4, il bilancio finale di questo primo turno è per le due compagini alla pari (6 a 6) e si rende quindi necessario un ulteriore incontro ad oltranza per l'eliminazione di uno dei contendenti.

## F. G. C. Trieste - F. G. C. Pola
### per il «Trofeo Trieste» di pallacanestro

Oggi alle 16, sul campo della S. Ginnastica Triestina, avrà inizio il primo incontro di pallacanestro valevole agli effetti del Campionato Nazionale fra Giovani Fascisti, organizzato dal Comando Federale dei F. G. C. Si incontreranno in cavalleresca contesa i gagliardi quintetti di Trieste e di Pola. La squadra di Trieste è composta dai ben noti e valenti giocatori del Fascio del Centro, e precisamente da Miazzi, Orlandini, Accerboni, Marcolin e Leonardi. Ottima riserva sarà Cimenti. Della squadra di Pola si sa soltanto che è una compagine di recente formazione, composta però di elementi giovani e di un certo valore. Il pronostico è tutto in favore dei cittadini, che lotteranno con impegno per aggiudicarsi la vittoria e puntare verso maggiori trionfi. Pure oggi, per lo stesso Trofeo, s'incontreranno a Venezia il F. G. C. Venezia e il F. G. C. Udine; a Fiume il F. G. C. Fiume e il F. G. C. Gorizia.

## Neve abbondante e corsi di sci
### al Rifugio Napoleone Cozzi

Col 20 giugno è stato attivato al Rifugio «Napoleone Cozzi» sul Tricorno il servizio estivo con nuovo custode stabilmente residente al Rifugio. Il custode somministra ogni genere di cibi e bevande agli alpinisti. La neve comincia a circa metri 1850, sicchè il Rifugio, situato a m. 2150, ne è completamente circondato. Per accedere al Rifugio si può percorrere tanto il sentiero attrezzato delle roccie, quanto la via mulattiera, che in questi giorni è stata resa transitabile spalando con grave fatica la neve in molti punti dove raggiungeva altezza considerevole. L'altipiano del Tricorno, cioè la zona dal Rifugio «Napoleone Cozzi» alla sella di Plezzo è oggi un solo enorme campo di neve altissima; le doline e le conche sono colme di neve, tanto da apparire quasi livellate. Anche dal lato del Monte degli Avoltoi, la neve raggiunge quest'anno un'altezza straordinaria; si può arrivare con gli sci fino alle roccie che fasciano la cima. La discesa per il canalone permette di raggiungere velocità fantastiche.

Il corso estivo di sci sui nevai del Tricorno, corso diretto dai maestri Pirovano e Schroll, si inizierà pertanto addì 1.o luglio con condizioni di neve addirittura ideali per gli sciatori. Da anni non si è constatata una quantità tanto rilevante di neve sul Tricorno, e tutto lascia ritenere che la neve coprirà ancora per parecchie settimane tutta quella vasta zona.

Essendo pervenute numerose adesioni al primo turno, si sono resi necessari lavori di adattamento del Rifugio, allo scopo di aumentare i letti destinati agli sciatori. Tali lavori saranno ultimati entro la settimana. Le iscrizioni per un secondo turno verranno aperte soltanto dopo esaurite le iscrizione per il primo turno. Le iscrizioni sono accolte tanto presso la Sci Club Monte Tricorno, quanto presso la Società Alpina delle Giulie.

## Gli spadisti italiani in semifinale
### nel campionato d'Europa a squadre

VARSAVIA, 23

Oggi si sono svolte le eliminatorie per il campionato di spada a squadre. Si sono qualificate per le semifinali le seguenti Nazioni: Italia, Francia, Svezia e Germania che hanno eliminato Polonia, Ungheria, Romania e Grecia. Hanno poi avuto inizio le semifinali. La Francia ha battuto la Germania con punti 10.5 contro 5.5 e l'Italia ha battuto la Svezia con punti 8 contro 8. Gli italiani hanno avuto però al loro attivo 33 stoccate contro 30 degli avversari. *(United Press).*

## La gara di fioretto
### per la Coppa «Guido Brunner»

Mercoledì prossimo, 26 corrente, alle ore 19, avrà inizio nei locali della Società di scherma (piazza della Borsa N. 11) il torneo di fioretto per la disputa della Coppa Brunner istituita dalla famiglia dell'Eroe. A questa gara che riveste importanza altamente significativa sono invitati a prender parte specialmente gli ufficiali della Brigata Sassari, cui la medaglia d'oro Guido Brunner appartenne, nonchè tutti i dilettanti della Venezia Giulia. La famiglia Brunner ha messo a disposizione del vincitore una bellissima medaglia d'oro; altre medaglie sono destinate per i tiratori meglio classificati. Alla gara sono invitate le autorità nonchè i soci e le loro famiglie che accorreranno certo numerosi per rendere omaggio alla memoria del giovane Eroe che si immolò sull'altare della Patria.

## Torneo di tennis del Pubblico Impiego

Alla presenza di buon numero d'appassionati si sono svolte ieri le gare eliminatorie del torneo per non classificati, che ha raccolto numerose adesioni fra le giovani speranze dei vari circoli cittadini. Ecco i risultati tecnici delle combattutissime partite: S. U.: Della Torre b. Perna w. o.; Dalla Porta b. Anelli 6-0, 6-1; Valenti b. Tenente 9-7, 6-0; Marchi b. Marini 6-0, 7-5. S. S.: Brainovich b. Keber 6-4, 6-1. D. S.: Bernetti-Beucci b. Ianach-Keber 7-5, 6-3.

Gli orari delle partite odierne sono i seguenti: S. S.: ore 8.45, Beucci-Serchi. S. U.: ore 9.45, Valenti-Marchi. D. M.: ore 11.15, Bernetti e Marini-Guerra e Tenente. D. M.: ore 14, Beucci e Cudicini-Brainovich e Budinich. S. U.: ore 15, Cudicini-Dalla Porta. Per le altre gare pomeridiane verrà affisso in sede il tabellone.

## Gli atleti monteranno la guardia
### alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 23

Presieduto da S. E. il Segretario del Partito e presidente del C. O. N. I., si è riunito oggi nel Palazzo del Littorio il Comitato di presidenza del C. O. N. I., che ha esaminato le proposte inoltrate dalle Federazioni sportive per la concessione delle medaglie al valore atletico. I pareri espressi dal Comitato di presidenza saranno sottoposti alle decisioni del Duce, al quale la concessione è riservata. La premiazione avverrà domenica 1.o luglio alle 17 in piazza di Siena, in occasione del VI Concorso ginnico-atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia. Il Segretario del Partito ha infine stabilito che gli atleti montino la guardia alla Mostra della Rivoluzione lo stesso giorno.

## Eyston vince il B. I. Trophy

BROOKLAND (Inghilterra), 23

La corsa automobilistica per il British Imperial Trophy è stata oggi disputata su un percorso di 300 miglia in questa pista stradale che che per l'occasione era stata opportunamente modificata con la creazione di due strette serpentine e due curve elittiche a raggio strettissimo per aumentare le difficoltà della gara. La partenza è stata data dall'Emiro Abdullah della Transgiordania, che indossava sontuosi paludamenti orientali. Vincitore della classica prova è stato l'inglese Eyston su M. G. in ore 3.56'38", alla media oraria di miglia 82.450; 2) Whitney Streight degli Stati Uniti su Maserati in ore 3.58'19" alla media oraria di miglia 80.810; 3) Eccles su Bugatti in ore 4.0'38"; 4) Cobb su Alfa Romeo in ore 4.1'13". *(United Press).*

## La domenica sportiva a Trieste

**Campionato di pallacanestro dei Giovani Fascisti.** Alle 16, sul campo della Ginnastica, primo incontro del «Torneo Trieste» fra F. G. C. Trieste e F. G. C. Pola.

**Riunione di lotta al Bagno Savoia.** Con l'attraente programma già noto, si inizierà alle 10.30, sulla terrazza del Bagno Savoia, l'importante manifestazione organizzata dal G. R. F. Trevisan.

**Finale uliciana: Generali-Fortitudo.** Alle 17.30 avrà inizio a Montebello questa attesissima partita. L'incontro Robur-Libertas è stato sospeso per forfait della Libertas.

**Campionato di hockey a rotelle.** Sul campo del «Crena» (via Lamarmora 29) si svolgeranno le seguenti partite: D. C. Monfalcone-D. Ferroviario, ore 15; D. P. Impiego-D. Crena, ore 16; D. C. Monfalcone-D. P. Impiego, ore 17.

**Marcia Trieste-Prevallo.** Gara a pattuglie, organizzata dalla XXX Ottobre; ritrovo alle 5.30 (Caffè Fabris); partenza alle 6.

**Regata velica Trieste-Isola.** Organizzata dalla Società Triestina della Vela. Ritrovo in sede alle 6.30, partenza alle 7.

## La cantoria di Roiano sul Monte Santo

Come già annunciato, per domenica 8 luglio la parrocchia di Roiano organizza un grande pellegrinaggio sul Monte Santo con la partecipazione del coro e orchestra della Cantoria e un numeroso gruppo di coristi del Sindacato corale fascista. Il programma completo della manifestazione è il seguente: partenza da Roiano (ritrovo davanti alla chiesa) alle ore 5; arrivo a Monte Santo alle 8 circa; alle 8.30 avrà luogo nel Santuario una Messa bassa con Comunione per mons. Giorgi; ore 10: funzione solenne, durante la quale verrà eseguita una grande Messa a 6 voci e all'Offertorio una nuova «Ave Maria» del maestro Golinelli scritta per l'occasione; ore 14: Benedizione solenne di chiusura. Il ritorno in città è previsto per le 21.

Dato il grande numero di biglietti già venduti, quelli prenotati devono essere ritirati in settimana; i pochi biglietti ancora disponibili sono in vendita presso il santese della chiesa di Roiano fino a completo esaurimento.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Una prossima, breve sessione d'Assise

Il 28 giugno si riaprirà la Corte di Assise per discutere tre processi. La breve sessione s'inaugurerà col processo a carico di uno spagnolo, certo José Valbueno Quervo, nato nel 1898 a Madrid e domiciliato nella nostra città, in piazza Barbacan 4. Egli è imputato di lesioni gravissime in danno di Maria Gobis in Ranzatto. Si tratta di un episodio passionale il cui epilogo avvenne nel pomeriggio del 6 agosto scorso. Il Quervo, conosciuta la Gobis a bordo della motonave «Fella», della Libera Triestina, s'era innamorato di lei e la circuiva di ardenti e appassionate manifestazioni di affetto che la donna però respingeva con altrettanta assidua regolarità. Il Quervo sconvolto dalla passione e preso dalla disperazione per le ripulse della Gobis, decise allora di vendicarsene. Infatti il 6 agosto si appostò nei pressi del refettorio del Puntofranco Duca d'Aosta per veder passare la donna dei suoi sogni e quando la vide le si avventò contro ferendola alla faccia con una lama di rasoio. La Gobis venne trasportata all'ospedale, ove ben presto guarì. Ma a ricordo del triste episodio reca sul viso uno sfregio.

Denunciato e rinviato alle Assise, il Quervo doveva essere processato già nella scorsa sessione di febbraio, ma dato che la Gobis non s'era trovata presente alla prima udienza, il processo veniva rinviato a nuovo ruolo.

Il Quervo sarà difeso dall'avv. Matosel-Loriani; la Gobis, costituitasi Parte Civile, sarà patrocinata dall'avv. Turola.

— Lo stesso giorno, alle 15, gli assessori si raduneranno per giudicare il venditore ambulante Angelo Morelli fu Giuseppe, di 28 anni, nato a Barletta, abitante in via del Molino a Vento 5, imputato di avere cagionato lesioni gravissime a tale Giacomo Ferreri fu Francesco, di 36 anni, abitante in via S. Marco 31. Il fatto si svolse la sera del 17 marzo scorso. Il Morelli, visto in via della Pietà angolo via Gatteri il Ferreri a vendere della merce, lo invitò ad andarsene, sostenendo che la vendita ambulante in quella zona era riservata a lui. Il Ferreri si rifiutò vantando gli stessi diritti, per cui il Morelli per meglio far valere le sue ragioni, gli si gettò addosso morsicandolo prima alla mano destra e poi colpendolo con dei pugni in modo così violento e brutale, che il Ferreri ci rimise tre incisivi, ciò che gli produsse l'indebolimento permanente dell'organo della masticazione.

Il Morelli sarà difeso dall'avv. V. Bologna.

— Infine, il 30 giugno si svolgerà il processo contro l'agricoltore Mattia Cernac fu Francesco, di 48 anni, abitante a Otocen Grande in quel di Postumia, ritenuto colpevole di incendio doloso e di fraudolenta distruzione di cosa propria. Il Cernac era proprietario di una casa che la notte del 9 aprile scorso venne distrutta da un incendio. Le indagini svolte dall'autorità si conclusero col ritenere il Cernac autore dell'incendio e ciò per conseguire l'indennizzo d'assicurazione. Nell'incendio andarono distrutti circa 50 quintali di fieno nonchè numerosi attrezzi e macchine agricole, per un complessivo valore di oltre 4000 lire.

Difensore del Cernac sarà l'avv. Guido Zennaro.

## La vicenda giudiziaria del portalettere

*(Tribunale Penale)* Era il giorno di S. Stefano e i portalettere erano carichi di corrispondenza, specialmente biglietti e cartoline contenenti i soliti auguri. Anche il portalettere Antonio Benevol aveva un grosso quantitativo di posta da distribuire, quando entrò nella casa in via Girolamo Muzio 7. Egli fece tuttavia con molta speditezza il suo lavoro e poi uscì per continuare il solito giro. Ma dopo poche ore fu fatta una perquisizione in casa sua ed egli stesso fu interrogato. Che era successo? Nella casa di via Muzio vi abita un ferroviere, certo Mario Nicolai e a costui era venuto a mancare in quel giorno un orologio da tasca che si trovava sulla credenza della cucina. Il Benevol aveva portato delle cartoline anche a Nicolai e avendo trovato socchiusa la porta della sua abitazione, ve le aveva gettate dentro. Perciò egli venne sospettato di essere autore del furto dell'orologio. Il Benevol si richiamò tosto alla testimonianza della signora Maria Zonta, che trovandosi nell'andito della casa, aveva visto come egli non fosse neppure entrato nell'abitazione del Nicolai, ma fermandosi sulla soglia, vi aveva gettato dentro la posta. Egli venne tuttavia imputato di furto e dopo 28 anni di onesto servizio prestato presso l'Amministrazione postale, dovette comparire davanti ai giudici della quarta sezione per il giudizio.

Al dibattimento il P. M. cav. Santanastaso chiese l'assoluzione del Benevol per insufficienza di prove. Ma il Tribunale, presieduto dal cav. Sorich, lo ha assolto per non aver commesso il fatto. L'accusato era difeso dall'avv. Guido Zennaro.

## L'abuso di suono delle campane
### e una sentenza della Cassazione

ROMA, 23

Il Pretore di Cervignano aveva a suo tempo ritenuti colpevoli di contravvenzione per abuso di suono di campane tali Antonio Soldati, Pietro Ulian e Lino Morro che, il 9 novembre scorso, per tre ore consecutive, dalle 10 alle 13, avevano suonato a distesa le campane per la tumulazione della salma del parroco di Farra. I tre condannati però non si acquietarono alla sentenza e ricorsero in Cassazione, deducendo tra l'altro, a mezzo del loro difensore avv. Bartogo, che dopo il Concordato fra la Santa Sede e l'Italia deve ritenersi devoluta esclusivamente all'autorità ecclesiastica la disciplina delle funzioni e dei riti religiosi, compreso il suono delle campane.

Oggi è stata depositata la sentenza del Supremo Collegio nella quale, a proposito dell'eccezione sopra ricordata, è detto:

«Invano si cerca di desumere la non incriminalità dell'abuso delle campane in relazione alle funzioni religiose, affermando che specialmente dopo il Concordato l'autorità ecclesiastica ha competenza esclusiva sulla disciplina delle funzioni e dei riti religiosi. L'affermazione è indubbiamente esatta, essendo tutto il diritto pubblico ecclesiastico instaurato con gli accordi lateranensi, fondato sul concetto dell'autonomia della Chiesa e dello Stato insieme collaboranti. Ma l'autonomia nella disciplina delle funzioni religiose non può significare la dispensa dalla osservanza delle leggi dello Stato emanate nel pubblico interesse: come le funzioni di culto fuori dei luoghi a ciò destinati sono soggette a limitazioni, così il suono delle campane incide nella legge penale quando diventi abusivo, ossia ecceda l'uso legittimo e cagioni disturbo ledendo il diritto della generalità dei cittadini e delle persone singole.»

Ciò premesso, la Cassazione ritiene che la sentenza impugnata debba egualmente annullarsi, ma per difetto di motivazione, in quanto non risulta sufficientemente accertato se il fatto in esame fosse da considerarsi non punibile, poichè legittimo in base alla tolleranza consuetudinaria in Cervignano per funzioni religiose del genere. Per questo nuovo esame la causa è stata rinviata al Pretore di Palmanova.

## Mentre va dal dentista è colta da malore
### e muore durante il trasporto all'ospedale

Uscita di casa per recarsi dal dentista, la casalinga Maria Bredolo, di 47 anni, abitante in via Riborgo n. 2, stava svoltando ieri nel pomeriggio da via Dante in via S. Nicolò, quando, colta da improvviso malore, si è accasciata pesantemente al suolo. Soccorsa premurosamente da alcuni passanti è stata adagiata in un'auto e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove però il medico di turno non ha potuto far altro che constatare il decesso della Bredolo, avvenuto durante il tragitto, per accesso cardiaco. Più tardi la salma è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

## Il giuoco funesto di un piccino

Ieri l'altro il bimbo di tre anni Ugo Molt, abitante in via delle Cave n. 9, era stato accompagnato dalla madre a prendere un po' d'aria. Il piccino si divertiva a giocare con una palla di gomma, quando questa gli è sfuggita di mano e il bimbo, per riacchiapparla, si spostava verso il mezzo della strada, ma in quel momento veniva investito violentemente da un motociclista e sbattuto a terra in modo da riportare gravi ferite al capo. I medici della sezione chirurgica dell'Ospedale Regina Elena, ove il bimbo era stato sollecitamente trasportato, non sono riusciti, a malgrado delle cure più amorevoli, a strapparlo alla morte. Il piccolo Ugo è deceduto ieri mattina.

## Due pescatori in motoleggera
### incorrono in un grave accidente

Ieri nel pomeriggio, verso le 14, il pescatore Marcello Colautti, di 31 anni, abitante in via Crosada 12, percorreva la piazza Libertà diretto a Monfalcone, guidando una motoleggera, sulla quale aveva preso posto anche un suo amico, il pescatore Francesco Gerl, di 29 anni, abitante in via Giulia n. 47, quando giunto nei pressi di via S. Anastasio, per evitar d'investire un carro trainato da due cavalli, la moto è andata a sbattere contro un candelabro della luce elettrica, e per la violenza dell'urto i due pescatori sono ruzzolati a terra. Soccorsi da alcuni passanti, gli infortunati sono stati poco dopo trasportati con un'auto all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato al Colautti la frattura dell'osso zigomatico e dell'orbita destri, con grave lesione all'occhio destro; al Gerl una vasta ferita lacero contusa alla guancia destra, la frattura di alcuni denti e lesioni ossee. Ambedue sono stati accolti nel reparto di turno, con prognosi di quattro settimane di degenza, salvo complicazioni.

## Il ciclista che investe l'auto

Verso le 18 di ieri, il ventiquattrenne Nicolò Bassi, abitante in via della Loggia n. 7, scendeva in bicicletta la via S. Cilino, quando giunto nei pressi dell'Ospedale psichiatrico, è andato a cozzare violentemente contro un'automobile diretta a San Giovanni. Rialzato da alcuni passanti e dal conducente dell'auto investita, il Bassi è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una vasta contusione alla mano sinistra nonchè escoriazioni alle braccia ed alle gambe. Dopo le necessarie medicazioni l'infortunato ha potuto rincasare. Secondo la prognosi guarirà in due settimane.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI DI NOME ROMANO: 24 giugno: Fausto, Fermo. 25 giugno: Lucia.

NASCITE (23 giugno 1934): Legittimi: Leftachis Edda; Cohen Elisa; Fischer Marianne; Milost Giorgio; Mazzetto Nedda; Manzin Vittoria. Illegittimi: maschi 3, femmine 3.

DECESSI: Pokrzywinski ved. Maria a. 74; Lugli Francesco a. 58; Varivodich ved. Gerin Maddalena a. 79; Savodini Claudio a. 18; Santi Francesco m. 1; Colautti Mario a. 31; Deponte in Babuder Antonia a. 34.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Piacente Vincenzo, brigadiere dei RR. CC. e Marussi Elisabetta, casalinga; Benuzzi Luigi, impiegato e Moretti Anita, impiegata; Sklemba Albino, macellaio e Di Renzo Dina, impiegata; Castellano Giovanni, vicebrigadiere di p. s. e Mascagni Enrichetta, impiegata; Gianolla Angelo, marittimo e Boccassin Maria, casalinga; Mosetti Eugenio, carpentiere e Blazevic Vittoria, casalinga; Vochelli Pietro, capitano marittimo e Forest-Beer Margaret, giornalista; Jelenich Giacomo, banconiere e Soffici Fosca, casalinga; Massari Emanuele, autista e Zoppolato Antonia, casalinga; Pastrovicchio Francesco, fattorino e Magris Gina, domestica; Garofolin Aldo, guardia notturna e Musich Bruna, sarta; Mar Venerio, agente di campagna e Gasparri Barbara, casalinga; Vidiak Enrico, falegname e Ravalico Dorina, casalinga; De Maurizio Aurelio, impiegato e Testa Wanda, operaia; La Greca Antonino, brigadiere RR. CC. e Perini Adelaide, casalinga; Lazzeri Aliberto, macchinista e Lucchesi Marta, casalinga; Tripar Antonio, bracciante e Velleni Caterina, casalinga; Bruschina Giacomo, drogliere e Cerva Andreina, casalinga; Buda Roberto, cameriere e Stinco Giovanna, casalinga; Sferza Bruno, impiegato e Piscano Daniza, casalinga; Biasetti Gino, geometra e Gabrielli Vera, casalinga; Altschul Paolo, impiegato privato e Fischi Margherita, casalinga; Santi Salvero, pittore e Rossi Marcella, casalinga; Ratissa Renato, muratore e Kern-Sedmak Maria, casalinga; Casadio Domenico, bracciante e Griznik-Frattini Maria, casalinga; Bartolozzi Ulderigo, fuochista ferroviario e Farenzan Giulia, casalinga; Macchi Albino, impiegato e Cervani Amelia, casalinga; Ardissone Aristide, brigadiere RR. CC. e Bon Federica, casalinga; Dick Luigi, commerciante e Lavarino Maria, benestante; Cozzi-Tiam Giuseppe, impiegato e Erni Sofia, casalinga; Heller Carlo, cameriere marittimo e Cresciani Nives, casalinga; Viezzoli Pietro, meccanico e Punis-Dobrila Regina, casalinga; Ukmar Libero, sarto e Viola Aida, sarta; Benvenuti Luigi, impiegato e Depase Antonia, casalinga; Toffolutti Ruggero, II capo radiotelegrafista R. Marina e Barsotti Nide, casalinga; Pagliari-Consoluti Pietro, milite ferroviario e Bogatez Eleonora, casalinga; Plesnar Bruno, cuoco marittimo e Sirotich Marcella, casalinga; Giorgi Carlo, marinaio e Catalan Albina, casalinga; Cainero Fortunato, elettricista meccanico e Maroni Eleonora, casalinga; Lopez Marino, impiegato ferroviario e Fogar Bibiana, casalinga; Vukusic Carlo, lattoniere e Borcio Albina, parrucchiera; Vata Cesare, negoziante e Gregoretti Lida, impiegata; Pikec Francesco, bracciante e Sirca Antonia, casalinga; Piccian Vincenzo, portalettere e Mussal Jolanda, casalinga.

## Movimento settimanale
### dei piroscafi

**LLOYD TRIESTINO.** Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» partita il 12 corr. da Suez; pir. «Bolsena» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito il 21 corr. da Karachi; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Egeo» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 21 corr. da Bombay; «Conte Verde» a Trieste; «Gerusalemme» in linea della Palestina; «Diana» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» arrivata il 14 corr. a Batavia; pir. «Gange» partito il 17 corr. da Port Said; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul, Tur. B; m.n. «Himalaya» in linea commerciale delle Indie Olandesi; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» in linea Spalato e Fiume; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» a Ravenna; «Vienna» a Trieste; m.n. «Col di Lana» partita il 16 corr. da Sciangai; «Hilda» partita il 15 corr. da Saigon; «Tergestea» arrivata il 21 corr. a Karachi; pir. «Clara Camus» arrivato il 19 corr. a Marmagoa; «Priaruggia» a Trieste.

**COSULICH.** M.n. «Saturnia» partita il 21 corr. da Ponta Delgada per New York; «Vulcania» arrivata il 19 corr. a Trieste; pir. «Belvedere» partito il 20 corr. da Las Palmas per Genova; m.n. «Neptunia» partita il 22 corr. da Bahia per Recife; «Oceania» partita il 18 corr. da Gibilterra per Recife; pir. «Amazzonia» partito il 22 corr. da Genova per Napoli; «Urania» partito il 20 corr. da Fortaleza per Belem (Parà); «Alberta» partito il 21 corr. da Boca Grande per New Orleans; «Clara» arrivato il 21 corr. a Trieste; «Dora C.» partito il 21 corr. da Costanza per Venezia; m.n. «Giulia» a Trieste; pir. «Ida» partito il 4 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» arrivato il 23 corr. a Fiume; m.n. «Maria» partita il 15 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Teresa» partito il 9 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Anna C.» partito il 16 corr. da St. Vincent; «Atlanta» partito il 18 corr. da Rio Grande per Santos; «Laura C.» partito il 21 corr. da Catania per Livorno; m.n. «Mauly» partita il 22 corr. da Genova per Valencia.

**LIBERA TRIESTINA.** Pir. «Rosandra» arrivato il 19 corr. a Mogadiscio da Brava; «Timavo» arrivato il 20 corr. a Walvis Bay da Las Palmas; «Piave» partito il 23 corr. da Genova per Livorno; «Duchessa d'Aosta» a Genova; «Sistiana» partito il 22 corr. da Marsiglia per Genova; «Perla» partito il 18 corr. da Cape Town per Walvis Bay; «Sabbia» partito il 20 corr. da Merca per Chisimaio; «Edda» partito il 23 corr. da Spalato per Messina; «Anfora» arrivato il 18 corr. a Port Gentil da Pointe Noire; «Carnia» arrivato il 18 corr. a Lagos da Douala; «Cherca» partito il 19 corr. da Freetown per Port Bouet; «Isonzo» arrivato il 16 corr. a Cape Town da Lobito; «Savoia» partito il 20 corr. da Venezia per Fiume; «Tagliamento» passato il 20 corr. Gibilterra per Marsiglia; «Brenta» a Trieste; m.n. «Cellina» arrivata il 21 corr. a Marsiglia da Barcellona; «Fella» arrivata il 21 corr. a Los Angeles da S. José Guatemala; «Feltre» partito il 19 corr. da Malaga per Colon; «Rialto» arrivata il 12 corr. a San Francisco da Anacortes; «Leme» a Trieste; pir. «California» a Genova; «Aussa» arrivato il 22 corr. all'Avana da Cadice; «Arsa» partito il 19 corr. dall'Avana per Las Palmas; «Recca» partito il 21 corr. da Marsiglia per Port de Bouc; «Istria» a Genova; «Isarco» partito il 16 corr. da New York per Genova; «Livenza» passato il 20 corr. Gibilterra diretto a New York; «Carso» a Genova; «Laguna» a Trieste.

**TRIPCOVICH.** Pir. «Andalusia» proseguito il 22 corr. da Bordeaux per Nantes; «Arcadia» arrivato il 23 corr. a Wasa; «Laconia» passato il 9 corr. Singapore diretto a Vladivostok; «Numidia» arrivato il 22 corr. a Marsiglia; «Raffaello» arrivato il 19 corr. a Lagos; «Alicantino» partito il 23 corr. da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» arrivato il 23 corr. a Savona; «Giovinezza» arrivato il 21 corr. a Casablanca; «Etruria» partito il 23 corr. da Genova per Porto Maurizio; «Fanny Brunner» partito il 23 corr. da Ancona per Corfù; «Algerino» arrivato il 23 corr. a Fiume; «Marocchino» partito il 21 corr. da Valencia per Algeri; «Sivigliano» partito il 22 corr. da Catania per Malta; «Tunisino» a Trieste; «Guido Brunner» arrivato il 23 corr. a Tarragona; «Le Tre Marie» arrivato il 23 corr. ad Alicante; «Saraceno» partito il 23 corr. da Venezia per Fiume.

**ADRIA.** M.n. «Catalani» a Catania; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» carica a Bari; Puccini» a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» partita da Valencia per Marsiglia; pir. «Albachiara» a Venezia; «Alfieri» carica a Napoli; «Cimarosa» carica a Marsala; «Tiziano» carica a Gallipoli; «Ariosto» in partenza da Palermo per Londra; «Leopardi» partito il 16 corr. da Rotterdam per Bari; «Manzoni» scarica a Londra; «Pascoli» in partenza da Venezia per Sussak; «Tasso» scarica a Bari; «Boccaccio» partito il 16 corr. da Palermo per Londra; «Carducci» partito il 21 corr. da Napoli per Licata; «Petrarca» in arrivo a Genova; «Ugo Bassi» partito il 20 corr. da Rotterdam per Savona.

**GEROLIMICH.** Pir. «Caterina Gerolimich» partito il 21 corr. da Anversa per Trieste; «Generale Petitti» passato il 16 corr. Fernando Noronha per Rosario; «Monte Bianco» arrivato il 18 corr. a Genova; «Clara Camus» partito il 19 corr. da Marmagoa per Aden; m.n. «Col di Lana» in viaggio da Tsingtao per Singapore; «Monte Piana» partita il 23 corr. da Genova per il Sud America.

**PREMUDA.** Pir. «Absirtea» partito il 13 corr. da Danzica per Trieste; m.n. «Tergestea» arrivata il 21 corr. a Karachi.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Ro-Ho.* Non è causa di riforma dal servizio militare. — *Necessità.* Non ne abbiamo tenuto nota. Si rechi alla Biblioteca civica e si faccia dare l'annata della «Gazzetta Ufficiale» che la interessa.

*Una madre.* Nessuno può essere obbligato — fuorchè moralmente, s'intende — nè a riconoscere nè a legittimare un figlio illegittimo. — *Venezia.* Sì, certamente.

*Provincialina.* Per le gestanti — al settimo mese — provvede la Provincia assegnando loro il pranzo, non danaro. Forse ella può concorrere ad una grazia dotale alla Congregazione di Carità. — *Lettore affezionato.* Ospizi per persone decadute si trovano a Venezia e a Milano. Scriva a quelle Congregazioni.

*Contadino.* Sì, esiste ancora. Può rivolgersi ogni giorno feriale dalle 8 alle 10 al reparto ginecologico dell'Ospedale Regina Elena. — *Ballerino.* Giovanni Strauss, il re dei valzer, compose ben 417 valzer.

*Assiduo G.* Si pronuncia Beccarìa e non Beccària. Cesare Beccaria, marchese di Bonesana, filosofo ed economista, nato a Milano nel 1738 e morto nel 1794, è l'autore del celebre opuscolo «Dei delitti e delle pene».

*Assidua lettrice.* Lei può opporsi soltanto qualora si tratti di mobili dotali, cioè regolarmente costituiti in dote: questo nel caso di debiti per imposte o tasse. In caso diverso, è sufficiente che lei possa dimostrare che i mobili sono di sua proprietà.

*Amici contrastoni.* Infatti è considerato reato dalla legge 27 dicembre 1933, N. 1897, la quale prescrive che il sanitario che riceve per sè o per un terzo, denaro o altra utilità, ovvero ne accetta la promessa, allo scopo di agevolare, con prescrizione medica o in qualsiasi altro modo, la diffusione di specialità medicinali, è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da lire 2000 a 5000. La condanna all'arresto importa la sospensione dall'esercizio della professione per un periodo di tempo pari alla durata della pena inflitta.

*F. G.* Può darsi. E' stato disposto infatti appena recentemente che l'anzianità minima di servizio per la promozione a caporale è stabilita in tre mesi, e l'anzianità minima nel grado di caporale per la promozione a caporalmaggiore è stabilita in due mesi.

## Estrazioni del Lotto
### del 23 giugno 1934

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 47 | 29 | 50 | 70 | 30 |
| FIRENZE | 67 | 81 | 1 | 85 | 41 |
| MILANO | 77 | 54 | 81 | 10 | 32 |
| NAPOLI | 73 | 63 | 51 | 8 | 67 |
| PALERMO | 51 | 39 | 6 | 18 | 89 |
| ROMA | 61 | 19 | 23 | 68 | 73 |
| TORINO | 17 | 54 | 13 | 11 | 10 |
| VENEZIA | 19 | 82 | 46 | 27 | 11 |

## La Borsa di Trieste

| TITOLI | Lunedì giugno 18 | Martedì giugno 19 | Mercol. giugno 20 | Giovedì giugno 21 | Venerdì giugno 22 | Sabato giugno 23 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 85.25 | 85.25 | 85.25 | 85.40 | 85.90 | 85.75 |
| Pr. Conv. | 84.05 | 84.30 | 84.30 | 84.40 | 84.45 | 84.50 |
| Obbl.Ven. | 92.10 | 92.10 | 92.10 | 92.10 | 92.15 | 92.15 |
| B.T.n. 1934 | — | — | — | — | — | — |
| B.T.n. 1934 | 101.50 | 101.50 | 101.50 | 101.50 | 101.50 | 101.20 |
| B.T.n. 1940 | 106.05 | 106.05 | 106.05 | 106.05 | 106.05 | 106.05 |
| B.T.n. 1941 | 106.75 | 106.75 | 106.75 | 106.75 | 106.75 | 106.75 |
| B.T.n. 1943 | 101.12 | 101.— | 101.— | 101.— | 101.— | 101.— |
| I. R. I. | 501.— | 501.— | 501.— | 501.— | 501.— | 501.— |
| Elett. F.S. | 503.— | 503.— | 503.— | 503.— | 503.— | 502.— |
| Dan.-Sava | 137.— | 137.— | 137.— | 138.— | 138.— | 138.50 |
| Fo.3 V.6% | 507.— | 507.— | 507.— | 507.— | 507.— | 507.— |
| Goriz. 1886 | — | — | — | — | — | — |
| T.ste 1899 c. | 92.75 | 92.75 | 92.75 | 92.75 | 92.75 | 92.75 |
| T.ste 1914 c. | 96.50 | 96.50 | 96.50 | 96.50 | 96.50 | 96.50 |
| T.ste 1916 c. | 96.50 | 96.50 | 96.50 | 96.50 | 96.50 | 96.50 |
| Istria 1900 | 44.— | 44.— | 44.— | 44.— | 44.— | 44.— |
| Comit | 965.— | 965.— | 965.— | 965.— | 965.— | 965.— |
| Credito | 620.— | 620.— | 620.— | 620.— | 620.— | 620.— |
| B. Roma | 103.— | 103.— | 103.— | 104.— | 104.— | 104.— |
| Generali | 3530.- | 3530.- | 3535.- | 3550.- | 3555.- | 3560.- |
| Ass. Ital. | 485.— | 485.— | 485.— | 482.50 | 486.— | 486.— |
| Infortuni | 1860.- | 1860.- | 1860.- | 1860.- | 1865.- | 1870.- |
| Riun. A | 1770.- | 1775.- | 1775.- | 1780.- | 1785.- | 1795.- |
| Riun. B | 1670.- | 1670.- | 1675.- | 1675.- | 1680.- | 1687½ |
| Sigorta | 116.— | 116.— | 116.— | 116.— | 116.— | 116.— |
| Adria | 20.— | 20.— | 20.— | 20.— | 20.— | 20.— |
| Cosulich | 14.— | 13.50 | 13.50 | 13.50 | 13.50 | 13.50 |
| Gerolim. | 8.50 | 8.50 | 8.50 | 8.50 | 8.50 | 8.50 |
| Libera Tr. | 25.— | 25.— | 25.— | 25.— | 25.— | 25.— |
| Istria-Tr. | 210.— | 210.— | 210.— | 210.— | 210.— | 210.— |
| Lloyd Tr. | 52.— | 52.— | 52.— | 52.— | 52.— | 52.— |
| Lussino | 85.— | 85.— | 85.— | 85.— | 85.— | 85.— |
| Martinol. | 50.— | 50.— | 50.— | 50.— | 50.— | 50.— |
| Meridion. | 547.— | 548.— | 547.— | 548.— | 555.— | 555.— |
| Premuda | 127.— | 127.— | 127.— | 127.— | 127.— | 127.— |
| Pico.Ferr. | 140.— | 140.— | 140.— | 140.— | 140.— | 140.— |
| Tripcov. | 65.— | 65.— | 65.— | 65.— | 65.— | 65.— |
| Tram | 203.— | 203.— | 203.— | 203.— | 203.— | 203.— |
| Ampelea | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— |
| Arrigoni | 215.— | 215.— | 215.— | 215.— | 215.— | 215.— |
| Cant. R. | 30.— | 30.— | 30.— | 29.— | 29.— | 28.— |
| Fram | 25.— | 25.— | 25.— | 25.— | 25.— | 25.— |
| Fin.Cosul. | 5.— | 6.— | 5.— | 5.— | 5.— | 5.— |
| Cem.Ison. | 9.— | 9.— | 9.— | 9.— | 9.— | 9.— |
| Cem.Spal. | 42.— | 42.— | 43.— | 43.— | 43.— | 43.— |
| Istr. Cem. | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— |
| S. I. P. | 33.50 | 33.50 | 33.50 | 33.75 | 33.75 | 33.75 |
| SELVEG | 385.— | 385.— | 385.— | 385.— | 385.— | 385.— |
| STEG | 58.— | 58.— | 58.— | 58.— | 58.— | 58.— |
| Edison or. | 612.— | 616.— | 614.50 | 617.— | 621.— | 624.— |
| Edison p. | 455.— | 455.— | 455.— | 455.— | 455.— | 455.— |
| Jutificio | 250.— | 250.— | 250.— | 250.— | 250.— | 250.— |
| Lav. Tr. | 257.— | 257.— | 257.— | 257.— | 257.— | 257.— |
| Pastificio | 190.— | 190.— | 190.— | 190.— | 190.— | 190.— |
| Pilatura | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— |
| Terni | 141.— | 144.— | 143.— | 144.— | 146.— | 146.— |
| Tergesteo | 1020.- | 1020.- | 1020.- | 1020.- | 1020.- | 1020.- |
| **CAMBI** | | | | | | |
| Londra | 58.90 | 58.80 | 58.86 | 58.80 | 58.87 | 58.90 |
| New York | 11.63 | 11.65 | 11.66 | 11.66 | 11.67 | 11.70 |
| Parigi | 76.85 | 76.95 | 77.05 | 77.05 | 77.05 | 77.15 |
| Svizzera | 377.90 | 378.80 | 379.20 | 379.20 | 379.45 | 380.15 |

La settimana chiude con tendenza ferma. Titoli di Stato e assicurativi ben tenuti. Qualche transazione in Danubio-Sava e assicurativi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

| | Quotazioni precedenti | Quotazioni del 23-6-34 |
|---|---|---|
| I. R. I. s. S.T.E.T. 4% | 509.— | 508.75 |
| Opere Pubbliche 5% | 506.— | 505.25 |
| Cassa R. Milano 5% | 508.75 | 509.— |
| Cassa R. Milano 6% | 508.75 | 508.75 |
| Monte Paschi 6% | 508.25 | 507.25 |
| Cr. Fond. Roma 5% | 505.— | 505.— |
| Cr. Fond. Roma 6% | 506.— | 506.— |
| Pubblica Utilità 6% | 504.75 | 504.75 |
| Pubb. Ut. e. tel. 6% | 506.50 | 505.50 |
| Credito Navale 6.50% | 510.— | 510.— |
| Edison em. 1931 6% | 505.75 | 505.50 |
| Emiliana 6% | 505.— | 505.— |
| Merid. Elettric. 6% | 503.75 | 503.— |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 500.— | 500.50 |

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

COME IL MORSO DI UN SERP[ENTE] AVVELENA IL SANGUE, CO[SÌ] L'ACIDO URICO, NON ELIM[I]NATO, INTOSSICA IL NOSTR[O] ORGANISMO PROVOCAND[O] L'URICEMIA, L'ARTRITISM[O] LA GOTTA, L'ARTERIOSCL[E]ROSI E LE MALATTIE DEL R[I]CAMBIO IN GENERE. IMPEDIA[MO] LA FORMAZIONE DI CR[I]STALLI DI ACIDO URICO USAN[]DO COSTANTEMENTE L'

IDROLITINA

SUPERLITIOS[A]

EMINENTEMENTE DIURETI[CA]

CHE SERVE A PREPARARE LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA OTTIMA DISSOLVENTE DEL[L']ACIDO URICO.

A. GAZZONI & C. - BOLO[GNA]

Aut. Pref. N. 12575 e 21916 — 18/5/28 e 1...

— Fuori il nome! Qual'è il me[zzo] mento col quale allontanaste in mo[do] rapido i vostri calli?

— Ve lo dico ben volentieri: Pomata «Clavostil» ed i «Sali Clavo[stil]» che potete trovare in ogni farm[acia]. Usateli e guarirete in breve tem[po] vostri poveri piedi.

I VOSTRI DENT[I]

SONO UN BENE INESTIMABIL[E]

CHE DOVETE SALVAGUARDAR[E]

Per la loro igienica conservazione usate un dentifricio che Vi offra le più serie e documentabili garanzie scientifiche.

**In commercio vi sono alcuni dentifrici preparati con materiale abrasivo di poco costo quali il marmo macinato, la farina fossile e la polvere di seppia o di pomice.**

Queste polveri hanno sui denti lo stesso effetto dello smeriglio sull'acciaio: ne corrodono lo smalto e lo distruggono.

Esse non sono impalpabili e sono costituite da frammenti grossolani e duri, alcuni di dimensioni assai notevoli (sino al diametro di 0.05 mm.) che, al microscopio, presentano degli spigoli vivi e taglienti.

**Parecchi altri dentifrici sono contenuti in tubetti dannosi.**

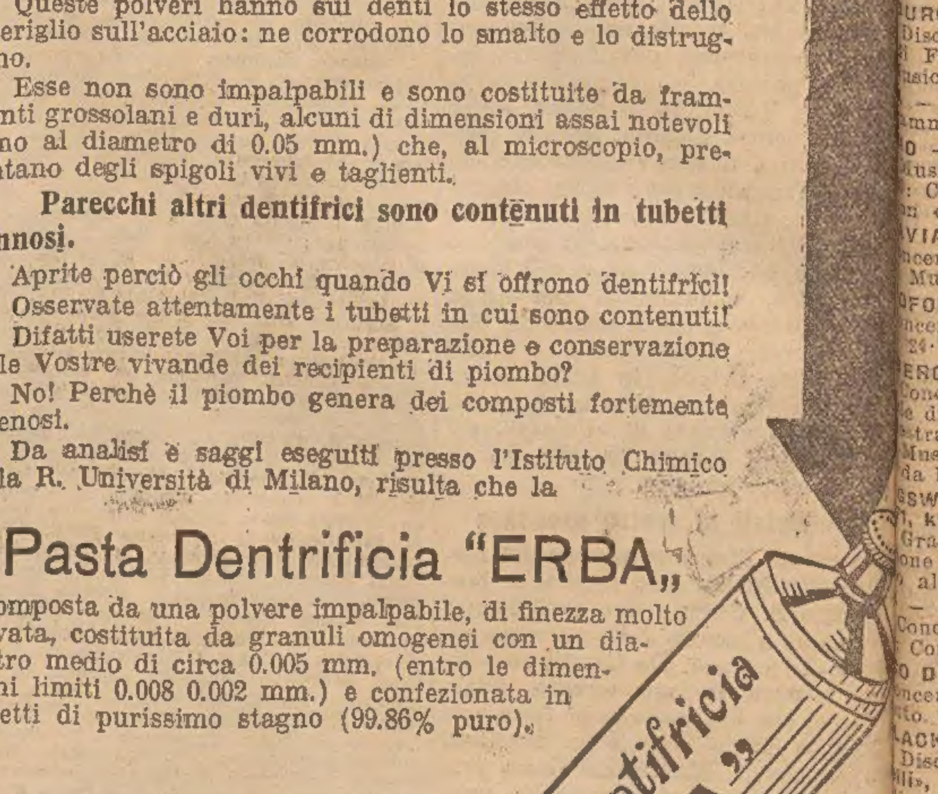
Aprite perciò gli occhi quando Vi si offrono dentifrici! Osservate attentamente i tubetti in cui sono contenuti! Difatti userete Voi per la preparazione e conservazione delle Vostre vivande dei recipienti di piombo?

No! Perchè il piombo genera dei composti fortemente velenosi.

Da analisi e saggi eseguiti presso l'Istituto Chimico della R. Università di Milano, risulta che la

Pasta Dentrificia "ERBA"

è composta da una polvere impalpabile, di finezza molto elevata, costituita da granuli omogenei con un diametro medio di circa 0.005 mm. (entro le dimensioni limiti 0.008 0.002 mm.) e confezionata in tubetti di purissimo stagno (99.86% puro).




MILANO

BAGNI! BAGNI!! BAGNI!!! dove devo rifornirmi?

ARRIVI DI TUTTI GLI ARTICOLI BALNEARI

COSTUMI GOMMA

SCARPE

CUFFIE

CINTURE

BORSE

Prezzi imbattibili!!!

Merce non plus ultra!!!

LINOLEUM LEOPOLDO HAAS

Trieste, Corso V. E. III, 2 — Corso Garibaldi 13

IL NOME DELLA DITTA E' LA MIGLIOR GARANZIA!!

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza N. Tommaseo 4, tel. 97-6...